

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE  
DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE  
L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. n. 777/Area I^/S.G. del 15/11/2022 di costituzione del Governo della Regione Siciliana, con il quale la dott.ssa Elena Pagana è stata designata Assessore preposto all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa” come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTA** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 2799 del 19/06/2020 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 256 del 14/06/2020, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A.;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A.;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

- VISTA** la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- VISTA** la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 11/12/2011, concernente la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. 357/1997, n. 357;
- VISTO** il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 “Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e in particolare la parte seconda “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTO** il decreto 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 marzo 2012 “Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle provincie autonome (c.d. BurdenSharing)”;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e provincie autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;
- VISTO** il decreto dell'11/05/2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, attuativo dell'articolo 40 comma 5 del D.Lgs. 28/2011, con il quale viene assegnato al Gestore Servizi Energetici (GSE) il compito del monitoraggio annuale degli obiettivi stabiliti con il decreto 15/03/2012;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164”;
- VISTO** il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui sono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO2, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo della mobilità sostenibile;
- VISTO** il decreto legislativo 08/11/2021, n.199, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11/12/2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;

- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 91 "Norme sulla valutazione d'impatto ambientale", con il quale, tra l'altro, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il decreto assessoriale A.R.T.A. 17/05/2006, n. 11142 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole";
- VISTA** il Piano energetico ambientale regionale siciliano (PEARS) approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1 del 3/2/2009, emanata con DPRS 9/3/2009, pubblicato nella GURS n. 13 del 27/3/2009, nonché il relativo aggiornamento, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 67 del 12/2/2022 ed emanato con decreto del Presidente della Regione Siciliana 24/03/2022, n. 4, reg. dalla Corte dei Conti in data 8/6/2022, al n. 6;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11";
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)", con la quale l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l'art. 91 "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale", come integrato dall'art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l'art. 98 "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTA** la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante "Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche"
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell'art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall'art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la "Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale" (di seguito "C.T.S.");
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 06/Gab del 13/01/2023;
- VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16/04/2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9/07/2015, n.114" che ha introdotto al D.Lgs.152/2006 l'art.27-*bis* riguardante il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (nel seguito P.A.U.R.);
- VISTA** la nota protocollo n. 23797 del 09/04/2019 del Dirigente Generale del DRA con la quale sono state diramate le prime linee di indirizzo in materia di procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTA** la delibera di Giunta di Governo n. 239 del 27/06/2019 con la quale, è stato approvato il Regolamento di attuazione della riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, a seguito della quale è stata attribuita al Servizio 1 - ora denominato "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" - del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, anche la competenza del P.A.U.R., di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

- VISTO** il D.D.G. del 26/03/2020, n. 195 con il quale è stato approvato il Protocollo di Intesa ed il suo Allegato Tecnico, sottoscritto in data 06/02/2020 dal Direttore Generale di ARPA Sicilia e dal Dirigente Generale del D.R.A., finalizzato all'espletamento della Verifica di Ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)" con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell'Ambiente l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art.19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art.12 D.Lgs.152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art.5 D.P.R. n.357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art.6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;
- VISTO** il decreto Interassessoriale del 18/08/2020, n. 234/Gab/A.R.T.A. di questo Assessorato e dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con il quale questo Assessorato è stato individuato quale struttura regionale competente a presidiare le attività inerenti al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed è stato altresì definito il pertinente iter procedurale;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l'art. 73 rubricato "Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale", con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 il numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 "Attuazione della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale", con cui sono state disciplinate sia l'articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l'organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021, con il quale a far data dal 01/01/2022 si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della C.T.S. in precedenza regolamentata dal decreto assessoriale n. 57/Gab del 28/02/2020 oggi abrogato;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28/12/2019, n. 303";
- VISTO** l'Accordo Interdipartimentale D.I.D. n. 403 del 11/05/2022, tra il Dipartimento dell'Ambiente e il Dipartimento dell'Agricoltura, con il quale viene stabilito "l'iter procedurale da adottarsi con riferimento ai progetti sottoposti all'acquisizione del parere del Dipartimento dell'Agricoltura nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per i quali è previsto il procedimento finalizzato all'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) disciplinato dall'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006";
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 47365 del 17/08/2020, con la quale la Sig.ra Silvia Cazzola nella qualità di legale rappresentante della Società SONNEDIX SAN FRANCESCO S.R.L (nel seguito PropONENTE) ha presentato all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, n.q. di "Autorità Competente", istanza di VIA ai sensi dell'art. 23, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e l'avvio del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (in seguito PAUR), ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, per la realizzazione ed esercizio del progetto di "Realizzazione dell'impianto fotovoltaico della potenza di circa 40,729 MWp denominato ALVIN da realizzarsi nel Comune di Paternò (CT) e Comune di Ramacca (CT), rispettivamente al N.C.T. Foglio 106 Particelle 12, 15, 59, 3, 34, 37, 39 e 61 e Foglio 96 Particella 856" proposto dalla Società SONNEDIX SAN FRANCESCO S.R.L, con sede legale in Torino (TO), Via Ettore de Sonnaz n. 19, C.A.P. 10121 (C.F. e P.IVA 12250430019 e PEC: sonnedixsanfrancesco@pec.it);

- VISTA** la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal Proponente di cui all'elenco prodotto, e depositati nel Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) con n. id. progressivo da 33958 a 34045, con assegnazione Codice Procedura 1047 - Classifica CT\_033\_IF01047;
- VISTA** la documentazione relativa al pagamento degli oneri istruttori dovuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 33 D. Lgs. 152/2006, e dell'art. 91 L.R. 9/2015 che ne quantifica gli oneri per tipologia autorizzatoria;
- VISTA** la nota prot. n. 54346 del 18/09/2020, del Servizio 1 DRA, recante comunicazione di procedibilità dell'istanza, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e pubblicazione sul Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) della documentazione trasmessa dal proponente a corredo della predetta istanza prot. DRA n. 47365/2020;
- VISTA** la nota prot. 32216 del 30/09/2020 (prot. DRA n. 56925 del 30/09/2020) con la quale il Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio 6 - Distretto Minerario di Catania ha comunicato di aver accertato che la cava più vicina è la cava di argilla denominata "Cannizzola – industrie laterizi Sicilia" e che le opere in progetto non interferiscono né con la predetta cava né con aree riservate e previste nel piano cave vigente;
- VISTA** la nota prot. n. 33082 del 07/10/2020 (prot. DRA n. 58488 del 07/10/2020) con la quale il Dipartimento Regionale dell' Energia – Servizio X – Attività tecniche e risorse minerarie ha comunicato, ai sensi degli art. 112 e 120 del R.D. 11/12/1933, n. 1775, il proprio nulla osta;
- VISTA** la nota prot. 61311 del 20/10/2020 con la quale il Servizio 1 ha comunicato la pubblicazione dell'avviso al pubblico ai sensi dell'art 27-bis, comma 4 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- PRESO ATTO** che nei termini previsti dal comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n.70639 del 30/11/2020 con la quale il Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico ha comunicato che il Comitato Tecnico per la Radioprotezione ha rilasciato parere favorevole;
- VISTA** la nota prot. 2947 del 20/01/2021 (prot. DRA n. 3333 del 21/01/2021) con la quale l'Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'A.M./3^ Regione Aerea, ai sensi dell'art. 334, comma 1, del D.Lgs 66/2010, ha espresso parere favorevole alla realizzazione di quanto in oggetto;
- VISTA** la nota prot.n. DISIC/GN/INT/IAN/Prot.035/2021 del 08/02/2021 (prot. DRA n. 7755 del 10/02/2021) con la quale la SNAM Rete Gas ha comunicato che i lavori descritti non interferiscono con impianti di proprietà;
- VISTA** la nota, acquisita al prot. DRA 14234 del 08/03/2021 del Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio 3 con la quale è stata comunicata l'improcedibilità della pratica per carenza documentale e richieste integrazioni;
- VISTA** la nota prot. n. 13443 del 16/03/2021 (prot. DRA n.16279 del 17/03/2021) con la quale la Città Metropolitana di Catania - II Dipartimento Gestione Tecnica - 1° Servizio, ha comunicato che in linea preventiva, non si ravvisano elementi ostativi al rilascio delle concessioni, indicando delle prescrizioni;
- ACQUISITO** il parere n. 56/R/2021 del 24/03/2021 con il quale la Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) ha restituito il procedimento in oggetto in considerazione della nota del Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio 3, acquisita al prot. DRA 14234 del 08/03/2021, con la quale è stata comunicata l'improcedibilità della pratica per carenza documentale e richieste integrazioni;
- VISTA** nota prot. n. 34536 del 11/05/2021 (prot. DRA n.29855 del 11/05/2021) con la quale il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale - Servizio 5 ha rilasciato nulla osta per quanto di propria competenza;
- VISTA** la nota prot. 16196 del 14/05/2021 (prot. DRA 31382 del 17/05/2021) con la quale il Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Energia ha comunicato la procedibilità della pratica e richiesto integrazioni ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs n. 387/2003 e s.m.i. e dell'art. 5 del D.lgs. n. 28/2011;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 31896 del 18/05/2021 con la quale il Servizio 1 DRA, ha comunicato alla C.T.S. che la pratica è stata aggiornata sul sistema informatico SI-VVI, inviando la stessa nuovamente per il prosieguo dell'istruttoria ambientale ai fini del rilascio del parere di competenza;

- ACQUISITO** il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 74/2022 della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) reso nella seduta plenaria del 29/04/2022 recante richiesta di integrazioni e di revisione del progetto, notificato al Proponente con nota prot. DRA n. 33369 del 10/05/2022 con richiesta di riscontro entro 30 giorni, ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTA** la nota prot. 45862 del 20/06/2022 con la quale il Servizio 1 DRA ha accolto la richiesta di proroga di ulteriori 20 giorni del Proponente, prot. DRA n. 42437 del 08/06/2022, per il riscontro al suddetto P.I.I.;
- VISTA** la nota prot. DRA 47214 del 24/06/2022 con la quale il Proponente ha trasmesso le controdeduzioni e la documentazione integrativa richiesta dalla C.T.S. con il P.I.I. n 74/2022 del 29/04/2022 depositando la stessa nella Sezione Integrazioni del Portale, con n. id progressivo da 23312 a 23361;
- VISTA** la nota prot. n. 61102 del 11/08/2022 con la quale il Servizio 1 DRA ha comunicato l'indizione e convocazione della *prima* riunione della Conferenza di Servizi ("CdS") in seno al procedimento per il rilascio del P.A.U.R., ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;
- VISTA** la nota acquisita al prot. 12940 del 17/08/2022 (prot. DRA 64005 del 02/09/2022) con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania – U.O. S13.2 - Sezione per beni architettonici e storico - artistici, paesaggistici e demotnoantropologici, vista la nota prot. 9258 del 09/06/2022 con la quale l'U.O. S13.3 – Sezione per i beni archeologici ha espresso parere positivo all'esecuzione dei lavori con condizioni, pur non rientrando il sito in area assoggettata a vincoli paesaggistici, ha reso l'autorizzazione ai sensi art. 146, comma 2, del D.Lgs 42/2004 alle condizioni imposte dalla Sezione Beni Archeologici nella suddetta nota 9258/2022;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 20982 del 22/08/2022 con la quale il Comando Marittimo Sicilia ha rilasciato, per quanto di competenza e relativamente ai soli aspetti di natura demaniale, nulla contro la realizzazione dell'opera e dei lavori accessori;
- RICHIAMATO** il verbale della *prima* riunione della "CdS", tenutasi il 02/09/2022 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 64081 del 05/09/2022, nel corso della quale sono stati elencati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza, ed è stato sinteticamente esposto dal progettista il progetto revisionato a seguito del P.I.I. della C.T.S. n. 74/2022 del 29/04/2022.
- In sede di Conferenza in sintesi:
- il Rappresentante del Comune di Paternò, visti i certificati di destinazione urbanistica ha rilasciato il nulla osta al parere favorevole di compatibilità urbanistica della proposta progettuale in argomento. Ha inoltre richiesto al proponente di fornire un dettaglio sulla ubicazione dei manufatti con le distanze dai confini secondo quanto previsto dalla norme tecniche di attuazione del PRG;
  - il Rappresentante della Città Metropolitana di Catania - D2.04 ha richiesto al Proponente se nella valutazione riguardo l'effetto cumulo in area vasta sono stati considerati oltre gli impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione anche i progetti sottoposti a VIA Nazionale, riservandosi di esprimere parere.
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA 75417 del 17/10/2022 con la quale il Proponente ha depositato sul Portale Ambientale – Sezione Integrazioni i pareri comunicati in sede di prima riunione della "CdS" e nello specifico:
- nota prot. 534706 del 20/10/2020 con la quale l'ANAS ha reso Nulla Osta di massima con condizione
  - nota prot. ENAC-TSU-09/10/2020-0097400-P con la quale ENAC ha rilasciato nulla osta alla realizzazione dell'impianto previa acquisizione da parte del proponente del nulla osta dell'Aeronautica Militare
  - nota prot. n. 92584 del 09/06/2022 con la quale la della Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania - S14.4 - Sezione per i Beni Archeologici ha reso parere positivo con prescrizioni;
- VISTA** la nota 85097 del 01/09/2022 (prot. DRA 64337 del 05/09/2022) con la quale l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania ha comunicato che l'area non è soggetta a vincolo idrogeologico di cui al R.D.L 3267/1923;

- VISTA** la nota prot. n. 045501/2022 del 05/09/2022 (prot. DRA n. 64630 del 06/09/2022) con la quale ARPA Sicilia ha reso il proprio parere comunicando che sono staate acquisite:
- la valutazione specialistica favorevole della UOS Bonifiche del documento “RS06REL001211 - Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo” – revisione 00 del 20.01.2021, giudicato conforme alla normativa di settore (D.P.R. n. 120/2017), seppure da integrare in fase di progettazione esecutiva con le informazioni geomorfologiche ed idrogeologiche del sito;
  - la valutazione specialistica favorevole della UOC Agenti Fisici relativamente alla compatibilità elettromagnetica del progetto, rinviando al Comune competente la valutazione dell’impatto acustico prodotto nelle fasi di cantiere, stante l’assenza di una valutazione previsionale di impatto acustico;
  - ha comunicato che l’approvazione del Progetto di Monitoraggio Ambientale, elaborato avente titolo “Piano di Monitoraggio Ambientale” in Rev.00 del 06.06.2022 e avente nome file “RS06REL003018”, limitatamente alla valutazione delle componenti ambientali sulle quali ARPA ha competenza ad esprimersi, resta condizionata all’aggiornamento del documento in coerenza alle osservazioni riportate;
- VISTA** nota prot. n.125243 del 14/09/2022 (prot. DRA n. 67093, 67165 del 15/09/2022 ) con la quale il MISE ha trasmesso i Nulla Osta, prot. n 125194 e 125276 del 14/09/2022, all’avvio della costruzione delle condutture elettriche e opere connesse;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 71905 del 05/10/2022 con la quale il Servizio 1 DRA ha convocato la *seconda* riunione della “CdS”;
- VISTA** la nota prot. ENAC-TSU-11/10/2022 – 0125895-P (prot. DRA n. 73862 del 12.10.2022) con la quale ENAC ha comunicato che il proponente ha trasmesso comunicazione di ottemperanza in quanto ha sottoposto il progetto ad iter valutativo Mweb\_2020\_1120 e che Enac ha già emesso parere con nota prot. 97400 in data 09.10.2020. Pertanto, a meno di variazioni sostanziali del progetto, che dovranno essere valutate dal tecnico che ha promosso l’iter valutativo, non sono previsti ulteriori adempimenti nei confronti di ENAC;
- RICHIAMATO** il verbale della *seconda* riunione della “CdS”, tenutasi il 18/10/2022 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 77081 del 24/10/2022, nel corso della quale sono stati richiamati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza.
- In sede di Conferenza in sintesi:
- il Rappresentante del Dipartimento dell’Agricoltura – Servizio 3 ha esposto le direttive del Servizio richiamando in particolare l’osservanza delle linee guida del MITE;
  - il Rappresentante dell’Ufficio del Genio Civile – Servizio di Catania ha richiesto la trasmissione della scheda di sintesi e asseverazioni di cui alla nota del DRT prot. n. 103963 del 19/07/2022, riservandosi di rendere successivamente il parere definitivo.
- VISTA** la nota prot. DRA n. 77088 del 24/10/2022 con la quale il Servizio 1 DRA ha convocato la *terza* riunione della “CdS”;
- VISTA** la nota prot. 29461 del 14/11/2022 (prot. DRA 82263 del 14/11/2022) con la quale il Comando Vigili del Fuoco di Catania ha trasmesso il parere favorevole reso con nota prot. 29460 del 14/11/2022, con condizioni;
- RICHIAMATO** il verbale della *terza* riunione della “CdS”, tenutasi il 14/11/2022 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. 82639 del 15/11/2022, nel corso della quale sono stati richiamati i pareri, nulla osta e note acquisiti alla data della Conferenza.
- In sede di Conferenza in sintesi:
- il Proponente ha comunicato di avere concordato con il Servizio 3 del Dipartimento dell’Agricoltura le modifiche al progetto seguendo come richiesto le linee guida del MITE ed inoltre, di avere proceduto a trasmettere le integrazioni richieste da ARPA Sicilia e dall’Ufficio del Genio Civile di Catania e di avere inoltrato richiesta di A.I.U. all’Autorità di Bacino;

- il Rappresentante del Comune di Paternò ha confermato il nulla osta al parere di compatibilità urbanistica reso nella riunione della “CdS” del 02/09/2022;
- il Rappresentante della Città Metropolitana di Catania – D2.04 ha dichiarato che non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione del progetto.

**VISTA** la nota prot. n. 61355 del 18/11/2022 (prot. DRA n. 84090 del 18/11/2022) con la quale la Città Metropolitana di Catania – D2.04, per quanto di competenza, ha espresso Nulla Osta alla realizzazione dell’impianto fotovoltaico di che trattasi progetto con condizioni;

**ACQUISITO** il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 500/2022 rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 30/12/2022, trasmesso da quest’ultima al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n.45 del 02/01/2023 recante l’attestazione delle presenze sottoscritta dal Presidente e dal Segretario della C.T.S., con il quale è stato espresso parere favorevole alla compatibilità ambientale del progetto subordinatamente all’ottemperanza delle prescrizioni ambientali ivi impartite;

**PRESO ATTO** della dichiarazione ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 resa dal Legale Rappresentante della Società sui professionisti incaricati della redazione del progetto e trasmessa con la nota prot. DRA n. 47365 del 17/08/2020;

**RITENUTO** sulla base di quanto sopraesposto di poter concludere il procedimento, relativamente alla V.I.A., con l’adozione di un provvedimento positivo con condizioni;

**FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

**A TERMINE** delle vigenti disposizione

## DECRETA

### Articolo 1

Si esprime **giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.)** ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto denominato “*Realizzazione dell’impianto fotovoltaico della potenza di circa 40,729 MWp denominato ALVIN da realizzarsi nel Comune di Paternò (CT) e Comune di Ramacca (CT), rispettivamente al N.C.T. Foglio 106 Particelle 12, 15, 59, 3, 34, 37, 39 e 61 e Foglio 96 Particella 856*” proposto dalla Società SONNEDIX SAN FRANCESCO S.R.L., con sede legale in Torino (TO), Via Ettore de Sonnaz n. 19, C.A.P. 10121 (C.F. e P.IVA 12250430019 e PEC: sonnedixsanfrancesco@pec,it) a **condizione** che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Aspetti progettuali</b>
Oggetto della prescrizione	<p>In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà produrre elaborati opportunamente dettagliati del progetto adeguato alle condizioni ambientali del presente parere.</p> <p>Dovranno essere prodotti il parere del <b>Servizio 3 del Dipartimento dell’Agricoltura</b> e dell’<b>Ufficio del Genio Civile di Catania</b>.</p> <p>In merito ai progetti ricadenti in aree P1, P2 e P3 del PAI devono essere preventivamente acquisiti i pareri delle competenti Autorità.</p>



	In merito alla scelta del sito, occorre produrre elaborati volti ad approfondire/chiarire la coerenza/compatibilità del progetto in esame con particolare riferimento al PEARS 2030 e alle c.d. “aree attrattive”, dato che nel succitato Piano, approvato con la delibera di Giunta n. 67 del 12 febbraio 2022, si raccomanda di insediare gli impianti alimentati da FER nelle c.d. “aree attrattive” o “aree idonee” quali suoli e aree degradate, consumate e/o dismesse; aree e siti industriali esistenti e/o dismessi e solo in ultimo in aree agricole degradate.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 2</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Mitigazioni Vegetazione-Fauna</b>
Oggetto della prescrizione	<p>In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti/approfonditi gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre si dispone che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l’indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea;</li> <li>b) Le fasce perimetrali dovranno avere un’ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente, ai fini della mitigazione visiva dell’impianto;</li> <li>c) La messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale dovrà avvenire in concomitanza con l’apertura del cantiere al fine di mitigare “per tempo” gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto;</li> <li>d) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall’esterno verso l’area dell’impianto;</li> <li>e) Dovranno essere previsti, ogni 5 metri l’uno dall’altro, dei varchi</li> </ul>

	<p>creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna;</p> <p>f) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata.</p> <p>g) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spiaccamenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);</p> <p>h) La recinzione prevista dovrà essere interposta tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo, di colore verde RAL 6005. Non dovranno essere realizzati platee e/o cordoli di fondazione;</p> <p>i) E' necessario produrre elaborati di tutte le opere di mitigazione previste, anche di quelle aggiuntive post PII, e delle relative modalità di attuazione, corredato dei necessari elaborati grafici, dai quali sia possibile evincere la compatibilità delle stesse con le esigenze di mantenimento/conservazione degli equilibri ecosistemici dell'area di interesse e dai quali risulti verificata la non incidenza delle azioni di mitigazione e delle specie introdotte soprattutto a tutela e mantenimento di superfici e specie di valore ecologico.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 3</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Vegetazione</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti in progetto si dispone che:</p> <p>a) Dovranno essere utilizzate specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare</p>

	<p>specie aventi carattere invasivo;</p> <p>b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono); per le specie erbacee coltivate è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza <i>in situ</i>;</p> <p>c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno prevedere ed essere garantita anche la messa a dimora di specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere/garantire la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari;</p> <p>d) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;</p> <p>e) Dovrà essere previsto/approfondito il piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali previste per ciascuna specie al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottimizzazione	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 4</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Fauna/paesaggio</b>
Oggetto della prescrizione	Come da previsione progettuale e compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto si dispone che: l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.

Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 5</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Interventi di mitigazione Paesaggio-Patrimonio culturale</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Nel progetto esecutivo dovranno essere inserite le risultanze scaturite dalla relazione paesaggistica comprensive di dettagliate tavole, a scala adeguata, sugli interventi di mitigazione. A tutela delle componenti e dei beni paesaggistici dell'area di progetto si dispone:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Il mantenimento/recupero del manufatto rurale in disponibilità del proponente, individuato nel margine meridionale dell'area di intervento, e delle aree di pertinenza prevedendo adeguate fasce di rispetto di almeno <b>20 metri</b>, anche con impianti a verde che permettono di annullare l'impatto visivo dell'impianto e che fungono da separazione naturalistica. Tali fasce dovranno avere analoghe caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto;</li> <li>b) Il recupero delle aree di pertinenza della masseria Ardizzonello, anche se non in disponibilità del proponente, con una fascia di rispetto di almeno <b>20 metri</b>, anche con impianti a verde aventi analoghe caratteristiche della fascia mitigativa a verde prevista lungo il confine delle aree di impianto; L'uso dello spazio esterno, pertinenziale agli edifici, deve essere interpretato come "cortile – aia", tipico del paesaggio rurale;</li> <li>c) Il mantenimento e la tutela del sentiero agricolo rintracciabile all'interno dell'area di impianto prevedendo <b>un buffer di 10 m.</b> per lato anche con impianti a verde;</li> <li>d) Prevedere una fascia di rispetto di <b>5 metri</b> dai cumuli di pietre eventualmente presenti nell'area di impianto o previsti nell'intervento di mitigazione in progetto.</li> </ol> <p><b>Si ribadisce la necessità di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Preservare, tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) con fasce di rispetto dalle sponde di almeno <b>10 metri</b> per lato;</li> </ul>

Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 6</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>impatti cumulativi</b>
Oggetto della prescrizione	In merito all'effetto cumulo occorre produrre una relazione dettagliata, come peraltro richiesto nella criticità n. 43 riportata nel PII n. 74/2022, corredata da elaborati grafici di dettaglio, volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi e nella quale occorre riportare: (i) quali e quanti progetti ed impianti FER (tipologia, dimensioni, distanze, ecc.) sono già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale) nel raggio dell'area vasta di studio individuata (10 Km); (ii) approfondimenti adeguati in merito agli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo considerando tutti gli impianti già realizzati o in previsione di realizzazione nell'area vasta di 10 km; (iii) in merito ai report fotografici ante e post operam da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc), è necessario che le simulazioni comprendono l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter meglio stimare gli effetti dell'impatto cumulativo.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 7</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Mitigazioni –Vegetazione – Fauna -</b>

Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di compensazione ed in particolare:</p> <p>a) Gli interventi di riqualificazione naturalistica dovranno interessare tutta l'area di proprietà del proponente, con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. La scelta dovrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale;</p> <p>b) Dovranno essere prodotti elaborati tecnici di dettaglio, a scala adeguata, dai quali si possano evincere gli interventi di riqualificazione naturalistica degli impluvi censiti e le fasce di rispetto, di ampiezza almeno <b>10 metri</b> (per lato) lungo l'impluvio, con specie arbustive coerenti con il contesto pedoclimatico e naturalistico dell'area;</p> <p>c) Per i tratti individuati ad est ed a ovest dell'impianto, per i quali l'impianto risulta fiancheggiato da <b>valloni, torrenti e fiumi</b>, (come rilevato dalla carta delle componenti del PP di Catania) dovranno essere prodotti elaborati tecnici di dettaglio, a scala adeguata, dai quali si possano evincere gli interventi di riqualificazione naturalistica e le fasce di rispetto, di ampiezza almeno <b>10 metri</b> (per lato) con essenze arboree/arbustive tipiche della vegetazione ripariale presente nelle suddette aree;</p> <p>d) Dovrà essere previsto il recupero del bacino di accumulo, esistente allo stato nella zona est dell'area di progetto, prevedendo una fascia di rispetto di almeno <b>10 metri</b> dal margine con specie arbustive/ripariali;</p> <p>e) Tutti gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 8</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Fauna/paesaggio</b>

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 8</b>
Oggetto della prescrizione	Come previsto dal proponente, i pannelli fotovoltaici utilizzati dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto “effetto-acqua” o “effetto-lago” che potrebbe confondere l’avifauna.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 9</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Suolo/paesaggio</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell’ambito dell’intervento ivi comprese eventuali strutture mobili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi;</li> <li>b) Ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio;</li> <li>c) Per quanto concerne le cabine elettriche, prevedere l’installazione di dissuasori o dispositivi al fine di garantire una buona visibilità e minimizzare l’eventualità di interferenze con le specie ornitiche locali;</li> <li>d) Ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.</li> </ul>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 10</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Suolo-Sottosuolo</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni.</p> <p>In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere prodotti elaborati tecnici di dettaglio, a scala adeguata, di tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area e previsti sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio: solchi di captazione, vasca di raccolta del trasporto solido, vasca di laminazione, bacino di accumulo con funzione laminante.</p> <p>Negli elaborati di progetto dovrà essere evidenziato/rappresentato il rapporto tra i manufatti di laminazione con la specifica realtà planoaltimetrica dei luoghi.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 11</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Rifiuti</b>
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto, i relativi codici CER, e le modalità di raccolta/smaltimento per ciascuna tipologia individuata.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia



Ente coinvolto	
----------------	--

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 12</b>
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	<b>Terre e rocce da scavo</b>
Oggetto della prescrizione	<p>In Relazione al Piano Preliminare Terre e Rocce da scavo dovrà essere chiarito quale tra i due elaborati rinvenuti sul portale ambientale, RS06REL0012I1, rinvenuto nella sezione Integrazioni - Integrazioni AR-PA del 27 gennaio 2021, e RS06REL0029I8, depositato ad integrazione a seguito del PII nella sezione Integrazioni - Risposta Parere Istruttorio Intermedio - CTS del 24/06/2022, sia l'elaborato corretto a cui fare riferimento dato che <b>la valutazione specialistica favorevole dell'UOS Bonifiche e stata fatta rispetto all'elaborato RS06REL0012I1.</b></p> <p>In ogni caso, i materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017, così come anche riportato nel Piano Preliminare Terre e rocce da scavo prodotto dal proponente. Il Piano delle Terre e Rocce da scavo deve in ogni caso: (i) chiarire i volumi di scavo, ivi compresi quelli riguardanti l'esecuzione delle opere infrastrutturali lineari che si intendono realizzare; (ii) contenere apposita planimetria su cui evidenziare i punti ove condurre i campionamenti nonché le aree di deposito preliminare delle terre e rocce prodotte in attesa di caratterizzazione; (iii) specificare il numero di campioni che si intendono prelevare e le relative profondità di prelievo da sottoporre ad analisi.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 13</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	<b>Mitigazioni / Cantierizzazione</b>
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere prodotto/integrato il <i>Piano di</i>

*Cantierizzazione* con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare si dispone:

- a) In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);
- b) Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;
- c) Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna;
- d) Tutti gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dei periodi più sensibili del ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nell'area (periodi di nidificazione o migrazione) riportati nel formulario standard ed utilizzare mezzi meccanici idonei ad evitare disturbi all'area circostante mediante una maggiore insonorizzazione;
- e) Minimizzare lo stazionamento dei veicoli del cantiere e limitare allo stretto indispensabile la presenza di imprese e addetti all'interno del/i cantiere/i;
- f) Preservare e ricreare corridoi ecologici secondari danneggiati direttamente o indirettamente nonché prediligere e tutelare la biodiversità autoctona, sostenendo il reimpiego del terreno sbancato al fine di limitare il rischio di introdurre specie vegetali invasive;
- g) Occorre produrre elaborati in cui riportare un puntuale dimensionamento di tutti i mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere; dei mezzi impiegati per l'approvvigionamento dei materiali e delle forniture e per il conferimento ai siti esterni di eventuali rifiuti e delle relative caratteristiche emissive, coinvolti nella fase di realizzazione/dismissione dell'opera;
- h) Dovrà essere prodotto/integrato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione), includendo, in merito alla fase di cantiere, la realizzazione delle fascia arborea perimetrale e di tutti gli interventi di mitigazione previsti, compresa la fascia perimetrale a verde prevista tra la masseria Ardizzonello, il manufatto rurale in disposizione del proponente e l'impianto agro voltaico. La messa a dimora di tutte le essenze costituenti le fasce di mitigazione a verde dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere;
- i) Durante le fasi di cantiere per la realizzazione dell'impianto (circa 12 mesi) devono essere rispettate tutte le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Tali prescrizioni dovranno essere rispettate anche durante le fasi di dismissione dell'impianto;
- j) I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sver-

	<p>samenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche,</p> <p>k) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera;</p> <p>l) Tutte le operazioni potenzialmente rumorose dovranno essere svolte fuori dai periodi riproduzione/nidificazione.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 14</b>
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	<b>Cantiere</b>
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del parco fotovoltaico, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate (perimetrale, fascia di rispetto del sentiero agricolo, fascia di rispetto per i manufatti censiti all'interno delle aree, fascia di rispetto impluvi e bacino idrico). Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto e quanto prescritto nelle presenti condizioni ambientali. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 15</b>
Macrofase	<i>Ante Operam- Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Monitoraggio Ambientale [Rumore, Aria, Suolo, Acque Sotterranee e Superficiali]</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti Rumore, Aria, Suolo, Acque Sotterranee e Superficiali. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra” Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l’indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna).</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 16</b>
Macrofase	<i>Ante Operam-in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Monitoraggio Ambientale Vegetazione - Fauna - Paesaggio</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere predisposto/adequato il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d’opera, post-operam). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione - fauna - paesaggio.</p>

Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 17</b>
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Suolo – Sottosuolo</b>
Oggetto della prescrizione	<p>a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 18</b>
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 18</b>
Ambito di applicazione	<b>Ripristino aree di cantiere</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 19</b>
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	<b>Dismissione</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <p>a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali compatibili con l'ordinamento agricolo dell'area prima dell'intervento. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture agrarie preesistenti. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi.</p> <p>b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge.</p>

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 19</b>
	<p>c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.</p> <p>d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

#### **Articolo 2**

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n.500/2022 della C.T.S. del 30/12/2022 citato in premessa, nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui al precedente art. 1, composto da n. 86 pagine comprensivo del foglio firme presenze della commissione.

#### **Articolo 3**

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha un'efficacia temporale pari a 5 (cinque) anni, decorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato il procedimento di V.I.A. deve essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte di questo Assessorato.

#### **Articolo 4**

Ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il presente provvedimento, rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al suddetto decreto, dovrà essere compreso nel P.A.U.R. che sarà rilasciato da questo Assessorato una volta acquisiti nell'ambito del relativo procedimento i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, fermo restando che la decisione di concedere i medesimi titoli abilitativi da parte degli Enti/Amministrazioni competenti è assunta sulla base del presente provvedimento.

#### **Articolo 5**

Il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.; a tal fine, il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed i pareri resi dagli altri Enti/Amministrazioni competenti, dovrà essere trasmesso a questo Assessorato e ad A.R.P.A. Sicilia per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art. 1, che sarà svolta secondo quanto previsto dal protocollo d'intesa D.R.A./A.R.P.A. approvato con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020. In assenza di verifica di ottemperanza, non potrà essere autorizzato l'avvio dei lavori. La violazione delle disposizioni di cui al presente articolo comporta l'applicazione delle sanzioni ex art. 29 del D. Lgs. 152/2006.

#### **Articolo 6**

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

### **Articolo 7**

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

### **Articolo 8**

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

### **Articolo 9**

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs 152/2006 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale della Regione Siciliana ([www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente](http://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente)) nonché, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii., sarà pubblicato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 1047 ed anche per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nella forma di avviso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 20/02/2023

F.to L'Assessore  
*Elena Pagana*





**Codice procedura:** 1047

**Classifica:** CT\_033\_IF01047

**Proponente:** SONNEDIX SAN FRANCESCO SRL

**OGGETTO:** PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 40,729 MWP DENOMINATO “ALVIN” DA REALIZZARE NEL COMUNE DI PATERNÒ (CT) E NEL COMUNE DI RAMACCA (CT).

**Procedimento:** Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

### **PARERE C.T.S. n. 500/2022 del 30/12/2022**

**VISTO** l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.R. n. 357 dell’08/03/1997 e s.m.i.;

**VISTO** il DPR 13/06/2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la Nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

**VISTO** il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

**VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

**VISTO** il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;



**VISTO** il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

**VISTO** il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

**VISTO** il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della C.T.S.

**VISTO** il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della C.T.S.

**VISTO** il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

**RILEVATO** che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

**LETTO** il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

**VISTA** l'Istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. ARTA. n. 47365 del 17/08/2020.

**VISTA** la nota prot. n. 54346 del 18/09/2020 recante "*Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento e trasmissione pratica alla CTS*" e ribadito che ai sensi del D.A. n. 265/2021 ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana;

**VISTA** la nota prot. n. 55551 del 24/09/2020 con la quale l'ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA - AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE CATANIA 2 trasmette: ... *copia della nota del Dipartimento regionale dell'Ambiente relativa alla istanza della Società IBVI 8 srl indicata in oggetto, al fine della formulazione di osservazioni e della segnalazione di eventuali interferenze con gli acquedotti e le reti fognarie in gestione ai soggetti in indirizzo*

**VISTA** la nota prot. n. 56925 del 30/09/2020 con la quale il **Dipartimento Regionale dell'Energia Servizio 6° - Distretto Minerario di Catania comunica**: *la cava più vicina ... risulta individuata nell'Area di Completamento del vigente Piano Cave con identificativo CT077, ed è la Cava di argilla denominata "Cannizzola - Industrie Laterizi Sicilia" - Autorizzata con provvedimento n. 24/02 del 13.08.2002, che risulta scaduta, e non interferiscono con l'area predetta né con aree riservate e previste nel Piano Cave vigente, pertanto non deve emettere alcun parere...*

**VISTA** la nota prot. n. 61311 del 20/10/2020 recante: *Pubblicazione avviso al pubblico ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*



**VISTA** la nota prot. n. 66126 del 11/11/2020 con la quale la **Città Metropolitana di Catania** comunica: (...) *che sul portale indicato nella nota di che trattasi, non sono stati rinvenuti i documenti necessari al fine di esprimere eventuale parere (...)* Pertanto, ai fini di quanto sopra **si resta in attesa della necessaria documentazione tecnica, atta alla individuazione del sito ed alla verifica delle eventuali interazioni con la viabilità dell'Ente.**

**VISTA** la nota prot. n. 66726 del 12/11/2020 con la quale il **MISE** rappresenta: **comunicazione di inizio del procedimento amministrativo per il rilascio del prescritto nulla osta definitivo alla costruzione per l'impianto in oggetto emarginato (...)** per potere rilasciare l'iniziale " **Parere Favorevole Condizionato alla Costruzione** " ... *la società elettrica dovrà trasmettere la sotto elencata documentazione di rito:(...) si richiede per ciascuna conduttura elettrica, e per relativa cabina di connessione la documentazione tecnica di rito (...)* per il rilascio dei relativi **Pareri Favorevoli Condizionati.**

**VISTA** le note: prot. n. 66779 del 12/11/2020 e 66783, 66785, 66787, 66790, 66793, 66795 del 13/11/2020, con le quali il **MISE** richiede la documentazione da presentare per: *Sottocampi BT/MT n.8, 1, 2, 3, 4, 6, elettrodo in AT a 150 kW.*

**VISTA** la nota prot. n. 74541 del 17/12/2020 con la quale **ARPA** richiede integrazione documentale: *la scrivente Agenzia ha rilevato l'assenza del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo da redigere ai sensi del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 o di relativa autodichiarazione da parte della stessa Ditta inerente le quantità di materiale escavato per la costruzione dell'impianto.*

**VISTA** la nota prot. n. 74920 del 20/12/2020 con la quale il **Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"** trasmette: *a codesta Ditta per gli adempimenti consequenziali, la nota di ARPA Sicilia — "UOC Valutazioni e pareri ambientali", prot. 76004 del 17/12/2020, acquisita al prot. DRA n. 74541 del 17/12/2020. (...) si ricorda di inserire la documentazione prodotta nell'apposita sezione "Integrazioni" del Portale Ambientale.*

**VISTA** la nota prot. n. 75001 del 21/12/2020 con la quale il **Comune di Ramacca** comunica: **avvenuta pubblicazione all'albo Pretorio on-line del Comune dal 21.10.2020 al 20.12.2020.**

**VISTA** la nota prot. n. 4713 del 27/01/2021, riportante nota PEC con la quale il **proponente** trasmette ad **ARPA**: *in allegato quanto richiesto tramite la Nota prot. 76004 del 17/12/2020 (prot. DRA n. 74541 del 17/12/2020).*

**VISTA** la nota prot. n. 4811 del 27/01/2021 riportante nota PEC che attesta la ricezione da parte di **ARTA** della documentazione integrativa inviata dal proponente.

**VISTA** la nota prot. n. 6528 del 04/02/2021 riportante nota PEC che attesta l'invio del proponente di nuove integrazioni alla Città Metropolitana di Catania: *per il rilascio del competente nulla osta.*

**VISTA** la nota prot. n. 11156 del 24/02/2021 riportante nota PEC che attesta l'invio del proponente al **MISE** di: *Come da richiesta si trasmette quanto in allegato in riscontro alla vostra nota per MT1, MT2, MT3, MT4, MT5.*

**VISTA** la nota prot. n. 14234 del 08/03/2021 con la quale il **DRE, Servizio 3 - Autorizzazioni**, comunica: *Richiesta di integrazioni documentali e improcedibilità istanza. (...) Si invita codesta Società a produrre la documentazione prima specificata.*

**VISTA** la nota prot. n. 16543 del 18/03/2021 riportante nota PEC di ulteriori integrazioni per la Città Metropolitana di Catania.



**VISTO** il Parere di Restituzione della C.T.S. n. 56/R/2021 del 24/03/2021.

**VISTA** la nota prot. n. 17970 del 24/03/2021 con la quale il proponente trasmette al DRE, Servizio 3 - Autorizzazioni, la documentazione richiesta (nota prot. ARTA n. 14234 del 08/03/2021).

**VISTA** la nota prot. n. 31382 del 17/05/2021 con la quale il DRE, Servizio 3 - Autorizzazioni, comunica la procedibilità della pratica.

**VISTA** la nota ARTA prot. n. 31896 del 18/05/2021 di Restituzione Pratica alla C.T.S.: *Con la presente, in riferimento al Parere n. 56/R/2021 reso da codesta C.T.S. il 24/03/2021, si rappresenta che la suddetta pratica è stata aggiornata sul sistema informatico SI-VVI - Codice Procedura 1047, pertanto si invia nuovamente la pratica di cui in oggetto per il proseguo dell'istruttoria ambientale ai fini del rilascio del parere di competenza di codesta Commissione.*

**VISTA** la nota prot. n. 59351 del 03/09/2021, del proponente a TERNA, recante: *Oggetto: Trasmissione progetto di connessione per l'impianto fotovoltaico 33,835 MW sito in Paternò (CT) per rilascio parere rispondenza requisiti codice di rete.*

**VISTA** la nota prot. n. 82458 del 06/12/2021 recante: *Richiesta di indizione e convocazione della conferenza dei servizi per la determinazione del PAUR, con la quale il proponente comunica: (...) con la presente si chiede a codesto DRA di voler celermente procedere all'indizione e alla convocazione della conferenza dei servizi per la determinazione del PAUR. ... decorsi 60 giorni dal ricevimento della presente senza che venga convocata la predetta conferenza dei servizi, la Società si vedrà costretta, suo malgrado, ad adire le sedi amministrative opportune al fine di garantire il rispetto dei termini procedurali di legge, ferma la responsabilità di codesto DRA ai sensi dell'articolo 2 e 2-bis della Legge n. 241 del 1990.*

**VISTA** la nota prot. n. 19398 del 23/03/2022 con la quale il DRE - Servizio 10 - comunica: *Con riferimento alla nota di codesto Ufficio prot. n. 17982 del 18.03.2022, pervenuta il 18.03.2022 prot. n. 9449, riguardante l'indizione e la convocazione della Conferenza di Servizi, si comunica che siamo in attesa della richiesta di valutazione del Distretto Minerario di Caltanissetta come si evince dalla nota prot. n. 5683 del 17.02.2021 che si allega in copia. (...) si sollecita con urgenza la nota sopra citata che si allega in copia.*

**VISTA** la nota prot. n. 19797 del 23/03/2022 con la quale il proponente trasmette alla Soprintendenza per i Beni culturali ed ambientali di Catania copia della VIARCH richiesta

**VISTA** la nota prot. n. 23024 del 05/04/2022 recante Ricorso da parte del proponente presso TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA SICILIA - CATANIA contro: *l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, in persona del legale rappresentante pro tempore...*

**VISTA** la nota prot. n. 24325 del 08/04/2022 del Servizio 1 recante: *In data 06/04/22 perviene ricorso della ditta di cui in oggetto per silenzio inadempimento ... La presente per sollecitare la trattazione del procedimento nonostante la restituzione operata da questo, servizio all'attenzione di codesta CTS, giusta nota prot. 31896 del 18/05/21. E' presente sul portale l'azione avverso il silenzio promosso ex art.31 del D.Lgs. n. 104/2010.*

**VISTA** la nota prot. n. 33369 del 10/05/2022 cola quale il Servizio 1 comunica: *...che è stato pubblicato sul Portale Ambientale il Parere Istruttorio Intermedio n. 74/2022 del 29/04/2022 ... al fine di consentire a codesta Società di riscontrare le criticità rilevate per le quali si richiedono approfondimenti e/o integrazioni.*





**VISTA** la nota prot. n. 35041 del 16/05/2022 con la quale il TAR di Catania comunica che: *ha fissato la camera di consiglio del 22.06.2022 per la trattazione al ricorso proposto dalla società in oggetto avverso il silenzio inadempimento.*

**VISTA** la nota prot. n. 41574 del 06/06/2022 con la quale il Servizio 1 trasmette al TAR di Catania: *Parere Tecnico-Giuridico n. 115 del 29/04/2022 (in formato word e pdf) utile ai fini della redazione della memorie per l'udienza in camera di consiglio del 22.06.2022.*

**LETTO** il Parere Tecnico-Giuridico n. 115 del 29/04/2022, che in conclusione riporta: *Orbene, nel caso di specie, la CTS ha approvato il Parere Intermedio n. 74 nella seduta plenaria del 29 aprile 2022, superando la situazione di inerzia paventata dal Proponente.*

**VISTA** la nota prot. n. 42437 del 08/06/2022 nella quale il proponente richiede: *una sospensione del termine per la presentazione della documentazione integrativa di 20 giorni.*

**VISTA** la nota prot. n. 45862 del 20/06/2022 con la quale il Servizio 1 comunica al proponente la presa d'atto della richiesta di sospensione del termine per la presentazione della documentazione integrativa di 20 giorni e invita il proponente a rispondere entro i suddetti termini.

**VISTA** la nota prot. n. 63306 del 30/08/2022 con la quale il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania comunica: *... si rappresenta che questo Ufficio potrà esprimere il parere di competenza allorquando perverrà opportuna documentazione secondo le modalità previste dal D.M. 07.08.2012 (in presenza di attività soggette ai procedimenti di prevenzione incendi di cui all'art. 3 del D.P.R. 151/2011) e, se del caso, dalla Circolare prot. n. 3300 del 06/03/2019 - DCPREV.*

**VISTA** la nota prot. n. 64782 del 07/09/2022 di integrazione documentale del proponente al comune di Paternò a seguito della *richiesta di integrazione progettuale integrativa per attuazione del PRG per VOSTRO opportuno parere.*

**VISTA** la nota prot. n. 69891 del 27/09/2022 con la quale il proponente trasmette integrazione documentale al Comando Prov. VVF Catania.

**VISTA** la nota prot. n. 71496 del 03/10/2022 con la quale ENAC comunica: *... al fine dell'ottenimento del parere - nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente ... inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e attivando, contestualmente, analoga procedura con ENAV. (...) al fine di considerare completati gli adempimenti con Enac per quanto attiene i procedimenti autorizzatori unici ... in sede di Conferenza di Servizi deve essere presentato: il parere-nulla osta emesso da questa Direzione per iscritto facente riferimento alla pratica "MWEB" relativa all'impianto proposto; o, in alternativa se ne ricorrono i presupposti: la asseverazione di cui al paragrafo precedente ...*

**VISTA** la nota prot. n. 73862 del 12/10/2022 di ENAC recante: *comunicazione di ottemperanza in quanto ha sottoposto il progetto ad iter valutativo Mweb\_2020\_1120 e che Enac ha già emesso parere con nota prot. 97400 in data 09.10.2020. Per quanto sopra, a meno di variazioni sostanziali del progetto ... non sono previsti ulteriori adempimenti nei confronti di Enac.*

**VISTA** la nota prot. n. 74173 del 12/10/2022 del Comando Prov. VVF Catania, nella quale si ribadisce quanto riportato nella nota prot. n. 63306 del 30/08/2022.

**VISTA** la nota prot. n. 75804 del 18/10/2022 recante comunicazione di non partecipazione alla CdS del 18/10/2022 della Città Metropolitana di Catania.



**VISTA** la nota prot. n. 81358 del 09/11/2022 del proponente recante Piano di Monitoraggio Ambientale.

**VISTA** la nota prot. n. 82312 del 14/11/2022 recante DELEGA della Città Metropolitana di Catania per CdS del 14/11/2022

**VISTA** la nota prot. n. 82412 del 14/11/2022 con la quale ARPA Sicilia prende atto dell'aggiornamento del P.M.A., inclusivo dei monitoraggi inizialmente non previsti e dell'aggiornamento della planimetria con indicazione dei punti di campionamento anche per il suolo (depositati sul Portale Ambientale con prot. DRA n. 82155 del 11/11/2022), e comunica che non parteciperà alla Conferenza di Servizi del 14 novembre.

**VISTA** la nota prot. n. 82538 del 14/11/2022 nella quale l'Ufficio Regionale del Genio Civile richiede integrazioni e comunica *che non può allo stato attuale esitare favorevolmente il progetto in oggetto.*

**VISTA** la nota prot. n. 82638 del 15/11/2022 recante nota PEC con la quale il proponente trasmette integrazione documentale al Dipartimento dell'Agricoltura a seguito della *seconda* CdS e dell'incontro avvenuto in data 03/11/2022.

**VISTA** la nota prot. n. 82651 del 15/11/2022 del proponente recante DELEGA per CdS del 14/11/2022

**VISTA** la nota prot. DRA 84113 del 18/11/2022 con la quale il proponente ha depositato la documentazione richiesta dal Dipartimento dell'Agricoltura.

**VISTA** la nota prot. DRA 88487 del 06/12/2022 con la quale il proponente trasmette integrazioni al Genio Civile di Catania di cui alla nota prot. n. 153547 del 14.11.22 (prot. DRA n. 82538 del 14/11/2022)

**VISTI** i Pareri formulati da:

- **Parere di non interferenza del DRE, Servizio X:** ... *dagli accertamenti eseguiti sul progetto e sulla documentazione agli atti di questo Ufficio, non è emersa alcuna interferenza con concessioni in esercizio per estrazione di minerali di prima categoria né con attività estrattive in esercizio di minerali di cava.* Prot. ARTA n. 58488 del 08/10/2020.
- **Parere favorevole del DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO:** *In riferimento all'oggetto, si comunica che il Comitato Tecnico per la Radioprotezione, nella seduta del 25/11/2020, esaminata la pratica ricevuta, ha rilasciato "Parere Favorevole".* Prot. ARTA n. 70639 del 30/11/2020.
- **Parere favorevole dell'Aeronautica Militare:** ... *verificato che l'intervento non interferisce con compendi militari di questa F.A. né con vincoli eventualmente imposti a loro tutela, si esprime il parere favorevole dell'A.M. alla realizzazione di quanto in oggetto ...* Prot. ARTA n. 3333 del 21/01/2021.
- **Parere di non interferenza da SNAM:** *Vi comunichiamo che sulla base della documentazione in nostro possesso, i lavori descritti in oggetto NON interferiscono con impianti di nostra proprietà.* Prot. ARTA n. 7755 del 10/02/2021.
- **Parere con condizioni** in linea preventiva della **Città Metropolitana di Catania:** *Per quanto di competenza di questo Ufficio ... non si ravvisano elementi ostativi al rilascio delle successive concessioni, per i seguenti lavori: (...). CONDIZIONI PRESCRIZIONI - MODALITA' TECNICHE DI ESECUZIONE E DI RIPRISTINO (...).* Prot. ARTA n. 16279 del 17/03/2021.



- **Nulla osta del DIPARTIMENTO REGIONALE SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE:** *...ai soli fini del parere preventivo, **nulla-osta** da parte dello scrivente ufficio per quanto di propria competenza. (...) Qualora l'impianto e relative opere connesse risultino interferire con il demanio trazzerale, Codesta Società dovrà produrre apposita richiesta di concessione per l'utilizzo dei suoli trazzerali e/o per la legittimazione dei suoli interessati dall'impianto.* Prot. ARTA n. 31501 del 17/05/2021.
- **Nulla contro del COMANDO MARITTIMO SICILIA - SEZIONE DEMANIO:** *... Per quanto di competenza e relativamente ai soli aspetti di natura demaniale, nulla contro la realizzazione dell'opera e dei lavori accessori, nei comuni citati in argomento.* Prot. ARTA n. 62193 del 23/08/2022.
- Nota acquisita al Prot. ARTA n. 64005 del 03/09/2022, con la quale la **Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania – U.O. S13.2 - Sezione per beni architettonici e storico artistici, paesaggistici e demoetnoantropologici**, recante: **Autorizzazione paesaggistica art. 146 comma 2 — Rilascio condizionato.** ... si esprime **parere positivo** all'esecuzione dei lavori previsti alle seguenti condizioni: (...).
- Nota Prot. ARTA n. 64337 del 05/09/2022 con la quale il **COMANDO CORPO FORESTALE - ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE - CATANIA** comunica: *che non adotterà **alcun provvedimento** in merito alla realizzazione dell' impianto fotovoltaico ... stante che il sito d'interesse **non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. i R.D.L. 3267/1923.***
- Nota prot. n. 045501/2022 del 05/09/2022 (prot. DRA n. 64630 del 06/09/2022) con la quale **ARPA Sicilia** ha comunicato che sono state acquisite:
  - la **valutazione specialistica favorevole** della UOS Bonifiche del documento “RS06REL001211 - **Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo**” – revisione 00 del 20.01.2021, giudicato conforme alla normativa di settore (D.P.R. n. 120/2017), seppure da integrare in fase di progettazione esecutiva con le informazioni geomorfologiche ed idrogeologiche del sito;
  - la **valutazione specialistica favorevole** della UOC Agenti Fisici relativamente alla **compatibilità elettromagnetica** del progetto, rinviando al Comune competente la valutazione dell'impatto acustico prodotto nelle fasi di cantiere, stante l'assenza di una valutazione previsionale di impatto acustico;
  - ha comunicato che l'**approvazione del Progetto di Monitoraggio Ambientale**, elaborato avente titolo “Piano di Monitoraggio Ambientale” in Rev.00 del 06.06.2022 e avente nome file “RS06REL0030I8”, limitatamente alla valutazione delle componenti ambientali sulle quali ARPA ha competenza ad esprimersi, **resta condizionata** all'aggiornamento del documento in coerenza alle osservazioni riportate;
- **Nulla osta del MISE** subordinato all'osservanza delle prescrizioni nello stesso riportate, Nota Prot. ARTA n. 67093 del 15/09/2022: *Con la presente si rimette in allegato il **Nulla Osta**, prot. n. 125194 del 14 – 09 - 2022 all'avvio della costruzione delle condutture elettriche e opere connesse, subordinandolo all'osservanza di alcune prescrizioni.*
- **Nulla osta di ENAC**, Nota Prot. ARTA n. 73211 del 12/10/2022: *... Si rilascia, per gli aspetti aeronautici di competenza, il **nulla osta** alla realizzazione dell'impianto in oggetto. Si fa infine presente che per la costruzione dell'impianto fotovoltaico in questione, deve essere acquisito da parte del proponente il **nulla osta dell'Aeronautica Militare**...*



- Nota prot. DRA n. 82263 del 14/11/2022 con la quale **COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - CATANIA** conferma il **Parere di conformità favorevole** per quanto di competenza, alla realizzazione del progetto allegato alle istanze stesse, a condizione che i lavori siano eseguiti in conformità a quanto illustrato nella documentazione tecnica allegata e nel rispetto delle vigenti norme e criteri tecnici di sicurezza ancorché non espressamente richiamati negli elaborati tecnici costituenti la progettazione e alle seguenti condizioni: (...).
- **Nulla osta** della Città Metropolitana di Catania, Nota Prot. ARTA n. 84090 del 18/11/2022: ... *esprime nulla osta alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico di che trattasi. Si rimette a codesta Autorità la valutazione del fatto che lo studio riguardante l'effetto cumulo, richiesto dalla C.T.S al punto 43 del P.I.I. n. 74 del 29/04/2022, considera gli impianti FER esistenti. autorizzati o in via di autorizzazione alla data di presentazione del progetto, così come emerge nel verbale della Conferenza di Servizi che si è tenuta in data 02/09/2022.*

**RILEVATO** che, allo stato attuale, non sono pervenuti pareri e/o osservazioni di altri Enti coinvolti nella procedura e non sono pervenute osservazioni dal pubblico nei termini prescritti dal Codice dell'Ambiente.

**LETTI** i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana:

RS06IST0001A0.PDF	ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI IMPATTO AMBIENTALE ...
RS06AVV0001A0.PDF	AVVISO AL PUBBLICO
RS06ROI0001A0.PDF	COPIA AVVENUTO PAGAMENTO ONERI ISTRUTTORI VIA-PAUR, AU E ENAC
RS06ADD0001A0.PDF	SCHEDA DI SINTESI VIA
RS06ADD0002A0.PDF	DICHIARAZIONE ESTENSORE SIA
RS06ADD0003A0.PDF	DICHIARAZIONE CALCOLO ONERI
RS06ADD0004A0.PDF	COPIA CERTIFICATI DESTINAZIONE URBANISTICA
RS06ADD0005A0.PDF	VISURA CAMERALE
RS06ADD0006A0.PDF	DICHIARAZIONE ANTIMAFIA PROPONENTE
RS06ADD0007A0.PDF	DICHIARAZIONE FIDEIUSSIONE INTERVENTI DI DISMISSIONE
RS06ADD0008A0.PDF	ATTO ADESIONE PROTOCOLLO DI LEGALITÀ
RS06ADD0009A0.PDF	PREVENTIVO DI CONNESSIONE E ACCETTAZIONE
RS06ADD0010A0.PDF	DICHIARAZIONE ASSUNZIONE RESPONSABILITÀ NEI CONFRONTI DELLA REGIONE
RS06ADD0011A0.PDF	DICHIARAZIONE PROFESSIONISTI
RS06ADD0012A0.PDF	CONFORMITÀ URBANISTICA
RS06ADD0013A0.PDF	ATTESTAZIONE BANCARIA
RS06ADD0014A0.PDF	DICHIARAZIONE "PANTOUFLAGE"





RS06ADD0015A0.PDF	DICHIARAZIONE INCENDI
RS06ADD0016A0.PDF	RICEVUTA PRESENTAZIONE ENAC/ENAV
RS06ADD0017A0.PDF	DISPONIBILITÀ AREE
RS06ADD0018A0.PDF	QUADRO ECONOMICO
RS06ADD0019A0.PDF	COMPUTO METRICO
RS06ADD0020A0.PDF	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO
RS06SIA0001A0.PDF	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
RS06SNT0001A0.PDF	SINTESI NON TECNICA
RS06GIS0001A0.ZIP	COROGRAFIA E PLANIMETRIA PROGETTO GEOREFERENZIATA
RS06REL0008A0.PDF	RELAZIONE PAESAGGISTICA
RS06REL0009A0.PDF	RELAZIONE AGRONOMICA
RS06REL0010A0.PDF	RELAZIONE GEOLOGICA
RS06REL0001A0.PDF	RELAZIONE GENERALE
RS06REL0002A0.PDF	RELAZIONE SPECIALISTICA IMPIANTO ELETTRICO
RS06REL0003A0.PDF	CRONOPROGRAMMA ESECUZIONE LAVORI
RS06REL0004A0.PDF	PIANO DI DISMISSIONE DELLE OPERE
RS06REL0005A0.PDF	RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA CAVO MT
RS06REL0006A0.PDF	RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA STAZIONE UTENZA E CAVO AT
RS06REL0007A0.PDF	CALCOLO DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI INDOTTI
RS06REL0011A0.PDF	RELAZIONE STUDIO OSTACOLI NAVIGAZIONE AEREA
RS06EPD0001A0.PDF	INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO
RS06EPD0002A0.PDF	INQUADRAMENTO SU ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE
RS06EPD0003A0.PDF	INQUADRAMENTO SU TAVOLE DEI VINCOLI PAI
RS06EPD0004A0.PDF	INQUADRAMENTO SU TAVOLE DEI VINCOLI PAESAGGISTICI
RS06EPD0005A0.PDF	INQUADRAMENTO URBANISTICO
RS06EPD0006A0.PDF	INQUADRAMENTO AREE UTILI AL NETTO DEI VINCOLI SU CTR
RS06EPD0007A0.PDF	LAYOUT DI IMPIANTO



RS06EPD0008A0.PDF	TAVOLE INDICAZIONE CAVIDOTTI
RS06EPD0009A0.PDF	SEZIONE DEGLI SCAVI IN BT O MT
RS06EPD0010A0.PDF	SEZIONE DEGLI SCAVI IN BT E MT
RS06EPD0011A0.PDF	INQUADRAMENTO GENERALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU CTR
RS06EPD0012A0.PDF	INQUADRAMENTO GENERALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU IGM
RS06EPD0013A0.PDF	INQUADRAMENTO GENERALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU VISTA SATELLITARE
RS06EPD0014A0.PDF	SCHEMA ELETTRICO
RS06EPD0015A0.PDF	DISEGNI DETTAGLI STRUTTURE
RS06EPD0016A0.PDF	PARTICOLARI COSTRUTTIVI
RS06EPD0017A0.PDF	DETTAGLI COSTRUTTIVI DEL TRASFORMATORE
RS06EPD0018A0.PDF	CABINA RACCOLTA
RS06EPD0019A0.PDF	CABINA O&M
RS06EPD0020A0.PDF	CABINA SERVIZI
RS06EPD0021A0.PDF	TAVOLA INDICAZIONE PLANOALTIMETRICA
RS06EPD0022A0.PDF	TAVOLA INDICAZIONE PLANOALTIMETRICA
RS06EPD0023A0.PDF	TAVOLA INDICAZIONE PLANOALTIMETRICA
RS06EPD0024A0.PDF	TAVOLA INDICAZIONE PLANOALTIMETRICA
RS06EPD0025A0.PDF	PLANIMETRIA CTR CON INDICAZIONE DELLE OPERE ATTRAVERSATE
RS06EPD0026A0.PDF	PLANIMETRIA CATASTALE CON INDICAZIONE DELLE AREE IMPEGNATE AI FINI DELLA ...
RS06EPD0027A0.PDF	STAZIONE DI UTENZA: PIANTA ELETTROMECCANICA DELLA STAZIONE, SEZIONI E UNIFILARE
RS06EPD0028A0.PDF	STAZIONE DI UTENZA: PIANTA E PROSPETTI DEL FABBRICATO DI STAZIONE
RS06EPD0029A0.PDF	STAZIONE DI UTENZA - PARTICOLARI COSTRUTTIVI
RS06EPD0030A0.PDF	INQUADRAMENTO TERRITORIALE
RS06EPD0031A0.PDF	ASSIEME OPERE DI CONNESSIONE - TAVOLA DI INSIEME
RS06EPD0032A0.PDF	CARTA DELLE AREE ECOLOGICAMENTE OMOGENEE
RS06EPD0033A0.PDF	CARTA DEGLI HABITAT



RS06EPD0034A0.PDF	CARTA DELLA VEGETAZIONE
RS06EPD0035A0.PDF	CARTA DELLA INTERVISIBILITÀ SENZA OPERE DI MITIGAZIONE
RS06EPD0036A0.PDF	CARTA DELLA VISIBILITÀ SENZA OPERE DI MITIGAZIONE E PUNTI DI ...
RS06EPD0037A0.PDF	CARTA FORESTALE - AREE INTERESSATE DA INCENDI - BACINI MONTANI ...
RS06EPD0038A0.PDF	CARTA GEOLOGICA, GEOMORFOLOGICA ED IDROGEOLOGICA
RS06EPD0039A0.PDF	CARTA DEI RECETTORI E FONOEMISSIONI
RS06EPD0040A0.PDF	NATURA 2000 - PARCHI E RISERVE - IBA
RS06EPD0041A0.PDF	PAI DISSESTI - PERICOLOSITÀ - RISCHIO GEOMORFOLOGICO
RS06EPD0042A0.PDF	PAI PERICOLOSITÀ IDRAULICA
RS06EPD0043A0.PDF	PAI RISCHIO IDRAULICO
RS06EPD0044A0.PDF	PAI RISCHIO ESONDAZIONE PER COLLASSO E MANOVRA DELLE DIGHE OGLIASTRO ...
RS06EPD0045A0.PDF	PIANO PAESAGGISTICO - BENI PAESAGGISTICI
RS06EPD0046A0.PDF	PIANO PAESAGGISTICO - COMPONENTI DEL PAESAGGIO
RS06EPD0047A0.PDF	PIANO PAESAGGISTICO - REGIME NORMATIVO
RS06EPD0048A0.PDF	PIANO DI GESTIONE DEL FIUME SIMETO
RS06EPD0049A0.PDF	PRG
RS06EPD0050A0.PDF	LAYOUT IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA
RS06EPD0051A0.PDF	LAYOUT IMPIANTO ILLUMINAZIONE

**LETTO** il “Parere Istruttorio Intermedio” (PII) di questa CTS **n. 74/2022 del 29/04/2022**.

**LETTI** i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana a seguito del PII, nota prot. n 47214 del 24/06/2022:

RS06IST0009I8.PDF	ISTANZA PER INTEGRAZIONE PII - CTS
RS06EET0001I8.PDF	ELENCO ELABORATI RISPOSTA PII - CTS
RS06REL0008S1.PDF	RELAZIONE PAESAGGISTICA AGGIORNATA
RS06REL0023I8.PDF	ANALISI COMPONENTI TECNOLOGICHE
RS06REL0024I8.PDF	GESTIONE RIFIUTI
RS06REL0025I8.PDF	PIANO DI CANTIERIZZAZIONE
RS06REL0026I8.PDF	IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE



RS06REL0027I8.PDF	RELAZIONE AGROVOLTAICO
RS06REL0028I8.PDF	PIANO DI GESTIONE AGRONOMICA DELLE SUPERFICI SOTTESE ALL'IMPIANTO AGROVOLTAICO
RS06REL0029I8.PDF	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO
RS06REL0030I8.PDF	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
RS06REL0031I8.PDF	RELAZIONE FAUNISTICA
RS06REL0033I8.PDF	FOTO INSERIMENTI
RS06REL0034I8.PDF	DOCUMENTO RIASSUNTIVO RISPOSTE AL PII DELLA CTS N. 74/2022
RS06REL0035I8.PDF	DICHIARAZIONE NON INTERESSE COLTURE PREGIO
RS06REL0036I8.PDF	INDAGINE SU TERRENO FIUME PER ATTRAVERSAMENTO CAVIDOTTO
RS06REL0037I8.PDF	VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI CON METODO MATRICIALE
RS06EPD0007S1.PDF	LAYOUT DI IMPIANTO AGGIORNATO
RS06EPD0016S1.PDF	PARTICOLARE COSTRUTTIVI COME CANCELLI, ILLUMINAZIONE ETC.(AGGIORNAMENTO)
RS06EPD0017S1.PDF	DETTAGLI COSTRUTTIVI DEL TRASFORMATORE IN PIANTA E SEZIONE
RS06EPD0018S1.PDF	CABINA RACCOLTA
RS06EPD0019S1.PDF	CABINA O&M
RS06EPD0020S1.PDF	CABINA SERVIZI
RS06EPD0080I8.PDF	RILIEVO ELEMENTI ANTROPICI, NATURALI ED INFRASTRUTTURE RURALI
RS06EPD0081I8.PDF	PLANIMETRIA SISTEMA DI REGIMAZIONE E DRENAGGIO
RS06EPD0082I8.PDF	DETTAGLI COSTRUTTIVI SISTEMA DI REGIMAZIONE E DRENAGGIO
RS06EPD0083I8.PDF	DETTAGLI FABBRICATI RURALI DIRUTI DI PROPRIETARI TERZI
RS06EPD0084I8.PDF	DETTAGLI FABBRICATI RURALI DIRUTI DI PROPRIETÀ
RS06EPD0085I8.PDF	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE - CARTA DEI BACINI IDROGRAFICI SIGNIFICATIVI
RS06EPD0086I8.PDF	PG-DIS CARTA CORPI SOTTERRANEI E AREE PROTETTE
RS06EPD0087I8.PDF	PG-DIS CARTA CORPI SUPERFICIALI E AREE PROTETTE
RS06EPD0088I8.PDF	PIANO REGIONALE BONIFICHE E AREE INQUINATE
RS06EPD0089I8.PDF	INSERIMENTO SU ROTTE MIGRATORIE AVIFAUNA
RS06EPD0090I8.PDF	PGRA CARTA DELLA PERICOLOSITÀ DA ALLUVIONI
RS06EPD0091I8.PDF	PGRA CARTA DEL RISCHIO DA ALLUVIONI
RS06EPD0092I8.PDF	CARTA DEI GEOSITI



RS06EPD009318.PDF	CARTA DEL RISCHIO INCENDI ESTIVO
RS06EPD009418.PDF	PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA
RS06EPD009518.PDF	PIANO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE
RS06EPD009618.PDF	CARTA DEI PUNTI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
RS06EPD009718.PDF	CARTA NATURA FRAGILITÀ AMBIENTALE
RS06EPD009818.PDF	CARTA NATURA PRESSIONE ANTROPICA
RS06EPD009918.PDF	CARTA NATURA SENSIBILITÀ ECOLOGICA
RS06EPD010018.PDF	CARTA NATURA VALORE ECOLOGICO
RS06EPD010118.PDF	CARTA DELLA RETE ECOLOGICA
RS06EPD010218.PDF	CARTA DELLA VISIBILITÀ A 10 KM SU BENI E COMPONENTI D.LGS. 42/2004
RS06EPD010318.PDF	CARTE DI ANALISI DELLA VISIBILITÀ E INSERIMENTO ROTTE AVIFAUNA
RS06EPD010418.PDF	DETTAGLIO VIABILITÀ INTERNA
RS06EPD010518.PDF	TAVOLA RIASSUNTIVA MODIFICAZIONI MORFOLOGIA
RS06EPD010618.PDF	INDICAZIONE SULLE COLTIVAZIONI AGRICOLE DA INTEGRARE ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE
RS06EPD010718.PDF	DETTAGLIO RECINZIONE PER PASSAGGIO FAUNA
RS06REL003218.PDF	RELAZIONE IDROLOGICA ED IDRAULICA
RS06SIA0001S1.PDF	STUDIO IMPATTO AMBIENTALE

**CONSIDERATO** che i riscontri alle criticità segnalate nel PII sono contenuti e meglio esaminati nei singoli capitoli del presente Parere

**CONSIDERATO** che dal verbale della *prima* Conferenza dei Servizi del 02/09/2022 si rileva quanto segue:

- Dopo breve excursus dell'iter amministrativo il **Proponente** inserisce in chat le ulteriori note acquisite che verranno trasmesse alla Pec del Dipartimento in data odierna: (...).

- Il **Proponente** illustra le revisioni al progetto a seguito delle criticità e richieste di integrazioni contenute nel P.I.I. n. 74/2022 del 29/04/2022, della Commissione Tecnica Specialistica.

- Il Responsabile Ufficio Urbanistica del **Comune di Paternò**, visti i certificati di destinazione urbanistica, dichiara **nulla osta al parere favorevole di compatibilità urbanistica** della proposta progettuale in argomento. Ha inoltre richiesto al proponente di fornire un dettaglio sulla ubicazione dei manufatti con le distanze dai confini secondo quanto previsto dalla norme tecniche di attuazione del PRG;

- il **Proponente** ha dichiarato che l'impianto fotovoltaico ricade in area P1 del PAI ed in merito è stata redatta una Relazione idrologica idraulica e la progettazione di un sistema di captazione solidi, drenaggio e laminazione che tiene conto anche dei requisiti richiesti dal Genio Civile, e per quanto riguarda le opere di connessione che interessano aree a pericolosità idraulica P2 – P3 verrà utilizzata la tecnica TOC; in conclusione viene dichiarata la compatibilità con le previsioni PAI;



- il **Rappresentante della Città Metropolitana di Catania** ha richiesto al proponente, se riguardo l'effetto cumulo in area vasta sono stati considerati oltre gli impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione anche i progetti sottoposti a procedura di VIA nazionale, riservandosi di rendere parere;

- Il **Presidente** preso atto dei pareri ad oggi resi ha invitato, la Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania, ARPA Sicilia, la Città Metropolitana di Catania 4° Servizio, il Comune di Ramacca, il Genio Civile di Catania in merito alla fattibilità geomorfologica, il Dipartimento Agricoltura – Servizio 3, l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania ad esprimersi entro la prossima seduta della Conferenza di Servizi.

**CONSIDERATO** che dal verbale della *seconda* Conferenza dei Servizi del 18/10/2022 si rileva quanto segue:

- il rappresentante del **Dipartimento dell'Agricoltura – Servizio 3** ha esposto le direttive del Servizio 3 del Dipartimento Agricoltura richiamando in particolare l'osservanza delle linee guida del MITE;

- il **Proponente** a riguardo ha evidenziato che il progetto è stato protocollato nell'Agosto 2020 e che inizialmente non prevedeva attività agricole di alcun tipo; di fatto ad oggi il progetto prevede un piano agronomico definito nell'Aprile 2022, e quindi prima delle linee guida del MITE pubblicate solo a Giugno 2022, ritenendo che la documentazione agronomica prodotta sia completa ed esaustiva rappresentando di prendere contatti diretti con il Servizio 3 al fine di illustrare il progetto per come attualmente impostato e verificarne la compatibilità con le finalità agronomiche;

- il rappresentante dell'**Ufficio Regionale del Genio Civile - Servizio di Catania - Servizio 10**, ha richiesto la scheda di sintesi e asseverazione di cui al protocollo 103963 del 20/7/22 del DRT comunicando che successivamente avrebbe espresso il parere definitivo del Genio Civile.

- il **Proponente** ha rappresentato che ai fini del rilascio del nulla osta idraulico da parte dell'Autorità di Bacino è stata trasmessa la documentazione integrativa con istanza di A.I.U. relativa alla interferenza con le opere di connessione alla Rete.

- Il **Presidente** preso atto dei pareri ad oggi acquisiti, di quanto emerso in sede di Conferenza ... informa che, ai fini di concludere la fase di acquisizione dei pareri endoprocedimentali alla procedura di VIA, verrà convocata la prossima Conferenza di Servizi per giorno 14/11/2022 e invita in tale sede gli Enti/Amministrazioni a rendere il proprio parere di competenza.

**CONSIDERATO** che dal verbale della *terza* Conferenza dei Servizi del 14/11/2022 si rileva quanto segue:

- il **Proponente**, in merito ai riscontri documentale per il Servizio 3 del Dipartimento dell'Agricoltura e per il Genio Civile di Catania, dichiara che è stato fatto un incontro con il Dirigente del Servizio 3 Multifunzionalità e Diversificazione in Agricoltura. E' stato esposto il progetto così come integrato con le attività agricole, come da presentazione che si allega (Allegato 1). Dato che la coltivazione prevista era turnata su file alterne, all'interno dell'impianto, il Dirigente del Servizio 3 ha chiesto di coltivare tutte le file all'interno dell'impianto senza distinzione di periodi: *Stiamo quindi aggiornando tale elemento nella relazione asseverata richiesta ... che inoltreremo formalmente nei prossimi giorni. Da quanto inteso, l'approccio seguito risponde a tutte le richieste del Servizio 3 Multifunzionalità e Diversificazione in Agricoltura.*

Per quanto concerne il parere già reso da ARPA con nota prot. 45501 del 05/09/2022, si evidenzia di aver proceduto a depositare l'aggiornamento del piano di monitoraggio ambientale secondo quanto richiesto da ARPA.

Con riferimento ai pareri del Genio Civile di Catania e dell'Autorità di Bacino, il Proponente dichiara quanto segue: *per quanto concerne il Genio Civile di Catania, si è proceduto ad integrare puntualmente la documentazione per come richiesta dal Genio Civile e si evidenzia che, dalla documentazione depositata, è*





*evincibile la compatibilità geomorfologica del progetto; per quanto concerne l'Autorità di Bacino, si evidenzia che, come evincibile dalla documentazione depositata:*

- *il progetto nella sua interezza **non ricade** in area vincolata PAI da un punto di vista geomorfologico ed è pertanto pienamente compatibile sotto tale profilo;*
- *il progetto **ricade parzialmente** in area vincolata PAI di livello **P1** da un punto di vista idraulico e sono state effettuati e depositati tutti i relativi studi a conferma della compatibilità delle opere in progetto anche sotto tale profilo.*

- Il rappresentante del **Comune di Paternò – Direzione Urbanistica** rappresenta che in riscontro a quanto richiesto in sede di prima riunione della Conferenza di Servizi ha ricevuto da parte della Ditta planimetrie dettagliate sull'ubicazione dei manufatti con le distanze dai confini e che tali distanze sono conformi alle previsioni di piano. Pertanto conferma il proprio nulla osta al parere di compatibilità urbanistica già espresso nella richiamata seduta.

- Il rappresentante della **Città Metropolitana di Catania\_D2.04** fa presente che non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione del progetto di che trattasi. Comunica che la nota formale sarà trasmessa dopo l'acquisizione del verbale relativo all'odierna riunione.

- Il Funzionario Direttivo del **Servizio 1 – DRA** comunica di avere ricevuto la nota prot. 59782 del 14/11/2022 di ARPA Sicilia dove si rappresenta di avere preso atto dell'aggiornamento del P.M.A. inclusivo delle integrazioni sui monitoraggi trasmesso dalla Società e che non è stato ancora possibile consultare in merito le UU.OO. specialistiche dell'Agenzia, e che pertanto qualora l'A.C. ritenga di potere concludere la fase del procedimento ai fini della VIA, *"..ARPA potrà contribuire in una successiva fase alla definizione delle modalità di progettazione ed esecuzione delle misure e della valutazione e confronto dei dati, sempre nell'ambito delle competenze assegnate dalla Legge e dai Regolamenti nazionali e regionali vigenti"*.

- il **Presidente** prende atto dei pareri già resi e di quanto acquisito in sede odierna di Conferenza, nella considerazione in particolare di quanto dichiarato dalla Società proponente, in merito alle richieste e interlocuzioni con il **Servizio 3 del Dipartimento dell'Agricoltura**, al riscontro documentale ultimo per l'**Ufficio del Genio Civile di Catania** e, in merito alla compatibilità geomorfologica e idraulica-idrogeologica del progetto, invita i suddetti Enti a trasmettere il proprio parere di competenza entro 20 gg. dalla notifica del presente verbale.

**CONSIDERATO** che l'opera rientra tra quelle di cui all'allegato IV lettera b. e quindi tra i progetti da sottoporre a procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA. Il Proponente, però, considerato che l'impianto è limitrofo ad un altro impianto in via di autorizzazione, viste le dimensioni areali dei due interventi, la potenza prevista complessiva (>70 MW), ha ritenuto di avviare direttamente la procedura di VIA ai sensi degli articoli 23 e 27 bis del D.Lgs 152706 e ss.mm.ii.

### **LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**

*L'impianto sarà realizzato nella parte orientale della Regione Sicilia, su un'area appartenente al territorio del Comune di Paternò a 39 m s.l.m.. L'intero progetto ricade nel territorio del comune di Paternò, mentre la sottostazione ricade nel territorio del comune di Ramacca. L'intera area ricade nella Carta Tecnica Regionale n. 633150. Le coordinate geografiche sono: Latitudine: 37°26'22.52"N; Longitudine: 14°50'32.12"E. Le superfici oggetto di studio sono catastalmente censite al NCEU (Nuovo Catasto Edilizio Urbano) come segue:*

- *Campo fotovoltaico ALVIN, comune di Paternò (CT): Foglio 106 p.lle 12, 15, 59, 3, 34, 37, 39.*
- *Stazione di Rete ALVIN, comune di Ramacca (CT): Foglio 96 p.la 856.*

*L'impianto sarà realizzato su terreni aventi destinazione urbanistica "zona agricola-produttiva (ZE1)" sulla base del Piano Urbanistico del comune di Paternò, distanti più di 5,5 km dai centri abitati. Le aree di*



impianto, rientrano in un raggio di circa 900 m, per una **superficie complessiva pari a circa 85 Ha**. Il sito di impianto è raggiungibile attraverso la viabilità ordinaria. In particolare, l'impianto è direttamente raggiungibile dalla Strada Provinciale 74/II, la quale attraversa parte dell'impianto stesso.

## **1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**

**CONSIDERATO** che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori:

- *CONCETTO DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE*
- *IL PROTOCOLLO DI KYOTO, LA CONFERENZA SUL CLIMA DI PARIGI E GLI OBIETTIVI EUROPEI*
- *PIANIFICAZIONE DI SETTORE*
- *STRATEGIA ENERGETICA NAZIONALE 2017*
- *PNIEC DICEMBRE 2019 (PIANO NAZIONALE ENERGIA E CLIMA) E PNCIA (PROGRAMMA NAZIONALE DI CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO)*
- *PRESUPPOSTI NORMATIVI NAZIONALI ALL'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE NON IDONEE*
- *PIANO ENERGETICO REGIONALE*
- *PIANI REGOLATORI GENERALI*
- *PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI CATANIA*

**CONSIDERATO** che il Proponente dichiara: *il nostro progetto ... si può certamente affermare che è perfettamente coerente con il concetto di sviluppo sostenibile*.

**CONSIDERATO** che il Proponente in merito al IL PROTOCOLLO DI KYOTO, LA CONFERENZA SUL CLIMA DI PARIGI E GLI OBIETTIVI EUROPEI dichiara: *risulta evidente che il nostro progetto è perfettamente coerente con la politica messa in campo per raggiungere gli obiettivi fissati dal protocollo di Kyoto e dalla Convenzione sul clima di Parigi. (...) il nostro progetto è perfettamente coerente con la politica messa in campo dalla Comunità Europea per raggiungere gli obiettivi che sono stati fissati*.

### **- PIANIFICAZIONE DI SETTORE**

**CONSIDERATO** che il proponente in merito alla **STRATEGIA ENERGETICA NAZIONALE 2017** dichiara: *... emerge con chiara evidenza la coerenza dell'intervento proposto con gli obiettivi della SEN 2017*.

**PNIEC DICEMBRE 2019 (PIANO NAZIONALE ENERGIA E CLIMA) E PNCIA (PROGRAMMA NAZIONALE DI CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO):** *(...) il nostro progetto è perfettamente coerente con gli obiettivi previsti dal PNIEC 2019 e dal PNCIA*.

**PRESUPPOSTI NORMATIVI NAZIONALI ALL'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE NON IDONEE:** *La Regione Sicilia non ha adottato alcun decreto per l'individuazione delle aree non idonee per l'installazione di impianti fotovoltaici ma lo ha fatto per gli impianti di produzione da fonte eolica. ... il progetto rispetta perfettamente i limiti e le condizioni individuate dalle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", pubblicate il 18 Settembre 2010 sulla Gazzetta Ufficiale n. 219 con Decreto del 10 Settembre 2010 ed è coerente con le stesse. L'unico elemento di criticità potrebbe essere legato alla presenza di aree a pericolosità/rischio PI/RI per fenomeni di esondazione ma ... dalle NTA del PAI redatte dalla Regione Sicilia, questi impianti sono perfettamente realizzabili in queste aree, a precise prescrizioni, e comunque tale criticità è superata dalle opere di mitigazione previste dal progetto.*

**CONSIDERATO** che in merito al PAI: *il Piano ... esclude le aree interessate da qualunque fenomenologia di dissesto e di rischio geomorfologico. ... la sottostazione si trova all'esterno di qualunque area caratterizzata da pericolosità e/o rischio idraulico, mentre una gran parte dell'impianto ed una limitata porzione del cavidotto si trovano all'interno dell'area definita con un livello di pericolosità PI e rischio RI. Inoltre, una limitata porzione del cavidotto si trova all'interno di aree definite con un livello di*





**pericolosità P1/rischio R1 e di pericolosità P2/rischio R2. Le suddette previsioni del PAI non sono ostantive alla realizzazione dell'impianto in progetto come meglio specificato dalle NTA ... Preso atto della fattibilità dell'intervento, nell'ambito delle successive fasi di progettazione, al fine di dimensionare al meglio le opere di mitigazione del rischio e della pericolosità (fasce perimetrali verdi) si eseguirà lo studio idrologico-idraulico previsto dalle NTA del PAI.**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che in sede di prima CdS il **Proponente** ha dichiarato in merito alle interferenze dell'impianto fotovoltaico con area P1 del PAI che è stata redatta una Relazione idrologia idraulica e la progettazione di un sistema di captazione solidi, drenaggio e laminazione che tiene conto anche dei requisiti richiesti dal Genio Civile; per quanto riguarda le opere di connessione che interessano aree a pericolosità idraulica P2 – P3 verrà utilizzata la tecnica TOC; in conclusione viene dichiarata la compatibilità con le previsioni PAI;

**PIANO ENERGETICO REGIONALE (PEARS):** *L'aggiornamento del PEARS prevede che il fabbisogno elettrico territoriale dei piccoli comuni (da 40 a 50 GWh/anno per comune) potrebbe essere coperto attraverso la produzione dei grandi impianti eolici e fotovoltaici e con la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici sui tetti dei fabbricati (residenziali, terziari e comunali) e nelle aree in prossimità dei centri abitati con priorità per le aree ad oggi abbandonate o sottovalorizzate. (...) "Supponendo, in termini di consumi finali, un sostanziale mantenimento dei valori registrati nel 2016, in cui ad un incremento dei consumi elettrici corrisponde una diminuzione dei consumi di gas e prodotti petroliferi, è possibile ipotizzare il mancato raggiungimento dell'obiettivo fissato dal Decreto "Burden Sharing". (...) In tal senso le opere previste dal presente progetto sono **perfettamente coerenti con il PEARS approvato con DPR n. 13 del 2009, confermato con l'art. 105 della L.R. 11/2010 e con il suo aggiornamento approvato nel 2019.***

**CONSIDERATO E VALUTATO** che con la Deliberazione n. 67 del 12 febbraio 2022 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS" (PEARS 2030) costituito dal documento di Piano, dal Rapporto Ambientale, dalla Sintesi non Tecnica e dalla Dichiarazione di Sintesi VAS, prodotte a seguito del parere VAS reso da CTS con il n. 172/2021.

**CONSIDERATO E VALUTATO** altresì che nel nuovo PEARS, come nella pianificazione nazionale per l'efficienza energetica e il clima (PNIEC, PNACC) si raccomanda di insediare gli impianti alimentati da FER nelle c.d. "aree attrattive" o "aree idonee" quali suoli e aree degradate, consumate e/o dismesse; aree e siti industriali esistenti e/o dismessi e solo in ultimo in aree agricole degradate.

**VALUTATO** che il proponente, in merito alle scelte/motivazioni della localizzazione del sito, non indaga in maniera approfondita le localizzazioni alternative secondo i criteri preferenziali individuati nella pianificazione regionale e nazionale per l'efficienza energetica e il clima, con particolare riferimento al PEARS 2030 e alle c.d. "aree attrattive".

**PIANI REGOLATORI GENERALI:** *Le opere relative al campo fotovoltaico ricadono nel territorio del comune di Paternò che è provvisto di Piano Regolatore Generale approvato (...), mentre la sottostazione ricade nel territorio di Ramacca provvisto di Piano Regolatore Generale approvato (...). L'area dove verrà realizzata la sottostazione rientra tra quelle urbanisticamente definite come "E aree per usi agricoli" per le quali valgono le norme attuative di cui all'art. 20 che: (...). L'area dove verrà realizzato il campo fotovoltaico rientra tra quelle urbanisticamente definite come "Zona agricola produttiva (ZE4)" per le quali valgono le norme attuative di cui all'art. 24 che: (...) Il progetto è, quindi, **coerente** con gli strumenti urbanistici vigenti.*

**CONSIDERATO** che il proponente dichiara: *Le aree non sono state interessate da nessuna attività produttiva se non quelle legate all'agricoltura e pastorizia, per cui si ritiene che **non vi siano fonti di inquinamento nelle vicinanze.***

**PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI CATANIA:** *Gli indirizzi di lavoro su cui si basa il PTP per lo sviluppo della provincia di Catania sono quelli di favorire lo sviluppo della "green economy",*



*intesa come un modello di business fondato su criteri di "sviluppo sostenibile" ... La scelta di Catania è dunque dovuta ad un mix di condizioni (ambientali, industriali, sociali ed economiche) particolarmente favorevoli. Tra queste, anche l'irradiazione (...). Se ne deduce da quanto detto prima che il nostro progetto è **perfettamente coerente** con il PTP della Provincia di Catania.*

**Linee Guida per la redazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale e Piano Territoriale Paesistico degli Ambiti 12 e 14 della Provincia di Catania:** Per quanto riguarda il nostro sito, questo è inserito nel Piano Territoriale Paesaggistico dell'**Ambito 14** (Pianura Alluvionale Catanese) della Provincia di Catania per quanto riguarda l'impianto, mentre la sottostazione è ubicata nell'**Ambito 12** sempre della provincia di Catania.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che a seguito del PII n. 74/2022 del 29/04/2022 il proponente ha analizzato/riportato nello SIA aggiornato la coerenza/compatibilità con i seguenti Piani/Programmi:

**PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE E PIANO DI GESTIONE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA:**

**CONSIDERATO** che il proponente dichiara: *il nostro impianto è: esterno alle aree sensibili individuate dalla Regione Sicilia; all'interno del vasto bacino del F. Simeto uno dei più grandi della Regione Sicilia; all'interno del bacino idrico sotterraneo della Piana di Catania. ... si evince che il nostro progetto è **perfettamente coerente** con il Piano di Tutela delle Acque, con il Piano delle Acque e con Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia (PGA), tenendo conto del fatto che sia nella realizzazione che nell'esercizio che nella fase di dismissione l'impianto:*

- **non interferisce** con il regolare deflusso idrico superficiale;
- l'area è caratterizzata da terreni in affioramento con coefficiente di permeabilità molto elevato  $10^{-3}$ ;
- le opere **non modificano** la permeabilità dei terreni presenti perché questi saranno coltivati e quelli non destinati all'agro voltaico saranno periodicamente rizzollati;
- **non verrà modificata** né la quantità, né la qualità, né la velocità di deflusso dell'acqua che naturalmente interessa il reticolo idrografico superficiale;
- l'impianto non necessita di risorse idriche, tranne una modestissima quantità per la pulizia dei pannelli valutata in 230 mc/anno, per il periodo di manutenzione annua (30 anni) quantità che non intacca in nessun modo la risorsa idrica essendo gestibile con semplici autobotti o tramite convenzioni con il consorzio di bonifica;
- non vi saranno necessità di risorsa idrica durante la fase di dismissione, in relazione alle attività di pulizia dei moduli fotovoltaici;
- per quanto riguarda il consumo di risorsa idrica legato alle attività agricole, si è trovata una soluzione che non necessita di un apporto idrico oltre quello naturale, ad eccezione del periodo di attecchimento che verrà gestito con semplici autobotti o tramite convenzioni con il consorzio di bonifica;
- **non immette** nel reticolo idrografico e nel sottosuolo sostanze inquinanti di nessun tipo;
- **non interferisce** in nessun modo con gli obiettivi di qualità e tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati;
- le opere **non interferiscono** con la falda del corpo idrico sotterraneo Piana di Catania perché le fondazioni sono costituite da piccoli pali d'acciaio battuti a distanza di almeno tre metri tra loro per cui non possono in alcun modo costituire un ostacolo (effetto diga) al naturale deflusso idrico sotterraneo e non immettono nel sottosuolo nessun tipo di sostanze né tanto meno sostanze inquinanti.

**PIANO DI BONIFICA DELLE AREE INQUINATE:** Dall'analisi di questo piano si evince che **non sono presenti** discariche dismesse ed autorizzate nell'area vasta (vedi carta del Piano Regionale bonifiche e piano regionale trasporti e mobilità codice RS06EPD008818). Infine il nostro sito si trova all'**esterno** di siti di bonifica e di S.I.N.

**CONSIDERATO** che in merito al **PIANO FAUNISTICO VENATORIO** il proponente dichiara: Il Piano in discussione **non interessa** il nostro progetto in relazione all'ubicazione delle rotte migratorie principali.



**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara che è stato condotto un approfondimento dal quale: *...si evince che le aree che saranno occupate dagli impianti fotovoltaici **non si trovano su habitat frequentati dai migratori**. Si aggiunge che la tipologia degli impianti fotovoltaici non interferisce con i movimenti migratori dell'avifauna, della chiroptero fauna e dell'entomofauna.*

**CONSIDERATO** che in merito al **PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI** il proponente dichiara: *... Nell'ambito di tale piano sono stati elencati tutti gli eventi storici di un certo rilievo (tabella 4 del Piano) e tra questi **non ve ne sono** che hanno interessato la nostra area. ... Il Piano individua anche le aree a: pericolosità di alluvione (...); caratteristiche idrauliche (...). La nostra area è **esterna** a tali aree eccetto di **una porzione che ricade all'interno di un'area identificata con P1 bassa – Tr=300 anni**. Per quanto riguarda il PAI/PGRA si deve dire che una porzione delle opere in progetto sono ubicati in aree a rischio o pericolosità R1/P1 come si evince dalle carte di dettaglio codici RS06EPD0090I8, RS06PD0091I8. Tale condizione, **non ostante alla realizzazione delle opere**, è stata dettagliatamente studiata con un apposito studio idraulico sulla base del quale si sono trovate le soluzioni idonee per garantire la sicurezza dell'impianto e l'invarianza idraulica ed idrogeologica (vedi elaborato cod RS06REL0032I8).*

**PIANO DI TUTELA DEL PATRIMONIO (GEOSITI):** *... si evince che **non sono presenti geositi** all'interno dell'area né in quelle limitrofe (vedi carta del piano regionale di geositi codice RS06EPD0092I8). Nell'arco di 1 km dai sub parchi non sono presenti geositi, i più vicini sono nel territorio comunale di Castel di Judica (distanza 9,6 km) e in località Perriere Sottano (distanza 4,7 km)*

**PIANO REGIONALE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PREVISIONE, PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA PER LA DIFESA DELLA VEGETAZIONE CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI:** *...si evince che le nostre aree sono: all'interno delle aree a rischio incendio estivo (vedi carta codice RS06EPD0093I8). esterne a quelle interessate da incendi negli ultimi 10 anni (vedi carta codice RS06EPD0037A0). ... si può affermare che il progetto è conforme al suddetto Piano perché ... garantisce: la presenza di personale adibito alla manutenzione e pulizia dell'impianto, contestualmente alla presenza degli agricoltori che si occupano delle coltivazioni previste; la presenza di personale che può immediatamente intervenire se dall'esterno delle aree di impianto si sviluppa un incendio; il mantenimento dell'area sempre pulita e sorvegliata.*

**PIANO REGIONALE PER DI TUTELA DELLA QUALITA' DELL'ARIA IN SICILIA:**

In merito alla Zonizzazione e classificazione del territorio della Regione Siciliana: *... **Il nostro impianto è ubicato all'interno dell'area "Altre zone"**.*

**CONSIDERATO** che il proponente riporta/riassume i risultati delle elaborazioni contenute nella "Relazione annuale dello stato di qualità dell'aria nella regione Siciliana anno 2020" redatto dall'ARPA: *... Nella zona Altro il trend può considerarsi stazionario ...*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta i dati delle misure effettuate da ARPA considerando che la stazione di monitoraggio più vicina è quella di Catania *ed i risultati sono: (...). Dai dati si evince che in corrispondenza della stazione IT1912 CT – Parco Gioeni, più vicina all'area in studio, **non sono stati registrati superamenti dei limiti normativi**. ... Estrapolando i dati in nostro possesso, si può dire che la qualità dell'aria è tutto sommato buona poiché **non vi sono particolari fenomeni di criticità**. In ogni caso il progetto non incide in alcun modo su queste criticità non producendo emissioni che possano peggiorare lo stato di qualità dell'aria e non incidono nella maniera più assoluta sugli eventuali interventi di risanamento dell'aria previsti.*

**PIANO DI SVILUPPO RURALE 2014-2022 DELLA SICILIA:** *Dall'analisi dello stesso e dalla redazione della cartografia in scala 1/10.000 (codice RS06EPD0095I8) con la sovrapposizione del progetto si evince che le opere rientrano in aree identificate come **"Zone Rurali con problemi di sviluppo"**.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta gli obiettivi del Piano evidenziando quelli che attengono al progetto e ne garantiscono la coerenza. Per gli altri non si individua alcun elemento ostantivo o in





contraddizione con il progetto: ... *Il nostro progetto **non interferisce** in alcun modo con le misure economiche previste e si può affermare che è **perfettamente coerente** con il PSR, tenuto conto che, invece, è perfettamente inserito in almeno tre obiettivi del PSR ... in particolare con quello indicato con F16 - Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili;*

**CONSIDERATO** che il Proponente ha esaminato il seguente sistema vincolistico:

**Codice dei Beni Culturali** (Decreto Legislativo n.42 del 22.11.2004 e smi)

**CONSIDERATO** che il proponente dichiara: nessuno dei beni tutelati è presente all'interno delle aree interessate dal progetto (...) l'impianto fotovoltaico è esterno alle aree individuate con i vari livelli di tutela individuati dalla Soprintendenza BB.CC.AA. ad esclusione di:

- una modesta **area boscata**, caratterizzata da un livello di tutela 2, si trova limitrofa all'impianto.(...) in questa area **non si prevede alcuna opera;**
- alcuni attraversamenti dei corsi d'acqua interessano la **fascia di rispetto dei 150 mt** per il passaggio del cavidotto che verrà realizzato con la tecnica del microtunneling per evitare qualunque interferenza (...) alcuni tratti di cavidotto interferiscono con le aree di tutela 3 per la presenza della fascia di rispetto dei corsi d'acqua;
- nelle vicinanze della sottostazione sono presenti due aree di interesse archeologico (Contrada Stimpato e Contrada Castellito) ed **un'area vincolata da un punto di vista archeologico** (Contrada Castellito). Le aree sono a distanza tale da non essere interferite dalle opere in progetto;
- (...) nell'area sono presenti le seguenti masserie che sono ritenute di interesse dalla Soprintendenza quali beni isolati (...) **4 Masserie sono entro la fascia di 500 mt** dalle opere:

<b>Paternò</b>	<b>Masseria Ardizzonello – Interna al parco</b>
Belpasso	Masseria Piazza Chiesa – distanza 60 mt dal parco
Ramacca	Masseria Bernardello - distanza 260 mt dal parco
Ramacca	Masseria Stella - distanza 371 mt dalla sottostazione

**CONSIDERATO** che in merito alle aree di interesse archeologico/beni isolati in ogni caso il proponente dichiara: ... *è disponibile, qualora la Soprintendenza BB.CC.AA. lo riterrà utile, ad eseguire i lavori di scavo alla presenza del personale indicato dalla stessa Soprintendenza.*

**CONSIDERATO** che nell'Elaborato *Inquadramento su tavole dei vincoli paesaggistici* (RS06EPD0004A0) il proponente riporta la mappa censimento incendi dal 2010 al 2016 - Dati parziali - dalla quale risulta che **l'area in oggetto non è stata interessata da incendi.**

- **Aree Naturali Protette** (legge quadro 394/91 e smi.)

**CONSIDERATO** che il proponente dichiara: *l'area prescelta è **sufficientemente distante** da tutte le aree protette e non è necessario attivare procedura di V.Inc.A.* Dall'Elaborato *Inquadramento su tavole dei vincoli paesaggistici* (RS06EPD0004A0.PDF) risulta che il Parco è a **19,20 Km** dalla RNO Oasi del Simeto.

- **Rete Natura 2000: Siti Di Interesse Comunitario** (Direttiva Habitat 92/43/CEE) ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS): ... *l'area oggetto di studio è **molto distante** e non interessa aree di particolare pregio naturalistico, classificate dalla rete Natura 2000 come SIC, ZPS e ZSC. Le più vicine aree di interesse naturalistico sono: ITA 060001SIC ZSC Lago Ogliaastro, distanza lineare circa **24 km**; ITA 070029 ZPS Biviere di Lentini, Tratto Mediano e Foce del Fiume Simeto e Area antistante la Foce, distanza lineare maggiore di **6 Km**; ITA 070001 ZPS Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga, distanza lineare maggiore di **12 Km**;*

**CONSIDERATO** che il proponente infine dichiara: **l'impianto e la sottostazione sono all'esterno:**



- di aree interessate da qualunque livello di tutela;
- di aree vincolate da un punto di vista archeologico e/o di interesse archeologico;
- di aree boscate (una piccola area boscata è limitrofa all'impianto ma non sarà interessata in alcun modo né dai lavori di realizzazione dei lavori né dai lavori di dismissione, né tantomeno dall'esercizio dell'impianto);
- di aree naturali tutelate (parchi, riserve, SIC, ZSC, ZPS, IBA, ect);
- di aree interessate dalla presenza di habitat prioritari;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che dal PAI e dall'Elaborato INQUADRAMENTO SU TAVOLE DEI VINCOLI PAI (RS06EPD0003A0.PDF): (i) gran parte dell'impianto ed una limitata porzione del cavidotto si trovano **all'interno dell'area definita con un livello di pericolosità P1 e rischio R1 per esondazione**; (ii) una limitata porzione del cavidotto si trova **all'interno di aree definite con un livello di pericolosità P1/rischio R1 e di pericolosità P2/rischio R2**; (iii) L'area oggetto di intervento **non è interessata** da dissesti, pericolo di frana, rischio di frana; (iv) la parte meridionale del campo occupata dai pannelli è **interessata da Rischio Idraulico con pericolosità P1**.

**VALUTATO** che per i progetti ricadenti in aree P1 e P2 del PAI deve essere preventivamente acquisito il parere della competente Autorità.

**CONSIDERATO e RILEVATO** dal Geoportale SITR che: l'area dell'intervento ricade nel **PL 21, Fiume Simeto - Fiume Dittaino - Fiume Gornalunga, pianure alluvionali**; dalla carta delle componenti del PP di Catania risulta che **l'area per un tratto a est ed per un tratto ad ovest risulta fiancheggiata da valloni, torrenti e fiumi con vegetazione ripariale.**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che **in adiacenza dell'area del parco è presente un'area boscata tutelata** ai sensi dell'art. 142 lettera g) D.Lgs 42/2004. Dal Geoportale della Regione Siciliana tale area boscata risulta individuata **nei Regimi Normativi del PTP della provincia di Catania come: Contesto 21c - Livello di tutela 1.**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che **alcuni tratti del cavidotto inferiscono con il vincolo paesaggistico dei 150 m.** di cui all'art.142 comma 1, lettera c) del Dlgs 42/04.

**RILEVATO** che: 4 Masserie sono entro la fascia di 500 m; **la Masseria Ardizzonello è interna al parco.**

**VALUTATO** che tra i pareri depositati sul Portale Ambientale è stato rinvenuto il **Parere favorevole** con condizioni della **Soprintendenza Beni Culturali - Catania**, Prot. ARTA n. 64005 del 03/09/2022, recante: Autorizzazione paesaggistica art. 146 comma 2 — Rilascio condizionato.

## **2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE**

**CONSIDERATO** che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue:

*L'impianto di generazione fotovoltaica denominato "Alvin" di potenza nominale pari a circa 40,729 MWp, con potenza in immissione pari a 33,835 MW, **su strutture di supporto sia fisso che ad inseguimento monoassiale** con asse di rotazione in direzione asse NORD-SUD, da realizzare nell'agro del comune di Paternò (CT) e destinato ad operare in parallelo alla rete elettrica di distribuzione (RTN). L'impianto sarà connesso alla RTN in ottemperanza alle disposizioni del Codice di Rete di Terna mediante una linea in AT esercita a 150 kV da Terna S.p.A. Il generatore fotovoltaico è composto da un unico campo ubicato all'interno di un'area di raggio pari a circa 900 m. L'impianto fotovoltaico è composto da circa **81.458 moduli fotovoltaici** con potenza nominale pari a 500 Wp. L'impianto elettrico è costituito da: cavi BT per il trasporto dell'energia prodotta dai pannelli sino agli inverter e poi ai trasformatori; cavi elettrici in MT a 30 kV; n. 8 cabine di trasformazione; una sottostazione elettrica di utenza AT/MT 150/30 kV; un elettrodotto in AT a 150kV di collegamento tra la sottostazione di utenza AT/MT e la nuova stazione elettrica AT/AT 380/150 kV che sarà realizzata dalla società Terna S.p.a. di Vizzini (ex SE Mineo).*



L'impianto sarà suddiviso in vari sottocampi ciascuno da 500 kW di potenza per un totale di 8 sottocampi. Per ogni sezione è prevista una cabina di campo o trasformazione. I sottocampi sono separati e in regime di assoluta autonomia (...) **i pannelli sono in silicio policristallino su strutture di supporto metalliche ad inseguimento monoassiale in acciaio zincato** (...) La modalità di ancoraggio è generalmente ad infissione diretta tramite battipalo e comunque sarà determinata in funzione delle caratteristiche del terreno, in modo da avere il minor impatto possibile sull'area di impianto. (...) Le strutture di supporto ad inseguimento sono modulari e realizzate in modo da ospitare n. 78 moduli con doppio modulo in configurazione "portrait". (...) Le vele saranno disposte in file parallele, con inclinazione (tilt) **variabile tra -5% e +15%**, in funzione della pendenza del terreno. **Le vele saranno distanziate lungo l'asse E-O con interasse di circa 10,0 m**, in modo da **minimizzare gli ombreggiamenti reciproci**. **L'altezza massima della vela sarà inferiore a 4,50 m**. (...) L'intero impianto si compone di circa n. 193 inverter di stringa trifase da circa 175 kWp. ... Di seguito si riportano i dati tecnici degli inverter (...).

La linea per la connessione delle cabine di trasformazione BT/MT alla sottostazione elettrica MT/AT sarà esercita con neutro isolato alla tensione nominale 30 kV. **Il trasporto dell'energia avverrà mediante cavidotti interrati** posati su letto di sabbia, secondo quanto prescritto dalla norma CEI 11-17. ... **L'elettrodotto avrà una lunghezza complessiva di circa 5,7 km**. (...) Il tracciato sarà principalmente su banchina o strada e per brevi tratti su terreno agricolo. (...) **al km 3,5 della suddetta strada statale incrociano il fiume Dittàino che sarà attraversato tramite T.O.C.** (Trivellazione Orizzontale Controllata). La linea sarà posata all'interno di uno **scavo** opportunamente dimensionato, **di profondità minima 1 m**, misurato dall'estradosso superiore del tubo secondo gli schemi seguenti. (...) tutti i cavi interrati saranno muniti di tegolo protettivo.

La sottostazione di consegna di energia nella RTN ad AT (area gestore), completa di opere ed impianti accessori e l'edificio del gestore presso sottostazione di consegna dell'energia elettrica sono in capo al gestore di rete e fanno parte delle opere relative alla realizzazione della nuova stazione elettrica (SE) a 150 kV a cui l'impianto in oggetto verrà collegato. (...) La soluzione di connessione è stata predisposta da TERNA e prevede che la centrale venga collegata in antenna a 150 kV con una nuova stazione elettrica (SE) a 150 kV della RTN, da inserire in entra - esce sulla linea RTN a 150 kV "Mineo CP - Mineo All."

Sono previsti: rete di messa a terra; sistema di monitoraggio ed impianti di anti intrusione e videosorveglianza; opere edili (viabilità interna impianto fotovoltaico, recinzione perimetrale etc...) e predisposizioni varie. ... **realizzazione di opere di mitigazione dell'impatto visivo costituite da rilevati perimetrali verdi, siepi e specie arboree autoctone da piantumare lungo il perimetro dell'impianto ... impianti meccanici di illuminazione dell'area; recinzione perimetrale dell'area.**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che in merito alla viabilità interna il proponente dichiara nello SIA: **verrà predisposta una viabilità interna**. (...) **Al fine di minimizzare l'impatto sul terreno, la strada perimetrale sarà realizzata in terra battuta.** Dall'elaborato **PIANO DI DISMISSIONE DELLE OPERE** (RS06RELO004A0.PDF) in merito alla viabilità dell'impianto il proponente prevede che i materiali necessari per l'esecuzione del manufatto sono: (i) geotessuto di separazione con il terreno sottostante; (ii) ondazione stradale in misto naturale di cava spessore 30-35 cm; (iii) inerte frantumato spessore 10-15 cm.

**VALUTATO** che dalla documentazione depositata in prima istanza sul Portale Ambientale è stato rinvenuto il **LAYOUT IMPIANTO ILLUMINAZIONE** (RS06EPD0051A0.PDF) e un dettaglio della stessa nell'elaborato **PARTICOLARI COSTRUTTIVI** (RS06EPD0016A0.PDF). A seguito del PII il proponente ha prodotto: (i) l'elaborato **Impianto di illuminazione - RS06RELO026I8** nel quale descrive l'impianto di illuminazione da installare a ridosso della recinzione perimetrale del campo fotovoltaico ed in corrispondenza delle cabine elettriche di impianto e dei varchi di accesso all'area, a servizio dell'impianto antintrusione; (ii) l'elaborato **Particolare costruttivi come cancelli, illuminazione etc.(aggiornamento) RS06EPD0016S1** nel quale il proponente riporta il dettaglio del sistema di illuminazione.



... Si prevede di installare ...un impianto di illuminazione perimetrale, fissato sui paletti di sostegno della recinzione ad altezza di c.a. 5 m da terra, con tecnologia a bassissimo consumo a LED. L'impianto ... sarà normalmente spento e si accenderà solo in caso di intervento del sistema anti-intrusione ... Verrà così ridotto al minimo l'inquinamento luminoso prodotto dall'impianto. I sensori del sistema anti-intrusione .. saranno tarati in modo tale da evitare i falsi allarmi dovuti, ad esempio, a movimenti della vegetazione prodotti dal vento o da animali selvatici. Il sistema di illuminazione sarà ...con una sola sorgente luminosa o due per palo con l'ottica parallela al terreno. ...sarà inoltre progettato in conformità ai requisiti della norma UNI 10819:2021 che impone una limitazione alla dispersione verso l'alto del flusso luminoso ... In particolare, il Rapporto di Emissione Superiore  $R_n$  dei dispositivi utilizzati sarà inferiore a 10 (impianto tipo B in Zona 3).

**CONSIDERATO e VALUTATO** che a seguito del PII il proponente ha prodotto l'elaborato **Piano di Cantierizzazione - RS06REL002518** nel quale riporta: (i) una descrizione del processo di cantierizzazione e delle attività di cantiere per il campo fotovoltaico; (ii) il programma dei lavori descrivendo sinteticamente le macro attività per il campo fotovoltaico e le modalità di svolgimento delle stesse; (iii) Emissioni in atmosfera: emissioni gassose dovute ai mezzi di trasporto ed ai mezzi di cantiere, emissioni di polveri dovute alla escavazione ed alla movimentazione dei mezzi di cantiere descrivendo le eventuali cautele/misure di mitigazione da adottare; (iv) una stima dei mezzi di trasporto e di cantiere necessari nonché delle emissioni gassose prodotte dagli stessi; (iv) una valutazione del Rumore relativo alle operazioni di cantiere e le misure di mitigazione previste; (v) i possibili impatti su Suolo, sottosuolo e acque e le misure di prevenzione/mitigazione. (vi) i rifiuti prodotti per i quali rimanda alla relazione specifica post PII **Gestione rifiuti - RS06RELO02418** nella quale viene riportata la gestione dei rifiuti nelle diverse fasi di vita dell'opera (Cantiere, Esercizio e Dismissione).

**CONSIDERATO e VALUTATO** che dall'elaborato summenzionato e dal Cronoprogramma depositato sul Portale Ambientale in prima istanza il proponente prevede una **durata dei lavori di circa 12 mesi.**

**VALUTATO** che negli elaborati richiamati il proponente **non riporta**: le macrofasi relative alla realizzazione delle opere di mitigazione a verde e della fascia arborea perimetrale; gli intervalli temporali nei quali si collocano le stesse.

**RITENUTO** che la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta nello SIA una descrizione riguardo all'allestimento del cantiere e alla realizzazione delle opere relative alla connessione mediante cavidotti interrati: *La realizzazione dell'opera avverrà per fasi sequenziali di lavoro che permettano di contenere le operazioni in un tratto limitato della linea in progetto, avanzando progressivamente sul territorio: realizzazione delle infrastrutture temporanee di cantiere; apertura della fascia di lavoro e scavo della trincea; posa dei cavi e realizzazione delle giunzioni; ricopertura della linea e ripristini.*

**CONSIDERATO** che il proponente relativamente alla **DISMISSIONE**, nell'elaborato PIANO DI DISMISSIONE DELLE OPERE - RS06REL0004A0 prodotto in prima istanza, dichiara quanto segue: ... *L'opera a fine esercizio verrà smantellata ... Le opere programmate per lo smobilizzo e il ripristino dell'area sono individuabili come segue: Rimozione dei pannelli fotovoltaici e sue strutture portanti; Rimozioni vie cavi; Rimozioni strada di servizio; Rimozione di recinzione e relativi punti di fondazione; Rimozione cabine elettriche relativa platea di fondazione; Sistemazione delle aree interessate e relativo ripristino vegetazionale. ... Sarà quindi possibile, nelle aree interessate dagli interventi, restituire le stesse all'uso originario per le attività di tipo agricolo.*





**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente descrive le modalità di rimozione dei vari componenti e per ognuna riporta le parti che verranno inviate ad idoneo centro di recupero e/o a smaltimento in discarica per rifiuti speciali.

**CONSIDERATO** che nello SIA aggiornato e nel Piano di Dismissione si legge: *La demolizione delle platee e i cordoli di fondazione poste alla base della recinzione e delle cabine sarà tale da consentire il ripristino geomorfologico dei luoghi con terreno agrario e recuperare il profilo originario del terreno. Il materiale proveniente dalle demolizioni, cls e acciaio per cemento armato, verrà consegnato da ditte specializzate per il recupero dei materiali.*

**CONSIDERATO** che dal Cronoprogramma rinvenuto sul Portale Ambientale il proponente prevede per i lavori di dismissione una **durata dei lavori di 8 mesi.**

**CONSIDERATO** che in merito ai costi per la dismissione il proponente dichiara: *sono stati valutati ad oggi ed inseriti nel computo metrico estimativo della realizzazione dell'impianto.*

**LETTO** il computo metrico dal quale: *Opere di dismissione. Spese per la dismissione del parco, per le opere civili e le opere elettriche. Opere di ripristino. Sommano a corpo : **610935,00 Euro.***

**RILEVATO** che anche nello SIA aggiornato post PII il proponente prevede per la recinzione perimetrale la realizzazione di platee e cordoli di fondazione.

**RIBADITO** che **in ogni caso per la recinzione non dovranno essere realizzati né platee né cordoli di fondazione.** come tra l'altro era stato richiesto nella criticità n.38 del PII.

**RILEVATO** che nello SIA e negli elaborati depositati sul portale ambientale il proponente in merito alla recinzione perimetrale prevede che la stessa sia sollevata da terra di 20 cm. per il assaggio della piccola fauna locale.

**VALUTATO** che i passaggi faunistici dovranno essere progettati (posizione, tipologia, dimensionamento ecc) sulla base di uno studio sugli habitat e sulle principali specie target e che comunque dovranno essere previsti dei passaggi di almeno **30x30 cm. ogni 5 m.**

#### **ALTERNATIVA ZERO e ALTERNATIVE DI PROGETTO**

**CONSIDERATO** che in merito alla alternativa zero ed alternative di progetto il proponente afferma: *L'analisi è stata svolta con riferimento a: alternative strategiche (...) alternative di localizzazione (...) alternative di processo o strutturali...*

**ALTERNATIVE STRATEGICHE:** *... le alternative strategiche prese in considerazione sono di seguito riportate insieme con le corrispondenti elucubrazioni ed analisi: impianto per la produzione di energia elettrica da fonte non rinnovabile: (...) impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di altro tipo: (...) impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica: (...).*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che per ogni alternativa considerata il proponente riporta le ragioni/considerazioni che lo hanno condotto alla esclusione/scelta di una determinata tipologia di impianto tra le quali i possibili impatti sulle componenti ambientali.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta un breve excursus che mostra come si siano valutate le diverse alternative e si sia pervenuti alla soluzione di progetto ivi presentata.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che in merito alle **ALTERNATIVE LOCALIZZATIVE** il proponente riporta un esaustivo excursus circa le ragioni che hanno condotto alla individuazione dell'area di progetto:





*presenza di fonte energetica ... assenza di altre particolari destinazioni d'uso per i territori coinvolti ... vincoli ... aree naturali protette ... viabilità ... apparecchiature elettromeccaniche ... il proponente in merito alla localizzazione in definitiva afferma: **In conclusione la soluzione adottata risulta ottimale.***

### **ALTERNATIVE TECNOLOGICHE E STRUTTURALI**

**CONSIDERATO** che il proponente in merito ad alternative tecnologiche e strutturali riporta un'attenta ed esaustiva analisi delle alternative tecnologiche e strutturali presenti sul mercato motivando ragionevolmente la scelta effettuata : *Trattandosi nella fattispecie di un impianto per la produzione di energia elettrica fotovoltaica **non ci sono alternative tecnologiche e strutturali in quanto quello progettato utilizza le migliori, più efficienti e moderne tecnologie nel settore.** ... si è optato per la tecnologia di moduli fotovoltaici in silicio monocristallino, che presenta le migliori prestazioni in termini di efficienza, che si traduce in minore superficie necessaria a parità di potenza con enormi vantaggi da un punto di vista ambientale. ... I moduli bifacciali sono costituiti da celle attive su entrambi i lati ... **La attenta analisi degli aspetti tecnologici, relativi alla tipologia di moduli utilizzati (...) ed agli aspetti costruttivi ed il loro impatto sugli aspetti ambientali, ha orientato le scelte progettuali verso tecnologie che presentino il minor fabbisogno di superficie a parità di potenza e il minor impatto sull'area in termini di interazione con il suolo e la vegetazione circostante ...per coniugare le esigenze di aumento della producibilità, limite nel consumo di suolo ed impatto sull'area di impianto, si ritiene che il miglior compromesso sia di adottare un sistema ad inseguimento monoassiale del tipo a rollio ... A differenza dei sistemi con strutture di supporto fisse, la nuova tecnologia integrata permette pertanto lo sfruttamento agricolo dei suoli in una proporzione variabile fra il 70% ed il 75% dell'area interessata dall'impianto.** ... le singole analisi delle componenti ambientali è stata fatta tenendo conto della presente tipologia di pannelli e si è concluso con **l'assoluta compatibilità delle scelte tecnologiche qui illustrate.***

### **ALTERNATIVA 0**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta/illustra le ragioni/considerazioni per le quali è stata esclusa l'Alternativa Zero: *la non realizzazione del progetto avrebbe come effetto positivo esclusivamente il mantenimento di una poco significativa/assente produzione agricola nelle aree di impianto ed una assenza totale di impatti (...); la mancata realizzazione del progetto determina la mancata produzione di energia elettrica da fonte alternativa e, quindi, la sua sostituzione con fonti non rinnovabili e conseguente emissione di gas climalteranti (...) mancato incremento del parco produttivo regionale e nazionale da fonti rinnovabili (...) mancato incremento occupazionale nelle aree (...) mancato incremento di indipendenza per l'approvvigionamento delle fonti di energia dall'estero.*

<b>IPOTESI ALTERNATIVA</b>	<b>VANTAGGI</b>	<b>SVANTAGGI</b>
<b>Ipotesi Zero</b>	Nessuna modifica dell'ecosistema terrestre	Maggiore inquinamento atmosferico
		Approvvigionamento del combustibile da altre regioni/nazioni
	Nessun cambiamento dei luoghi	Peggioramento delle condizioni strategiche del sistema energetico della zona
		Nessun impiego della manodopera locale per la realizzazione dell'opera

*In conclusione tenuto conto che l'impianto proposto, per la scelta tecnologica e localizzativa fatta e per il layout ottimale, riduce al minimo gli impatti ambientali. In generale considerato che, anche grazie alle opere di mitigazione e compensazione proposte, l'impianto proposto crea notevoli benefici a fronte dell'assenza di impatti significativamente negativi, **l'alternativa 0 è certamente da scartare.***

### **TERRE E ROCCE DA SCAVO**



**CONSIDERATO** che relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo il proponente a seguito del PII a prodotto l'elaborato Piano Preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo - RS06REL002918 nel quale dichiara: *Il presente progetto prevede lo scavo di circa 13.300 mc di materiale di cui 11.590 circa da riutilizzare in situ ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017 e la restante parte in esubero sarà inviata a centri di recupero/discariche autorizzate...*

**CONSIDERATO** che il proponente nello studio richiamato riporta **CONSIDERAZIONI GEOLOGICHE** ed alcune considerazioni su **CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE DEI MATERIALI DA SCAVO**: *Conformemente al già citato art. 24 del DPR 120/217 si rende necessaria la verifica prima dell'inizio dei lavori della compatibilità dei materiali scavati al loro riutilizzo nello stesso sito in cui vengono scavati.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che in merito a **PROCEDURE DI CAMPIONAMENTO** il proponente dichiara: *Considerata l'estensione delle aree in studio oggetto di operazioni di scavo e la lunghezza delle infrastrutture lineari (cavidotti) sono stati ubicati n. 12 punti di campionamento che verranno eseguiti nella misura di uno ogni 500 mt di lunghezza del cavidotto, mentre nell'area dei singoli sub parchi la distribuzione sarà conforme all'estensione delle aree interessate dagli scavi. Trattandosi i primi di scavi intorno al metro ed i secondi di scavi necessari ad asportare localmente il solo terreno vegetale per ogni punto di campionamento si preleverà un campione da sottoporre ad analisi fisico- chimica.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta alcune considerazioni generali circa le **ATTIVITA' DI CAMPIONAMENTO ... PROCEDURE DI DECONTAMINAZIONE ... PARAMETRI CHIMICO-FISICI DA RICERCARE, DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI CAMPIONI E CONCLUSIONI**

IMPIANTO	Area (mq)	Numero punti	Numero Campioni
IMPIANTO ALVIN	762.000	159	159

SOTTOSTAZIONE	Area (mq)	Numero punti	Numero Campioni
IMPIANTO ALVIN	5.000	5	5

CAVIDOTTO	Lunghezza (m)	Numero punti	Numero Campioni
Cavidotto in aree esterne ai campi	5.700	12	12

*... Considerato che saranno prelevati in tutto al massimo 176 campioni (...) e tenuto conto che i terreni da scavare risultano pari a 13.300 mc, verrà analizzato n. 1 campione ogni 75,5 mc di terre movimentate.*

*I volumi degli scavi e del materiale da riutilizzare in situ è riassunto nella tabella seguente.*

	Materiale da scavare [mc]	Materiale da riutilizzare [mc]	Materiale da allontanare [mc]
Cavidotto interni al parco	7000	7000	0
Cabine interne al parco	350	350	0
Cavidotto MT esterno	5700	3990	1710 (scotico asfalto e fondazione stradale)



Aree SSE e condivisione	250	250	0
Viabilità	2.700	700	2.000
Totale	16.000	12.290	3.710

**RILEVATO** che sul tema delle Terre e rocce da scavo è stato rinvenuto tra la documentazione integrativa depositata sul Portale Ambientale un altro Piano Preliminare di Utilizzo delle Terre e rocce da scavo (RS06REL0012I1.pdf) ai sensi dell'art.24 del DPR 120/2017, nella sezione Integrazioni - Integrazioni ARPA del 27 gennaio 2021

**CONSIDERATO** che circa i volumi di scavo il proponente in tale PPTR riporta: che i terreni da scavare risultano pari a 90.110 mc, di cui 88.400 mc da riutilizzare all'interno del cantiere, verrà analizzato n. 1 campione ogni 1733 mc di terre movimentate.

**PROCEDURE DI CAMPIONAMENTO:** *Dall'analisi eseguita sull'uso pregresso del suolo, risulta che l'area interessata, si trova all'interno di un'importante area agricola, dove non risultano fonti di potenziali fenomeni di inquinamento. Inoltre, il sito oggetto dello studio risulta di tipo "Verde agricolo" secondo gli strumenti urbanistici vigenti (...) Considerata l'estensione delle aree in studio oggetto di operazioni di scavo e la lunghezza delle infrastrutture lineari (cavidotti) sono stati ubicati n. 26 punti di campionamento che verranno eseguiti nella misura di uno ogni 500 mt di lunghezza del cavidotto, mentre nell'area dei singoli sub parchi la distribuzione sarà conforme all'estensione delle aree interessate dagli scavi. (...) per la sottotazione sono previsti 4 punti di campionamento (...) per l'impianto 21 punti di campionamento. (...) per ogni punto di campionamento si preleverà un campione da sottoporre ad analisi fisico-chimica.*

**CONSIDERATO e RILEVATO** che il proponente descrive in maniera dettagliata le modalità di rilevamento e di analisi dei campioni prelevati per un tot di 51 campioni.

**CONSIDERATO e RILEVATO** che il proponente in allegato al PPTU riporta la *CARTA CON L'UBICAZIONE DEI PUNTI DI CAMPIONAMENTO AMBIENTALE* con l'ubicazione dei punti di campionamento ma non riporta nella stessa le aree di deposito preliminare delle terre e rocce prodotte in attesa di caratterizzazione.

**VALUTATO** che con Nota prot. n. 045501/2022 del 05/09/2022 (prot. DRA n. 64630 del 06/09/2022) con la quale ARPA Sicilia ha comunicato che sono state acquisite:

- la **valutazione specialistica favorevole** della UOS Bonifiche del documento "RS06REL0012I1 - Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo" – revisione 00 del 20.01.2021, giudicato conforme alla normativa di settore (D.P.R. n. 120/2017), seppure da integrare in fase di progettazione esecutiva con le informazioni geomorfologiche ed idrogeologiche del sito;

**VALUTATO** pertanto che **la valutazione specialistica favorevole dell'UOS Bonifiche è stata fatta rispetto all'elaborato RS06REL0012I1** rinvenuto nella sezione Integrazioni - Integrazioni ARPA del 27 gennaio 2021 e non rispetto all'elaborato Piano Preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo - RS06REL0029I8 depositato ad integrazione a seguito del PII nella sezione Integrazioni - Risposta Parere Istruttorio Intermedio - CTS del 24/06/2022. **Peraltro i due Piani sono tra loro discordanti.**

### **3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**

#### **3.1 Analisi delle componenti ambientali**

**CONSIDERATO** che in merito alle componenti ambientali analizzate nello SIA il proponente dichiara: *Tenuto conto che il progetto riguarda un impianto fotovoltaico sito in area agricola gli impatti maggiori che*



*tale iniziativa può, teoricamente, provocare sono da ascrivere prevalentemente alle componenti ambientali maggiormente coinvolte (“Territorio”, “Patrimonio agroalimentare”, “Suolo e sottosuolo”, “Paesaggio, Beni materiali e patrimonio culturale”, “Fattori climatici”, “Biodiversità”) ma un’analisi verrà fatta anche per quelle teoricamente meno impattate, nel nostro caso, “Acqua”, “Aria” e “Popolazione e Salute umana”.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta/chiarisce le modalità secondo cui sono state effettuate le analisi volte alla caratterizzazione delle componenti ambientali prese in considerazione.

**CONSIDERATO** che per quanto attiene a **BENI MATERIALI, PATRIMONIO CULTURALE, PAESAGGIO:**

*il sito è inserito nel Piano Territoriale Paesaggistico dell’Ambito 14 (Pianura Alluvionale Catanese) della Provincia di Catania per quanto riguarda l’impianto, mentre la sottostazione è ubicata nell’Ambito 12 sempre della provincia di Catania. L’area vasta è di scarso valore paesaggistico in quanto fortemente antropizzato e caratterizzato da enormi estensioni adibite a frutteti ed altre attività agricole prevalentemente seminative e colture erbacee estensive; l’area non è visibile dai tratti panoramici individuati, il territorio interessato non rientra all’interno di aree dove sono previsti livelli di tutela di alcun tipo.*

**Valutazione degli impatti sul Paesaggio:** (...) Il nostro sito **non rientra** tra le aree sensibili essendo caratterizzato da un elevato grado di artificializzazione legato all’intensa attività agricola e non è caratterizzato dalla presenza di ambienti naturali/storici/architettonici di qualità, ad esclusione di qualche masseria e di alcune aree di interesse archeologico/naturalistico comunque esterne alle aree in studio. L’area vasta **non riveste** caratteri di criticità essendo assenti qualunque forma di attività che possa indurre alti livelli di inquinamento, alta densità antropica o emergenze ambientali. L’unica attività presente è legata all’agricoltura (frutteti, seminativi e colture erbacee estensive). Non si individuano conflitti di alcun tipo... a valle delle opere di mitigazione previste non si individuano impatti significativi e negativi che la realizzazione del progetto può causare sulla componente Paesaggio. L’unico elemento da evidenziare che l’impianto è limitrofo ad un altro in via di autorizzazione (Sibar) ed a distanza di 3.600 m da un altro anch’esso in via di autorizzazione (Iron).

... sono state redatte le carte della visibilità e dell’intervisibilità (...) l’analisi è stata utilizzata per determinare da dove è visibile il sito dell’impianto in progetto rispetto all’area circostante (nel caso specifico un’area di 10 km di raggio) (...) si evince che l’impianto è praticamente invisibile dai tratti panoramici individuati dalle Linee Guida per la redazione del Piano Paesaggistico e dai Piani di Ambito e da gran parte del territorio circostante ed è visibile solo dalle parti alte dei versanti che circondano la piana ... In queste aree, oltre ad essere lontane e difficilmente raggiungibili, non sono presenti né recettori sensibili né centri abitati né elementi di interesse paesaggistico ma solo qualche manufatto sparso, spesso diroccato... l’impianto fotovoltaico sarà circondato lungo tutti i confini da fasce perimetrali verdi con la messa a dimora di esemplari caratteristiche della zona che lo renderanno praticamente invisibile da chi vive e percorre la piana in cui è inserito.

*... in relazione agli impatti cumulativi sul paesaggio si deve dire che nell’ambito della superficie studiata (357 kmq) il nostro impianto è visibile da solo il 18,7% dell’intera superficie e che è visibile contestualmente con un altro impianto solo dal 18% dell’intera superficie studiata e, soprattutto, che l’incremento di visibilità è solo dello 0,6%. Un incremento del tutto trascurabile. ...relativamente agli impatti cumulativi, per le specifiche caratteristiche del sito, fortemente antropizzato e senza particolari elementi di sensibilità e criticità, **non si individuano impatti cumulativi significativi e negativi** ...*

**Progetto di mitigazione ambientale:** Il progetto prevede la mitigazione degli impatti al territorio circostante legati sia alla fase di cantiere che all’esercizio delle opere. ... nella **Relazione Agronomica**, si evince che il sito è di scarso valore paesaggistico ... **Tenuto conto che nell’area non è presente alcuna vegetazione**





*naturale e che non sono presenti essenze arboree di pregio, le attività di mitigazione dell'area prevedono la collocazione di essenze arboree di interesse locale ed autoctoni lungo i confini del lotto.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che per l'area di impianto si prevede la realizzazione di attività agricole e per i dettagli il rimanda agli elaborati integrativi post PII: **Relazione agrovoltaiico - RS06REL002718** e **Piano di Gestione agronomica delle superfici sottese all'impianto agrovoltaiico - RS06REL002818**.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta le tecniche d'impianto delle essenze previste: *...Il sistema di impianto delle essenze arbustive non sarà per file parallele, ma sfalsato ad "onda" fra le diverse specie, che avranno andamento decrescente, per altezza, verso l'interno dell'area. Sarà cura della Direzione dei Lavori impiegare nei rinverdimenti **specie vegetali di provenienza autoctona certificata** (D.lgs n° 386/2003). ...Vanno utilizzate piantine giovani, dell'età di almeno 2 o 3 anni. ...Le dimensioni della chioma devono essere proporzionate al grado di sviluppo dell'apparato radicale ... Tutte le specie devono essere prive di patologie ... Al momento dell'arrivo in cantiere le piantine andranno riposte in posizione ombreggiata e ... opportunamente innaffiate. L'impianto potrà avvenire anche a stagione vegetativa iniziata, tuttavia è da preferire l'autunno ed in alternativa la fine della stagione invernale o l'inizio della primavera. ... Negli anni immediatamente successivi agli impianti si renderanno necessari interventi colturali e di manutenzione ordinaria (sfalcio della vegetazione erbacea, risarcimento delle fallanze). La manutenzione delle opere prevede cure colturali alla vegetazione posta a dimora sulle fasce arboree e arbustive delimitanti l'area. Le manutenzioni vanno estese ad un periodo di almeno 3 anni dall'impianto.*

*In questo progetto si è deciso di utilizzare a fini agricoli tutto il terreno disponibile. A seguito di un'attenta analisi delle condizioni climatiche e pedologiche del sito e di una approfondita ricerca di mercato indirizzata ad individuare quali colture mediamente redditizie diano un positivo apporto economico al bilancio dei costi e benefici dell'investimento complessivo con l'obiettivo di introdurre attività di tipo zootecnico con allevamenti di Ape Sicula Mellifera, si è determinato il piano di gestione colturale delle superfici sottese dall'impianto **agro-voltaiico**. ... si è determinata la seguente scelta colturale in grado di garantire fioriture durante tutto l'arco dell'anno ... le colture indicate hanno una duplice attitudine produttiva consentendo la produzione di polline per l'attività apistica e produzioni agricole quali fieno (Sulla, Erba medica e Borragine, Veccia) e produzione di officinali (Salvia, Origano, Rosmarino, Lavanda) ... la scelta delle colture arboree da impiantare sulle **fasce perimetrali con larghezza di mt 10** è stata effettuata tenendo conto dell'attività apistica e della necessità di mettere in atto processi di mitigazione degli impianti utilizzando specie tradizionali della flora tipica mediterranea prevedendo l'impianto di: Carrubo, Mirto, Alloro, Pero Selvatico. Il progetto prevede una **superficie destinata alla produzione agricola**, al netto della superficie delle strutture fotovoltaiche e viabilità di servizio, pari ad **ettari 24,3551** a cui si associa la realizzazione di **fasce di mitigazione perimetralmente ai campi per complessivi ha 6,19**. ... **prevedendo l'impianto su file sfalsate con sesto d'impianto di 5x5 mt**. ... la scelta delle essenze vegetali ha lo scopo di incrementare la biodiversità e favorire l'alimentazione delle api proponendo fioriture costanti di specie arboree, arbustive ed erbacee diverse in periodi diversi.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta il volume potenziale di copertura delle specie vegetali scelte per la costituzione della fascia verde di mitigazione a maturità.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che nello SIA il proponente riporta una descrizione del Piano di mantenimento colturale delle specie con indicazione degli interventi che verranno eseguiti sugli stessi (irrigazioni, concimazioni, potature, sfalcio della vegetazione erbacea, risarcimento delle fallanze, ecc): *... **Le coltivazioni arboree e arbustive sopra indicate verranno opportunamente gestite con potature di formazione nei primi anni successivi all'impianto e con potature di gestione dopo, allo scopo di mantenere la fascia di mitigazione il più possibile accessibile alla fauna e limitare al minimo il rischio di incendi.***

**CONSIDERATO** che per quanto attiene a **TERRITORIO ED ACQUA**



**Aspetti geologici, geomorfologici ed idrogeologici del sito:** (...) in una prima fase il nostro lavoro è stato organizzato eseguendo numerosi sopralluoghi finalizzati allo studio di una zona più vasta rispetto a quella direttamente interessata dal progetto (...) la situazione litostratigrafica locale è caratterizzata, dall'alto verso il basso, dall'affioramento di: **DEPOSITI ALLUVIONALI ATTUALI E TERRAZZATI (Olocene):** (...); **COMPLESSO SABBIOSO-LIMOSO (Pleistocene sup. - Olocene):** (...); **COMPLESSO ARGILLOSO (Plio-Pleistocene):** (...). In ordine alle caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche e tecniche del sito si evince che:

- le condizioni di stabilità dell'area sono ottime in relazione alla favorevole giacitura dei terreni presenti, nonché alla mancanza assoluta di agenti geodinamici che possano in futuro turbare il presente equilibrio;
- non si ritiene, quindi, di eseguire verifiche di stabilità poiché essendo l'area pianeggiante e totalmente esente da qualunque fenomenologia che possa modificare l'attuale habitus geomorfologico, non è possibile l'instaurarsi di alcun movimento franoso e, quindi, i calcoli farebbero registrare valori del coefficiente di sicurezza decisamente superiori ai minimi previsti dalla legge;
- quanto detto prima è confermato dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) che esclude tale area da qualunque fenomenologia di dissesto e di rischio geomorfologico.
- vista la natura dei terreni presenti si può affermare che il livello piezometrico della falda presente nel complesso alluvionale si attesta a una quota pari a circa 1.0 m dal p.c., ma può raggiungere il piano campagna durante i periodi di pioggia;
- le aree di affioramento delle argille sono caratterizzate da fasce di 5-7 metri di saturazione e presenza di livelli idrici a carattere stagionale;
- per quanto riguarda la pericolosità ed il rischio idraulico si deve dire che la sottostazione si trova all'esterno di qualunque area caratterizzata da pericolosità e/o rischio, mentre gran parte dell'impianto si trova in parte all'interno dell'area definita con un livello di pericolosità **PI** e rischio **RI** ed una limitata porzione del cavidotto si trova all'interno dell'area definita con un livello di pericolosità **PI** e rischio **RI/R2**;
- le suddette previsioni del PAI non sono ostative alla realizzazione dell'impianto in progetto come meglio specificato dalle Norme Tecniche di Attuazione;
- ai sensi del D.M. 17/01/2018 i terreni presenti appartengono alla **Categoria C** "Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fina mediamente consistenti con profondità del substrato superiori a 30 m, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 180 m/s e 360 m/s".
- i terreni interessati dalle opere in progetto sono dall'alto verso il basso: Terreno vegetale; Depositi alluvionali recenti e terrazzati; Complesso argilloso pliocenico;
- non esistono pericolosità geologiche e sismiche che possano ostare la realizzazione del progetto.

**Valutazione sugli impatti imposti dal progetto alle componenti ambientali "Territorio" ed "Acqua":**  
(...)non esistono nell'area direttamente interessata dai lavori ecosistemi acquatici di elevata importanza; i lavori previsti non creano alcun potenziale inquinamento sui corpi idrici superficiali...; non sono previste scariche di servizio; gli interventi non necessitano l'utilizzo e/o il prelievo di risorse idriche superficiali o sotterranee; non sono previste derivazione di acque superficiali; non sono previste opere di regimazione delle acque di saturazione dei primi metri; non è possibile alcuna modificazione al regime idrico superficiale e/o sotterraneo né tantomeno alle caratteristiche di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei. Come si evince gli impatti ambientali ... sulla componente "Acqua" sono da considerare nulli.

(...) non sono presenti nell'area direttamente interessata dai lavori o nelle vicinanze elementi geologici o geomorfologici di pregio; non vi sarà alcuna modifica alle caratteristiche di permeabilità del sito; le aree



*interessate dalle opere ricadono all'interno di zone indicate dal P.A.I. con pericolosità idraulica PI e con rischio R1 ... Tale previsione non è ostativa alla realizzazione dell'impianto in progetto come meglio specificato dalle NTA del PAI; non saranno alterati né l'attuale habitus geomorfologico né le attuali condizioni di stabilità; non vi sarà sottrazione di suolo anche perché l'altezza a cui saranno installati i pannelli fotovoltaici permetteranno l'insolazione e la naturale irrigazione da parte delle piogge delle aree interessate; non sono previste attività che potranno indurre inquinamenti del suolo o fenomeni di acidificazione; non si prevedono attività che possano innescare fenomeni di erosione o di ristagno delle acque. Come si evince gli impatti ambientali ... sulla componente "Territorio" sono da considerare trascurabili.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che per quanto attiene **FATTORI CLIMATICI** il proponente dichiara: *L'area oggetto di studio costituisce uno dei settori più siccitosi della Sicilia e subisce notevoli escursioni termiche sia giornaliere che stagionali, per la maggiore vicinanza del sito interessato alla stazione meteorologica del comune di Ramacca (CT) si fa riferimento ai dati ottenuti da tale stazione ... poiché l'esercizio dell'impianto presuppone un consumo di energia elettrica ridottissimo e non sono previste emissioni di gas climalteranti se non in misura del tutto insignificante ... si può tranquillamente affermare che il presente progetto avrà impatti positivi sul "Clima" e sul "Microclima".*

**CONSIDERATO** che per quanto attiene al **BIODIVERSITÀ**: *Si tratta di un comprensorio inserito all'interno della Piana di Catania che rappresenta una delle zone a più alta specializzazione agricola, con un elevato numero di aziende specializzate nella coltivazione di seminativi specializzati in rotazione di cereali e leguminose e coltivazioni arboree specializzate quali agrumi e oliveti per la produzione di olive da olio. ... La spessa copertura alluvionale le conferisce un paesaggio generalmente pianeggiante o sub-pianeggiante, interrotto verso Sud da forme più aspre (...) la Piana di Catania è attraversata da alcuni importanti corsi d'acqua, il maggiore dei quali è il Simeto (...) L'area oggetto di studio non presenta siti di particolare pregio naturalistico, classificate dalla rete Natura 2000 come SIC, ZPS e ZSC.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta nello SIA l'**Inquadramento Pedologico** dell'area d'interesse.

**Habitat, vegetazione e flora:** *Dallo studio dello stralcio Carta degli Habitat secondo Corine Land Cover - Progetto carta HABITAT 1/10.000, si rileva che il territorio in oggetto è caratterizzato da un forte sfruttamento agricolo (...). l'area interessata dal progetto è esterna a qualunque presenza di habitat prioritari o di interesse naturalistico. ... Non sono presenti specie comprese nell'Allegato II della Direttiva Habitat. Si riportano le principali specie floristiche come da Formulare Natura 2000 "Altre specie importanti di Flora e Fauna presenti". (...).*

**Definizione e valutazione degli impatti su habitat, flora e vegetazione:** *Gli impatti potenziali derivanti dalla presenza dell'impianto sono i seguenti: Sottrazione di habitat e/o di vegetazione – frammentazione di habitat; Alterazione di struttura e funzione delle fitocenosi; Occupazione di suolo.*

**Sottrazione di habitat e/o di vegetazione – frammentazione di habitat:** *... legato principalmente all'attività di cantiere, si ritiene, sia per l'area del campo fotovoltaico che per l'area della sottostazione, nullo poiché non vi sono aree di vegetazione naturale consumate... Le aree di cantiere possono, inoltre, essere facilmente ripristinate al termine delle attività. Non sono previste attività che possano provocare né sottrazione, né frammentazione di habitat.*

**Occupazione di suolo ed Alterazione di struttura e funzione delle fitocenosi:** *L'occupazione di suolo e l'alterazione di struttura e funzione della fitocenosi ed in definitiva gli impatti dovuti alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico sulla componente vegetazione e flora sono molto limitati, praticamente nulli. La fase di esercizio sebbene implichi l'occupazione dell'area, permette però il mantenimento della vegetazione sottostante i pannelli fotovoltaici; l'altezza dal suolo dei pannelli consente l'irraggiamento solare e*





*l'apporto idrico dovuto alle precipitazioni. ... l'occupazione di suolo legata all'insediamento è reversibile. Per quanto riguarda la sottostazione la sottrazione di suolo è effettiva ma estremamente limitata.*

**Fauna:** *L'area oggetto dello studio è caratterizzata dalla presenza di aziende agricole che attuano agricoltura di tipo intensivo e questo influisce negativamente sulla biodiversità animale che si concentra lungo l'asta dei corsi d'acqua in cui si sono inseriti processi evolutivi di habitat primari e secondari. Di seguito alcune delle specie animali più rappresentative: (...).*

**Definizione e valutazione degli impatti sulla fauna:** *Le attività di cantiere possono comportare la riduzione della disponibilità di habitat per le specie animali. ... essendo le aree fortemente antropizzate e dedicate ad attività agricole particolarmente impattanti sulla fauna non si impongono impatti diversi da quelli a cui la fauna è già sottoposta ... La dismissione delle aree di cantiere e il loro successivo ripristino, comporteranno, comunque, un sensibile effetto positivo sugli habitat presenti nell'area.*

**Disturbo alla fauna:** *Un'interferenza tipicamente associata alla fase di cantiere è costituita dal disturbo alla fauna per la pressione acustica. (...) Il danno maggiore si ha quando la fauna è disturbata nei periodi di riproduzione o di migrazione. E' ragionevole ipotizzare che in questo caso gli impatti potenziali non abbiano effetti sulla componente, poiché limitati nel tempo e per il fatto che l'area è già intensamente antropizzata (...) In ogni caso dalle verifiche e simulazioni eseguite si evince che le attività di cantiere non modificano il clima acustico al di fuori delle stesse aree di cantiere e, solo per tempi limitatissimi (quando i mezzi lavorano ai confini dell'area), nell'ambito di aree circostanti per una fascia di 70-80 mt dal confine.*

**Interferenza con gli spostamenti della fauna:** *L'impatto può essere provocato dalle recinzioni dell'area ...Anche per questo impatto non si ipotizza una rilevanza, in considerazione del fatto che si sono progettate recinzioni che permettono di mitigare notevolmente tale disturbo.*

**Illuminazione dell'impianto:** *... non ci sarà alcuna incidenza negativa in quanto l'illuminazione sarà sempre rivolta all'interno delle sub aree dell'impianto e verso il basso in maniera da non creare disturbo alcuno alla fauna presente nell'area protetta, compresa l'avifauna.*

**Valutazione degli impatti sulla componente biodiversità:** *Al fine di definire gli impatti ambientali: non esistono habitat prioritari interessati dai lavori; non esistono siti di particolare interesse floristico (...); non esistono nelle siti protetti per le loro caratteristiche botaniche; le presenze del patrimonio forestale sono particolarmente distanti ...e non possono subire impatti di alcun tipo; non esistono nelle vicinanze siti di particolare interesse faunistico (...); non esistono nelle zone di intervento unità ecosistemiche di particolare importanza (aree protette, boschi con funzione di protezione del territorio, ect.); le opere previste non comportano modifiche del suolo o del regime idrico superficiale tali da modificare le condizioni di vita della vegetazione esistente; le opere non comportano la manipolazione di specie aliene o potenzialmente pericolose, esotiche o infestanti; non sono previste opere che possano modificare le condizioni di vita della fauna esistente; le opere non comportano immissioni di inquinanti tali da indurre impatti sulla vegetazione; non si immettono nel suolo e nel sottosuolo sostanze in grado di bioaccumularsi (piombo, nichel, mercurio, ect); le opere non comportano l'eliminazione diretta o la trasformazione indiretta di habitat per specie significative per la zona; gli interventi non comportano un aumento dell'artificializzazione del territorio essendo inseriti in un contesto particolarmente artificializzato da tempi immemorabili. Come si evince gli impatti ambientali che potrebbero essere imposti dagli specifici lavori proposti nel presente studio sulla componente "Biodiversità" sono da considerarsi trascurabili.*

**CONSIDERATO** che per quanto attiene a **POPOLAZIONE, ARIA, RUMORE, VIBRAZIONI E SALUTE UMANA** il proponente dichiara: ... In particolare la tipologia del progetto qui in analisi certamente non modificherà la qualità della vita della popolazione e non introduce elementi che possano far pensare a fenomeni di alterazione della qualità dell'aria, del suolo, delle acque e del rumore e per quanto riguarda la salute pubblica non vi introduce alcun elemento di rischio. ...l'analisi ex ante, in operam e post operam porta ad affermare che nessun impatto significativo e negativo viene introdotto nel territorio e





**nell'ambiente e gli impatti sulla salute umana sono nulli o trascurabili, mentre quelli sulla popolazione, intesi quelli re- lativi alla lotta ai cambiamenti climatici, sono certamente positivi.**

**CONSIDERATO** che per quanto attiene a **ARIA:** (...) *un impianto fotovoltaico non ha emissioni in atmosfera di nessun tipo in fase di esercizio, le uniche modestissime emissioni sono legate alla fase di cantiere. (...) le emissioni di inquinanti provengono esclusivamente dai mezzi di cantiere ... in ogni caso del tutto trascurabile rispetto all'attuale traffico veicolare che caratterizza l'area. (...) l'unica attività potenzialmente impattante è quella all'interno dell'area strettamente interessata dal cantiere che può provocare il sollevamento di polveri.*

Fase di Cantiere:

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta: la composizione del parco macchine dedicato al cantiere; il calcolo delle emissioni: (...) *per il fattore emissivo si ottiene una emissione pari a 57 g/h per ogni escavatore operante.*

Relativamente a **emissioni erosione del vento dai cumuli:** *la tipologia di lavoro prevista non prevede la formazione di cumuli in quanto i materiali provenienti dagli scavi saranno riutilizzati in situ ...(attività che si prevede di fare immediatamente).*

**Totale delle emissioni di cantiere:** (...) *Ipotizzando la presenza in cantiere di n. 2 macchine che lavorano contemporaneamente in ogni sub parco il valore totale è di 114 g/h. Il valore di emissione così determinato deve essere confrontato con i valori di soglia proposti dalla metodologia ... Non sono presenti ricettori a distanza inferiore a 50 mt. ad esclusione della masseria all'interno della proprietà. Sono presenti alcuni manufatti agricoli adibiti alla conduzione del fondo e sporadicamente a civile abitazione e tutte le lavorazioni sono ubicate a distanza di oltre 50 metri dai ricettori per cui, in generale, visto il valore di emissione calcolato in 114 g/h, non sono da prevedere azioni da espletare. Sono presenti a distanza inferiore a 50 mt solo alcuni manufatti agricoli legati alla conduzione del fondo e non necessitano di specifico monitoraggio.*

Al fine di definire gli impatti ambientali ...: *nell'area e nelle vicinanze non sono presenti ricettori sensibili (centri abitati, scuole, ospedali, monumenti); non sono presenti zone critiche dal punto di vista microclimatico; non sono previste emissioni gassose; non sono presenti situazioni di criticità per la qualità dell'aria (...) le opere in progetto non modificano l'attuale stato di qualità dell'aria; non sono previsti aumenti significativi del traffico veicolare rispetto a quelli attuali; per quanto riguarda la produzione di polveri non si prevedono particolari criticità, vista la modestia degli interventi, la presenza di aree perimetrali verdi e la distanza da qualunque ricettore; non sono previste emissioni di sostanze che possono contribuire al problema delle piogge acide né di gas climalteranti; le opere previste dal presente progetto non comportano la realizzazione di barriere fisiche alla circolazione dell'aria. Come si evince dai risultati riportati gli impatti ambientali sono da considerare trascurabili.*

Le misure di mitigazione che potranno essere attuate per ridurre ulteriormente le modifiche allo stato di qualità dell'aria sono: *evitare che i mezzi rimangano accesi quando non utilizzati; utilizzare macchinari moderni dotati di tutti gli accorgimenti per limitare le emissioni in atmosfera; utilizzare sistemi di abbattimento delle polveri durante le fasi di carico, scarico e lavorazione; mantenere sempre umide le aree di transito dei mezzi in cantiere; utilizzare sistemi di copertura con teloni dei cassoni durante il trasporto di inerti. Non è necessario eseguire né opere di compensazione né alcun monitoraggio in fase di esercizio.*

**CONSIDERATO** che per quanto attiene al **Rumore e Vibrazioni:** (...) *si tratta evidentemente di un'opera che non ha alcun tipo di impatto in fase di gestione ma solo ed esclusivamente in fase di cantiere e di dismissione. (...) tale tipo di impatto è di carattere transitorio e i lavori si eseguiranno solo in periodo*



diurno, di seguito si fa un'analisi dell'eventuale disturbo che le attività di cantiere possono imporre su eventuali ricettori sensibili.

(...) il sito scelto per la realizzazione dell'impianto è all'interno di un'area agricola afferente alla classe III di tipo misto (diurno 60 - notturno 50), considerato che i Comuni di Ramacca e Paternò non sono dotati di Piano di zonizzazione acustica. (...) nelle vicinanze **non sono presenti** ricettori sensibili quali ospedali, scuole, chiese, nuclei abitati ect. (...) L'analisi del territorio ha evidenziato l'assenza di fonti di rumore esterni ad esclusione del traffico veicolare. L'aumento dell'inquinamento acustico prodotto in fase di esecuzione dei lavori può essere ricondotto o all'incremento dei traffici dovuti ai mezzi di cantiere o alle operazioni di costruzioni. L'aumento del traffico è del tutto trascurabile. La quasi totalità degli approvvigionamenti giungerà dalla rete stradale esistente (...) **Vista la tipologia di progetto e le sue dimensioni è bene sottolineare come l'incremento dei mezzi pesanti dovuti all'approvvigionamento è da considerare del tutto trascurabile rispetto al traffico attualmente in circolazione e, quindi, il loro effetto negativo è praticamente nullo.**

(...) è stato possibile analizzare le lavorazioni più critiche, ovvero quelle riferite alla fase di scavo.(...) si è ipotizzata la contemporanea presenza di più sorgenti. (...) si ipotizza che l'area sia completamente pianeggiante e che non vi sono ostacoli alle onde sonore. (...) il sito è stato considerato privo di barriere fisiche.(...) il periodo lavorativo è stato assunto pari a quello della fascia giornaliera 6:00-22:00 (...)l'area si trova all'interno di una zona III ed i limiti normativi sono rispettati (...) **al di fuori dell'area di cantiere non si avvertirà alcuna modifica del clima acustico, tranne per le sole lavorazioni che saranno effettuate in prossimità dei confini. Anche in presenza di più cantieri in contemporanea il clima acustico all'esterno dell'area non subirà alcuna modifica.**

Sono presenti a distanza di 60 mt solo la Masseria Piazza Chiesa ed alcuni manufatti agricoli legati alla conduzione del fondo, adibiti a civile abitazione per lo più sporadicamente, che non necessiterebbero di specifico monitoraggio. Per maggiore precauzione, nonostante l'assoluta invarianza del clima acustico in prossimità della Masseria Piazza Chiesa, in fase di cantiere, questa sarà oggetto di monitoraggio in corrispondenza delle lavorazioni che saranno eseguite in prossimità del confine. (...) in cantiere saranno adottate alcune buone pratiche per la mitigazione dell'impatto che prevedono l'uso di macchinari aventi opportuni sistemi per la riduzione delle emissioni acustiche, che si manterranno pertanto a norma di legge; i mezzi saranno operativi solo durante il giorno e non tutti contemporaneamente. (...) si cercherà di limitarne ulteriormente gli impatti con semplici precauzioni: evitando che detti mezzi rimangano accesi quando non utilizzati; utilizzando macchinari moderni dotati di tutti gli accorgimenti per limitare il rumore.

Nella fase di esercizio l'impianto non produce rumore ma in ogni caso le aree saranno delimitate da barriere verdi (siepi, alberi, recinzioni) che avranno la duplice funzione di barriere acustiche e di mitigazione paesaggistica. In corrispondenza della stazione di utenza la sola apparecchiatura che rappresenta una sorgente di rumore permanente è il trasformatore AT/MT, per il quale si può considerare un livello di pressione sonora Lp(A) a vuoto alla tensione nominale non superiore a 72 dB(A) a 0.3 metri in funzionamento ONAN e 78 dB(A) a 2 metri in funzionamento ONAF: esso però non viene percepito all'esterno del perimetro di recinzione, a maggior ragione in considerazione delle opere di mitigazione previste. (...) gli interruttori, durante le manovre (di brevissima durata e pochissimo frequenti), possono provocare un rumore trasmissibile all'esterno. In ogni caso il rumore sarà contenuto nei limiti previsti dalla legge.

**CONSIDERATO** che il proponente in merito a Rumore e Vibrazioni in definitiva dichiara: ... gli impatti ambientali che potrebbero essere imposti dagli specifici lavori proposti nel presente studio sulla componente "Rumore e vibrazioni" sono da considerare non rilevanti in quanto non vi saranno variazioni negative e significative del clima acustico né in fase di realizzazione né in fase di gestione delle opere.



**CONSIDERATO** che nello SIA in merito a **Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti** il proponente dichiara: ... Il nostro intervento, quindi, in fase di realizzazione non emette radiazioni ionizzanti e non ionizzanti ed in fase di esercizio le emissioni di radiazioni non ionizzanti, presenti lungo il cavidotto e la stazione elettrica in progetto, sono del tutto ininfluenti sia perché il cavidotto corre interrato utilizzando quasi esclusivamente la strada esistente, sia perché la distanza con i ricettori sensibili, come ampiamente dimostrato dalla relazione di progetto, è decisamente superiore a quella minima entro cui si possono avvertire tali radiazioni. Ne consegue che rispetto a tale componente l'impatto è da considerare nullo.

**CONSIDERATO** che dall'elaborato **CALCOLO DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI INDOTTI (RS06REL0007A0.PDF)** si evince quanto segue: ... per quel che riguarda il campo di induzione magnetica il calcolo nelle varie sezioni di impianto ha dimostrato come non ci siano fattori di rischio per la salute umana poiché è esclusa la presenza di recettori sensibili entro le fasce per le quali i valori di induzione magnetica attesa non sono inferiori agli obiettivi di qualità fissati per legge; mentre il campo elettrico generato è nullo a causa dello schermo dei cavi o assolutamente trascurabile negli altri casi per distanze superiori a qualche cm dalle parti in tensione. Infatti per quanto riguarda il campo magnetico, relativamente ai cavidotti MT, in tutti i tratti interni realizzati prevalentemente mediante l'uso di cavi elicorclati, si può considerare che l'ampiezza della semi-fascia di rispetto sia pari a 1m, a cavallo dell'asse del cavidotto, pertanto uguale alla fascia di asservimento della linea. Per quanto concerne i tratti esterni, realizzati mediante l'uso di cavi unipolari posati a trifoglio, è stata calcolata un'ampiezza della semi-fascia di rispetto che va da 2,5m a 3,5m. Per il cavidotto AT la semi-fascia calcolata è pari a 2m: sulla base della scelta del tracciato, si esclude la presenza di luoghi adibiti alla permanenza di persone per durate non inferiori alle 4 ore al giorno. Per ciò che riguarda le cabine di trasformazione l'unica sorgente di emissione è rappresentata dal trasformatore BT/MT, quindi in riferimento al DPCM 8 luglio 2003 e al DM del MATTM del 29.05.2008, l'obiettivo di qualità si raggiunge, nel caso peggiore (trasformatore da 6000 kVA), già a circa 6 m (DPA) dalla cabina stessa. Analogo ragionamento può essere fatto per la stazione di trasformazione, per cui i valori di campo magnetico al di fuori della recinzione sono sicuramente inferiori ai valori limite di legge. Comunque considerando che nelle cabine di trasformazione **non è prevista la presenza di persone per più di quattro ore al giorno** e che l'intera area dell'impianto fotovoltaico sarà racchiusa all'interno di una recinzione metallica che impedisce l'ingresso di personale non autorizzato, si può escludere pericolo per la salute umana. L'impatto elettromagnetico può pertanto essere considerato non significativo.

**CONSIDERATO** che il proponente in merito a **PATRIMONIO AGROALIMENTARE:** (...) il territorio oggetto di studio entra a far parte dell'areale di produzione dell'Arancia Rossa di Sicilia IGP, Ficodindia dell'Etna DOP e Olio Monte Etna DOP. Dal sopralluogo effettuato in campo sulle particelle oggetto di intervento non si è rilevata la presenza di coltivazioni assoggettate a sistemi di qualità e certificazione afferenti alle produzioni dell'Arancia Rossa di Sicilia IGP, Ficodindia dell'Etna DOP e Olio Monte Etna DOP. Si tratta di superfici agricole a seminativo, riscontrata presenza della coltivazione in prevalenza di Grano Duro altre superfici sono occupate da erbai misti naturale a prevalenza di graminacee su cui viene attuata la pratica del pascolamento.

**Sottostazione di rete:** (...) una superficie di circa 5 ettari, ubicata limitrofa alla SS 228 in corrispondenza dell'intersezione con la SP206, occupata da un prato polifita naturale, ricavato da processi naturali di rinverdimento su ex impianto di carciofeto.

**Valutazione degli impatti sulla componente patrimonio agro-alimentare(...)** L'installazione avverrà su superfici coltivate a seminativo in cui le tecniche agronomiche adottate sono quelle tipiche del metodo intensivo, caratterizzato da elevati apporti di input esterni (Concimi e Prodotti Fitosanitari) causa di fenomeni di accumulo ed inquinamento delle falde, e dei corsi d'acqua limitrofi con ripercussioni significative sulla fauna del territorio strettamente legata ad ambienti umidi ed acquatici. L'intensità delle attività agricole e pastorali, spesso attuate in condizioni di estremo sfruttamento della risorsa suolo, con azioni ripetute e continue, anche attraverso arature in condizioni di non corretta tempera impoverisce i suoli





*dei cementi organici ed agisce sulla loro struttura che, per i limiti di drenaggio anzidetti, accompagnati al calpestio degli animali al pascolo, si disgrega polverizzandosi.*

*Questo insieme di fatti, da addurre all'azione antropica, determina una erosione della parte superiore dell'orizzonte antropico, classificato come uno degli indicatori dei processi di desertificazione, la cui resilienza può essere espressa solo mettendo a riposo tali superfici. Questi suoli hanno bisogno di un radicale intervento di tutela che limiti le lavorazioni, un'irrigazione che consenta l'eliminazione dei Sali (per volumi irrigui o per qualità d'acqua) ed un incremento della sostanza organica del suolo, attività che tale progetto permette di realizzare. **La realizzazione delle fasce perimetrali verdi di larghezza 10 metri con specie arboree tipiche del territorio con densità d'impianto pari a 8 piante/100 mq con sesti di impianto di 4 mt tra le file e 3 metri sulla fila, consentono la realizzazione di fasce tampone capaci di mitigare l'impatto visivo dovuto alla presenza di impianti fotovoltaici armonizzando la presenza degli stessi nella visione d'insieme dell'agroecosistema caratterizzante l'attività agricola della Piana di Catania. Gli impatti su questa componente sono, quindi, nulli.***

**VALUTATO** che in merito agli impatti sulle componenti ambientali, già analizzati nello SIA, il proponente ha prodotto a seguito del PII l'elaborato integrativo *Valutazione degli impatti con metodo matriciale - RS06REL003718* al termine del quale il proponente dichiara che per tutte le componenti ambientali considerate l'impatto è: *INSIGNIFICANTI ... nulli ... trascurabili.*

**VALUTATO** che il proponente in merito all'uso di risorsa idrica dichiara: *l'impianto, durante la fase di esercizio, non necessita di risorse idriche, tranne una minima quantità per la pulizia dei pannelli valutata in 220 mc/anno, pari a circa 20 autobotti totali per il periodo di manutenzione annua (30 anni). Anche per l'attività agricola ... si sono scelte essenze che consentono una conduzione senza la necessità di risorse idriche tranne le acque meteoriche. Durante le fasi di cantiere e di dismissione, necessiterà una risorsa idrica minima per eventuali attività di contenimento delle polveri (...), stimata non superiore al quantitativo annuale necessario per la fase di esercizio... Per tutti i necessari dettagli si rimanda il consumo di risorsa idrica relativa alle attività agricole, alla nota integrativa della relazione sull'agro-voltaico codice RS06REL002718 e RS06REL002818, nonché al capitolo del presente SIA 7.7. Si precisa infine che in campo è presente un bacino idrico che potrà essere usato per la raccolta di acqua, da utilizzare per le attività sopra descritte, e che quindi ridurrà, se non azzererà, la necessità di trasporto di acqua in sito.*

**VALUTATO** che tra gli elaborati è stato rinvenuto il progetto/descrizione delle opere/fascia di mitigazione a verde, riportato anche nell'elaborato *Relazione agrovoltaico - RS06REL002718*, dal quale è possibile evincere: (i) la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi autoctoni previsti dal proponente per la fascia di mitigazione perimetrale (specie arboree tipiche del territorio quali *Carrubo, Mirto, Alloro, Pero Selvatico; Mandorlo, Rosmarino*); (ii) il numero specifico per ciascuna specie messa a dimora per ciascun intervento;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che in merito agli **aspetti paesaggistici**, a seguito delle criticità/richieste riportate nel PII, il proponente ha prodotto gli elaborati: (i) *Relazione paesaggistica aggiornata - RS06REL0008S1*; (ii) *Foto inserimenti - RS06REL003318*; (iii) *Carta della visibilità a 10 km su beni e componenti D.Lgs. 42/2004 - RS06EPD010218 e Carte di Analisi della visibilità e inserimento rotte avifauna RS06EPD010318.*

**VALUTATO** che comunque con nota acquisita al Prot. ARTA n. 64005 del 03/09/2022 **la Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania – U.O. S13.2 - Sezione per beni architettonici e storico artistici, paesaggistici e demoetnoantropologici** ha concesso **Autorizzazione paesaggistica art. 146 comma 2 — Rilascio condizionato.**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che tra gli elaborati post PII risulta il progetto della recinzione - *Dettaglio recinzione per passaggio fauna - RS06EPD010718* - nel quale il proponente prevede che la stessa sia **sollevata da terra di 20 cm.** per il passaggio della piccola fauna locale.



**VALUTATO** che i passaggi faunistici dovranno essere progettati (posizione, tipologia, dimensionamento ecc) sulla base di uno studio sugli habitat e sulle principali specie target e che comunque **dovranno essere previsti dei passaggi di almeno 30x30 cm. ogni 5 m.**

**VALUTATO** che in merito all'illuminazione il proponente ha prodotto in prima istanza il *LAYOUT IMPIANTO ILLUMINAZIONE* e che a seguito di quanto richiesto nel PII ha depositato sul Portale Ambientale l'elaborato integrativo *Impianto di illuminazione - RS06REL0026I8* nel quale riporta la descrizione dello stesso e sue caratteristiche, indispensabile al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa. Inoltre riporta alcuni dettagli dello stesso nell'elaborato *Particolare costruttivi come cancelli, illuminazione etc.(aggiornamento) - RS06EPD0016S1*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che: all'interno dell'Area è presente la Masseria Ardizzonello ed alcuni manufatti agricoli legati alla conduzione del fondo, adibiti a civile abitazione anche sporadicamente, come dichiarato dal proponente; a soli 60 mt dal confine è presente la Masseria Piazza Chiesa. Pertanto **è ipotizzabile la presenza di recettori sensibili all'interno ed in prossimità delle aree interessate dai lavori di progetto.**

**VALUTATO** che il proponente nel quadro di riferimento ambientale non riporta, in maniera chiara e per tutte le componenti analizzate, le eventuali misure di mitigazioni o buona pratica previste per le diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione dell'impianto ed in funzione dei possibili impatti dallo stesso evidenziati.

**RILEVATO** che il proponente evidenzia la presenza di impianti esistenti e in via di autorizzazione in prossimità dell'area di intervento.

**CONSIDERATO** che il proponente, in relazione alla valutazione del **cumulo con altri progetti/ impianti** dichiara che: *l'unico elemento da evidenziare è che l'impianto è limitrofo ad un altro in via di autorizzazione (Sibar) ed a distanza di 3.600 m da un altro anch'esso in via di autorizzazione (Iron) ma si trovano tutti e tre all'interno dello stesso paesaggio fortemente antropizzato, di scarso rilievo in relazione alla percezione visiva. Sono tutti e tre praticamente invisibili da chi vive nella piana o passeggia lungo le vie panoramiche. Anche chi si trova nelle parti alte del versante, praticamente disabitate e di difficile raggiungimento, non riesce, comunque, a percepire una variazione notevolmente negativa del paesaggio dalla presenza dei tre impianti. **In definitiva anche relativamente agli impatti cumulativi, per le specifiche caratteristiche del sito, fortemente antropizzato e senza particolari elementi di sensibilità e criticità, non si individuano impatti cumulativi significativi e negativi che possano ostare l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto in progetto.***

**CONSIDERATO e VALUTATO** che in merito al cosiddetto **"effetto acqua"** o **"effetto lago"** che potrebbe confondere l'avifauna ed essere utilizzata come pista di atterraggio in sostituzione ai corpi d'acqua (fiumi o laghi) il proponente dichiara: *... si può dire che non è applicabile al nostro caso in quanto tale effetto sull'avifauna e gli insetti non è stato segnalato per i fotovoltaici. ... Non sono invece segnalati, finora, casi di impatto su uccelli e insetti da parte degli impianti fotovoltaici. ... Si ritiene pertanto che l'impianto fotovoltaico Alvin, anche cumulativamente agli altri impianti esistenti e/o in via di autorizzazione, per le sue intrinseche caratteristiche di produzione dell'energia, per la disposizione, il distanziamento e l'altezza dei pannelli, per la superficie occupata, in relazione agli ampi spazi aperti che lo circondano, per le caratteristiche microclimatiche, in particolare la ventosità dovuta all'influsso della vicina costa, **non possa costituire un impatto, in relazione al così detto "effetto lago", sull'avifauna specifica che frequenta il sito.** ... la tipologia degli impianti fotovoltaici, non interferisce con i movimenti migratori dell'avifauna, della chiroterofauna e dell'entomofauna.*

**VALUTATO** che il proponente prevede l'uso di **pannelli con vetro ad alta trasmissione antiriflesso.** Inoltre il proponente, dall'analisi del Piano Faunistico Venatorio riporta/dichiara che: **Il Piano in discussione non interessa il nostro progetto in relazione all'ubicazione delle rotte migratorie principali. ... le aree che**



saranno occupate dagli impianti fotovoltaici non si trovano su habitat frequentati dai migratori; come è possibile anche evincere dall'elaborato prodotto a seguito del PII *Inserimento su rotte migratorie avifauna - RS06EPD008918*.

**VALUTATO** che: (i) in merito all'effetto cumulo il proponente non riporta quali e quanti progetti ed impianti FER sono già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale) nel raggio dell'area vasta di studio individuata (10 Km); (ii) che in merito all'"effetto lago" siano condivisibili le considerazioni/valutazioni fatte dal proponente, anche in considerazione del fatto che il proponente prevede, oltre all'uso di pannelli **pannelli con vetro ad alta trasmissione antiriflesso**, una tipologia di impianto ad inseguimento e una distanza tra le file (circa 10 m.), peraltro coltivate, che permettono di scongiurare il cosiddetto "effetto lago"; (iii) il proponente non approfondisce in maniera adeguata gli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo considerando tutti gli impianti già realizzati o in previsione di realizzazione nell'area vasta di 10 km; (iv) non produce una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi, così come peraltro richiesto nella criticità n. 43 riportata nel PII n. 74/2022; (v) per la componente paesaggio il proponente ha prodotto alcuni report fotografici ante e post operam da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc), ma le simulazioni non comprendono l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo.

**VALUTATO** che tra gli elaborati integrativi depositati sul Portale Ambientale a seguito del PII è stato rinvenuto il *PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - RS06REL003018* nel quale il proponente riporta *COMPONENTI AMBIENTALI DA SOTTOPORRE A MONITORAGGIO...*

**BIODIVERSITÀ:** ... le indagini in campo prenderanno in esame: i siti di installazione dei pannelli fotovoltaici; i siti interessati dalle piste di accesso ai cantieri di installazione dei pannelli; i siti di intervento di mitigazione ambientale paesaggistica. Le attività di monitoraggio... saranno eseguite da tecnici professionisti abilitati, specialisti di ecologia, flora, vegetazione e fauna. I dati e i risultati ottenuti saranno redatti sotto forma di relazione scritta... Per quanto riguarda la vegetazione, flora ed ecosistemi sono previste in ciascuna delle aree individuate le seguenti indagini:

**Ante Operam:** 1 rilievo sei mesi prima dell'inizio dei cantieri; Area di indagine: a) area di ciascun sottocampo; b) la stazione di Utenza; c) tre tratti significativi delle nuove piste di cantiere.

**In Operam:** 1 rilievo a conclusione delle attività di cantiere: a) area di ciascun sottocampo; b) la stazione di Utenza; c) tre tratti significativi delle nuove piste di cantiere.

**In Esercizio:** 2 rilievi, 1° e 2° anno dall'inizio dell'esercizio; Area di indagine: a) area di ciascun sottocampo; b) la stazione di Utenza.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta/describe gli obiettivi del monitoraggio e le modalità di esecuzione dei rilievi previsti.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente in merito alla fauna dichiara: *L'area non è interessata da rotte migratorie ma il Monitoraggio Ante Operam della fauna ed in particolare il monitoraggio dell'avifauna sarà effettuato seguendo scrupolosamente l'approccio B.A.C.I. indicato espressamente dal Mattm e da ISPRA ... Sono, quindi, previsti i rilevamenti acustici e visivi che interesseranno le quattro stagioni.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente describe le metodologie che sono state applicate nel monitoraggio dell'avifauna nella fase *ante operam* e che saranno applicate *in operam* ed *in esercizio*: (...) **Il monitoraggio sarà svolto in particolare durante le diverse stagioni dell'anno, in funzione della biologia e fenologia riproduttiva. Il monitoraggio ante operam interesserà le quattro stagioni; il monitoraggio in operam sarà effettuato durante tutto il periodo di realizzazione degli impianti; il monitoraggio in fase di esercizio avrà la durata di due anni.**



**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta: *Osservazione da punti (...); Campionamento Frequenziale Progressivo (...); Ricerca delle carcasse (...);*

**RUMORE:** *Il monitoraggio ... è finalizzato alla valutazione degli effetti/impatti sulla popolazione e su ecosistemi e/o singole specie.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta gli obiettivi specifici del monitoraggio del Rumore in operam (IO) e dichiara: *Le indagini saranno eseguite **in corrispondenza dei ricettori** indicati negli stralci planimetrici allegati ed in coerenza con i principali riferimenti normativi di seguito indicati: (...). **Durata e frequenza del monitoraggio Rumore:** Si prevede il monitoraggio ante operam e nel periodo in cui sono in essere le lavorazioni in prossimità del ricettore vicino ed in particolare sono previste le seguenti indagini:*

- *Ante Operam: n. 1 rilievo per una durata di **24 h**.*
- *n. 1 rilievo per una durata di **24 h** da eseguirsi nel periodo in cui sono in essere le lavorazioni in prossimità del ricettore più vicino.*

**ATMOSFERA:** *Il monitoraggio della componente Atmosfera sarà eseguito in corrispondenza del ricettore più vicino alle aree interessate dai lavori.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che in merito al monitoraggio della componente Atmosfera il proponente riporta *Metodo di campionamento e analisi, valori limite e riferimenti normativi ... **Durata e frequenza del monitoraggio:** Sono previste nel punto di misura individuato (vedi "Carta con l'ubicazione dei punti di monitoraggio ambientale") le misure della concentrazione degli analiti su citati, secondo lo schema seguenti:*

- *Ante Operam: n. 1 rilievo per una durata di **2 settimane**.*
- *In Operam: n. 1 rilievo per una durata di **2 settimane ogni 3 mesi** da eseguirsi nel periodo in cui sono in essere le lavorazioni in prossimità del ricettore individuato;*
- *Post Operam: n. 1 rilievo per una durata di **2 settimane ogni 3 mesi per un anno**.*

**SUOLO (MONITORAGGIO SOSTANZE INQUINANTI):** *Il monitoraggio ante operam, come indicato nel Piano Preliminare di Utilizzo delle terre e Rocce da Scavo, avrà lo scopo di verificare la eventuale presenza di inquinanti nel suolo e nel sottosuolo, mentre quello in operam ha lo scopo di controllare: le condizioni dei suoli accantonati e le necessarie operazioni di mantenimento delle loro caratteristiche; l'eventuale insorgere di situazioni critiche, quali sversamenti accidentali di inquinanti nei suoli limitrofi ai cantieri; la verifica che i parametri ed i valori di concentrazione degli inquinanti indicati nelle norme di settore siano conformi ai livelli di CSC.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che in merito al monitoraggio della componente Suolo (sostanze inquinanti) il proponente riporta: *Normativa di riferimento (...); Procedure ed attività di campionamento (...); Procedure di decontaminazione (...); Parametri fisico-chimici da ricercare (...). **Durata e frequenza del monitoraggio:***

- *Ante Operam: si prevede il campionamento ed analisi in tutti i punti previsti nel "Piano preliminare delle Terre e Rocce da Scavo";*
- *A fine lavori: si prevede il campionamento ed analisi in n. 5 punti rappresentativi alla fine delle attività di cantiere.*

**SUOLO (MONITORAGGIO QUALITA' E FERTILITA' BIOLOGICA):**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta in *Metodologie: Le principali caratteristiche e proprietà che si ritiene possano essere influenzate dalla presenza del campo fotovoltaico (...). Le modalità da seguire per il campionamento (...). Secondo le normative su esposte, occorre predisporre un idoneo Piano di Campionamento (PdC) che dovrà riportare almeno le seguenti informazioni:(...). Al fine di monitorare lo stato del suolo in fase ante-operam e in corso d'opera saranno previste le seguenti analisi: **Analisi microbiologiche:** (...); **Indice di Qualità Biologica del Suolo:** (...); **Indice di Fertilità Biologica del Suolo:** (...). Le caratteristiche del suolo che si intende monitorare sono quelle che influiscono sulla stabilità della copertura pedologica, accentuando*





o mitigando i processi di degradazione che maggiormente minacciano i suoli (cfr. *Thematic Strategy for Soil Protection, COM (2006) 231*), fra i quali la diminuzione della sostanza organica, l'erosione, la compattazione, la perdita di biodiversità. Applicando le **Linee Guida Per Il Monitoraggio Del Suolo Su Superfici Agricole Destinate Ad Impianti Fotovoltaici A Terra messe a punto dalla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte**, utilizziamo un protocollo di indagine che prevede due fasi:

- La prima fase del monitoraggio precede la realizzazione dell'impianto fotovoltaico e consiste nella caratterizzazione stazionale e pedologica dell'appezzamento, utilizzando una scala cartografica di dettaglio (1:10.000 o più grande in funzione delle dimensioni dell'impianto);
- La seconda fase del monitoraggio, invece, prevede la valutazione di alcune caratteristiche del suolo ad intervalli temporali prestabiliti (dopo 1-3-5-10-15-20 anni dall'impianto) e su almeno due siti dell'appezzamento, uno in posizione ombreggiata dalla presenza del pannello fotovoltaico, l'altro nelle posizioni meno disturbate dell'appezzamento.

#### **Durata e frequenza del monitoraggio**

- *Ante Operam e Post Operam*: si prevede il campionamento ed analisi in n. 2 punti rappresentativi in ciascun sottocampo, uno in posizione ombreggiata dalla presenza del pannello fotovoltaico (sotto pannello), l'altro nelle posizioni meno disturbate dell'appezzamento (fuori pannello) ed interessate dalla coltivazione di colture agrarie.

**ACQUE SOTTERRANEE:** Il Monitoraggio dell'Ambiente Idrico Sotterraneo ha lo scopo di evidenziare le eventuali significative variazioni quantitative e qualitative, determinate dalla realizzazione delle opere in progetto.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta: una descrizione delle Procedure ed delle attività di campionamento; i parametri fisico-chimici da ricercare (...).

**Scelta dei punti di monitoraggio, durata e frequenza del monitoraggio:** I due punti di misura (vedi "Carta con l'ubicazione dei punti di monitoraggio ambientale") sono stati scelti in funzione degli studi idrogeologici che ci indicano le aree in cui sono presenti le falde ed i relativi bacini di alimentazione. Sono state previste in ciascuno dei punti di misura individuati ed ubicati in planimetria, le seguenti indagini:

- *Ante Operam*: n. 1 campionamento ed analisi in ciascun piezometro realizzato;
- *In Operam*: n. 1 campionamento ed analisi in ciascun punto in ciascun piezometro realizzato.
- *Post Operam*: n. 1 campionamento ed analisi per in ciascun punto in ciascun piezometro realizzato alla fine delle attività di cantiere.

**ACQUE SUPERFICIALI:** Il Monitoraggio dell'Ambiente Idrico Superficiale ha lo scopo di evidenziare le eventuali significative variazioni quantitative e qualitative, determinate dalla realizzazione delle opere in progetto...

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta: *Normativa di riferimento (...); Procedure ed attività di campionamento: (...); Parametri fisico-chimici da ricercare: (...).* **Scelta dei punti di monitoraggio, durata e frequenza del monitoraggio:** I 2 punti di monitoraggio sono stati scelti in corrispondenza degli impluvi più vicini a monte ed a valle dell'impianto, (vedi "Carta con l'ubicazione dei punti di monitoraggio ambientale"), e devono essere previste in ciascuno dei punti di misura individuati le seguenti indagini:

- *Ante Operam*: n. 1 campionamento ed analisi per in ciascun punto;
- *In Operam*: n. 1 campionamento ed analisi per in ciascun punto alla fine delle attività di cantiere.

**PAESAGGIO E STATO FISICO DEI LUOGHI:** ... La quantità e qualità delle indagini sono impostate con l'obiettivo principale di verificare il decremento della qualità e delle caratteristiche del paesaggio naturale ed antropico nelle aree interessate dalla realizzazione delle opere.

**CONSIDERATO** che il proponente riporta lo scopo delle analisi che saranno condotte *ante operam*, *in operam* ed *in esercizio*... La prima fase di monitoraggio è stata finalizzata a documentare lo stato dell'area di indagine prima





dell'inizio dei lavori. Si avrà cura che nelle immediate vicinanze non fossero presenti ostacoli di dimensioni rilevanti tali da "oscurare" il campo visivo inquadrato. Per la definizione del cono visivo, come metodo di analisi dello stato del paesaggio percepibile dalle postazioni dei recettori, sarà considerato il campo visivo diviso in tre zone: (...). I punti di monitoraggio, da cui si acquisiranno le immagini fotografiche, consistono nei beni tutelati e nei centri abitati più vicini alle opere in progetto. Saranno redatte delle schede (...). **Durata e frequenza del monitoraggio:** Sono previste in ciascuna dei punti di misura individuati, (vedi "Carta con l'ubicazione dei punti di monitoraggio ambientale"), le seguenti indagini:

- Ante Operam: n. 1 rilievo in ciascun punto di monitoraggio;
- In Operam: n. 2 rilievi in ciascun punto di monitoraggio;
- In esercizio: n. 1 rilievo in ciascun punto di monitoraggio.

**CAMPI ELETTROMAGNETICI:** Non si prevede di eseguire il monitoraggio della componente "Campi elettromagnetici" in quanto non sono presenti ricettori nel raggio di 150 m rispetto all'area dove verrà realizzata la SSE di utenza.

**RICHIAMATA** la Nota prot. n. **045501/2022 del 05/09/2022** (prot. DRA n. 64630 del 06/09/2022) con la quale **ARPA Sicilia** ha comunicato tra l'altro: che **l'approvazione del Progetto di Monitoraggio Ambientale**, elaborato avente titolo "Piano di Monitoraggio Ambientale" in Rev.00 del 06.06.2022 e avente nome file "RS06REL0030I8", limitatamente alla valutazione delle componenti ambientali sulle quali ARPA ha competenza ad esprimersi, **resta condizionata** all'aggiornamento del documento in coerenza alle osservazioni riportate;

**VISTO** l'elaborato RS06REL0030I8 - Piano di Monitoraggio Ambientale e **VALUTATO** che il proponente per le componenti analizzate riporta la durata, la frequenza e le modalità del Monitoraggio ma non esplicita in maniera chiara le modalità/frequenza della restituzione dei dati. Il monitoraggio non fa esplicito riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione-fauna paesaggio.

**CONSIDERATO** che il proponente, in particolare, per le singole criticità rilevate dalla CTS nel PII, ha rappresentato quanto segue nell'elaborato *Documento riassuntivo risposte al PII della CTS n. 74/2022 - RS06REL0034I8*:

**criticità n. 1:** *Salvo motivata esplicitazione riguardante l'assenza di interferenze del progetto rispetto ai seguenti strumenti di programmazione, occorre dimostrare in maniera dettagliata la compatibilità e la coerenza dell'intervento – in ogni sua fase - con i seguenti Piani e Programmi: (i) Piano di Tutela delle Acque; (v) Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia - Regione Sicilia; (ii) Piano delle Bonifiche delle aree inquinate; (iii) Piano Faunistico Venatorio; (iv) Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni; (v) Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi); (vi) Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi; (vii) Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria; (viii) Programma di Sviluppo Rurale.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: *Sulla base di quanto richiesto è stata analizzata l'interferenza del progetto, nonché la compatibilità e coerenza dello stesso, rispetto ai piani indicati. La risposta alla presente richiesta di integrazioni è al capitolo 5.3 del SIA aggiornato, rev. 1 codice RS06SIA0001S1.*

**LETTO** il capitolo 5.3 dello SIA aggiornato, rev. 1 codice RS06SIA0001S1 e **VALUTATO** che **la criticità n. 1 possa intendersi superata.**

**criticità n. 2:** *La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area di riferimento (secondo la classificazione operata da ciascun piano o programma esaminato), evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o*



programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente nelle controdeduzioni dichiara: *L'intervento in progetto è allineato agli obiettivi di tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione considerati. In particolare non sono presenti vincoli o restrizioni che escludano o limitino la realizzazione dell'intervento. Altresì bisogna evidenziare che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico:*

- è in linea con gli obiettivi della programmazione energetica regionale e nazionale,
- è utile allo scopo di avere energia con effetti minimi o nulli in termini ambientali e sanitari, rispetto alle attuali tecnologie attualmente massivamente utilizzate per la produzione di energia,
- è, alla luce anche dei recenti accadimenti, garanzia di sicurezza di approvvigionamento energetico sul territorio.

*Per quanto riguarda la pianificazione territoriale e paesaggistica, la zona di realizzazione dell'intervento non insiste su Parchi e Riserve, su aree SIC e ZPS, né su zone a vincolo paesaggistico. L'intervento è interessato esclusivamente, in una porzione minoritaria, dal vincolo PAI con pericolosità di livello moderato P1 e rischio moderato R1, previsioni che, ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI, non ostano la realizzazione del progetto e che sono state tenute nella debita considerazione durante la progettazione che garantisce la perfetta compatibilità delle opere con il contesto territoriale. Di conseguenza non si determineranno alterazioni significative per il contesto dove si inserirà l'intervento. Per tutte le valutazioni di coerenza con gli strumenti di pianificazione e programmazione, compresi quelli indicati al punto 1 della richiesta del Parere Intermedio della CTS si rimanda al capitolo 5.3 del S.I.A. rev.1 codice RS06SIA0001S1. **Per i progetti ricadenti in aree p1 del PAI deve essere preventivamente acquisito il parere della competente Autorità.***

**LETTO** il capitolo 5.3 dello SIA aggiornato, rev. 1 codice RS06SIA0001S1 e **VALUTATO** quanto dichiarato dal proponente nelle **controdeduzioni, la criticità n. 2 è da intendersi superata a condizione che venga acquisito il parere della competente Autorità.**

**criticità n. 3:** *La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'Intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione dovrà essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: *Quanto già detto in risposta al punto 2 vale anche per la realizzazione delle opere di connessione alla rete ad eccezione di brevi tratti, principalmente in prossimità/attraversamento del fiume che inevitabilmente interessano la fascia di tutela dei corsi d'acqua individuati dal Piano Paesaggistico con livello di tutela 3 e vincolo PAI con grado di pericolosità di livello medio P2 ed elevato P3 e grado di rischio medio R2. Come meglio descritto nello SIA rev. 1 codice RS06SIA0001S1 tutto il cavidotto è interrato su strada pubblica ed il tratto di attraversamento del fiume, sarà effettuato con tecnica TOC con punto di partenza della trivellazione e punto di arrivo della stessa sempre al di fuori della fascia tutelata, quindi, senza presenza di opere fuori terra all'interno del vincolo paesaggistico. Si rimanda al capitolo 5.3 dello SIA rev.1 codice RS06SIA0001S1.*

**VALUTATO** che per le aree a pericolosità P3- elevata occorre richiedere il parere della competente Autorità di Bacino.

**LETTO** il capitolo 5.3 dello SIA aggiornato, rev. 1 codice RS06SIA0001S1 e **VALUTATO** quanto dichiarato dal proponente nelle **controdeduzioni, la criticità n.3 è da intendersi superata a condizione che vengano acquisiti i pareri delle competenti Autorità.**

**criticità n. 4:** *Occorre fornire ulteriori specifici chiarimenti volti a dimostrare la coerenza del progetto rispetto all'interferenza di un tratto del cavidotto di connessione col vincolo paesaggistico: Aree di rispetto di 150 m. dalle sponde dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua (art.142 comma 1, lettera c) del Dlgs 42/04). In ogni caso, il proponente*



*dovrà fornire documentazione progettuale con le possibili soluzioni/modifiche di tracciato atte a superare la predetta interferenza e per poter valutare la pressione ambientale del nuovo tracciato.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: *Come indicato in risposta al punto 3, il tratto di interferenza del cavidotto con il vincolo paesaggistico art.142, comma 1, lettera c) del Dlgs 42/04, e cioè aree di rispetto di 150 m dalle sponde dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua, sarà gestito attraverso la tecnica della TOC (trivellazione orizzontale controllata) con punto di partenza della trivellazione e punto di arrivo della stessa sempre al di fuori della fascia tutelata, quindi, senza avere opere fuori terra all'interno del predetto vincolo, assicurando, quindi, la piena compatibilità dell'opera con lo stesso. Per quanto riguarda possibili soluzioni alternative a quella in progetto, si precisa che il proponente ha già analizzato le varie alternative e si sottolinea che, data la notevole estensione del fiume Dittaino, non esistono alternative di posizionamento della linea di connessione, che siano tali da non attraversare il fiume; tra tutte quelle possibili, quindi, si è scelta la soluzione in progetto al fine di ridurre l'estensione del cavidotto, con conseguente minore impatto sul territorio. L'unica alternativa possibile alla soluzione in TOC, è quella di staffare il cavidotto sul ponte esistente: si ritiene però che questa alternativa sia maggiormente impattante dal punto di vista paesaggistico, rispetto alla soluzione con passaggio in TOC, e, di conseguenza, si preferisce non adottarla.*

**VALUTATO**, come per i punti precedenti, che per l'interferenza del cavidotto con il vincolo paesaggistico art.142, comma 1, lettera c) del Dlgs 42/04 occorre acquisire il parere della competente Autorità e che **solo a questa condizione la criticità n. 4 possa intendersi superata.**

**criticità n. 5:** *Dato che una limitata porzione del cavidotto si trova all'interno di aree definite con un livello di pericolosità P2/rischio R2, occorre fornire specifiche indagini geologiche e geotecniche effettuate ai sensi della normativa vigente ed estese ad un ambito morfologico o ad un tratto di versante significativi, individuabili nel contesto del bacino idrografico di ordine inferiore in cui ricade l'intervento, atte a chiarire la coerenza/compatibilità degli interventi con i vincoli individuati dal PAI.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: *Si evidenzia che il sito di cui alla presente richiesta è esterna alle zone indicate dal PAI come a Pericolosità/rischio geomorfologico e, quindi, sia l'impianto che le opere a rete compreso il cavidotto interessano solo aree perfettamente stabili. Il tratto indicato dalla CTS è in area P2/R2 per gli aspetti idraulici. In ogni caso sono state eseguite le richieste indagini i cui risultati evidenziano che non esistono elementi ostativi alla realizzazione del cavidotto, e che anzi i terreni specifici sono perfettamente adeguati alla realizzazione della tecnica TOC (vedi relazione codice RS06REL003618).*

**VALUTATO** che la **criticità n. 5 sia da intendersi superata solo con l'acquisizione del parere della competente Autorità.**

**criticità n. 6:** *Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguati elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione (masserie, manufatti agricoli, valloni, torrenti e fiumi con vegetazione ripariale).*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: *La risposta a questa richiesta è visibile nell'elaborato cartografico codice RS06EPD008018 da cui si evince che i siti dove verranno realizzati i pannelli fotovoltaici sono estranei agli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione. All'interno dell'area di proprietà sono presenti due impluvi, un bacino idrico, nonché un sentiero agricolo, una masseria ed un manufatto rurale.*

*Come richiesto nel successivo punto ci si è distanziati 10 metri dagli impluvi rilevati sulla base dell'analisi della CTR e degli approfondimenti effettuati tramite relazione e tavole idrauliche, documenti codice RS06REL003218, RS06EPD008118 e RS06EPD008218. Per quanto riguarda il sentiero agricolo ed i due manufatti agricoli presenti, si è anche previsto di installare una fascia di mitigazione con le stesse caratteristiche della fascia mitigativa di impianto. Si rimanda agli elaborati codice RS06EPD008018.*



**VISTO** l'elaborato integrativo post PII *Rilievo elementi antropici, naturali ed infrastrutture rurali - RS06EPD008018* e **VALUTATO** che dallo stesso elaborato non è possibile evincere se il proponente prevede delle **fasce di rispetto di ampiezza idonea** per la masseria e il manufatto rurale dallo stesso rilevati, così come anche non è stato possibile rilevare la presenza della fascia di mitigazione prevista per gli stessi ed avente le stesse caratteristiche della fascia mitigativa di impianto. Inoltre dagli elaborati presentati e dallo SIA non si evidenzia se il proponente prevede il recupero degli stessi, o quantomeno di quelli di proprietà dato che lo stesso nello SIA (pag. 351) dichiara: *Si precisa altresì che, a conoscenza del proponente, il manufatto rurale denominato Masseria Ardizzonello, che non è nella disponibilità del proponente, non è utilizzato, o, al più, è utilizzato sporadicamente e non continuativamente, per attività agricole...*

**VALUTATO** pertanto che **la criticità n. 6 possa intendersi superata solo con le condizioni ambientali riportate in calce al presente parere.**

**criticità n. 7:** *Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, terrazzamenti, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dei bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 10 metri; (iv) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui,) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine, valutando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto; (v) delle aree di crinale e di sella lasciando uno spazio coperto da sola vegetazione erbacea come segno della morfologia collinare del paesaggio; (vi) degli eventuali corpi idrici presenti, specificando come sarà garantita un'adeguata protezione; (vii) delle eventuali rocce affioranti, indicando le modalità di intervento dell'impianto rispetto a queste interferenze.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: *All'interno dell'area di impianto sono presenti due impluvi, un bacino idrico, nonché un sentiero agricolo e una masseria ed un manufatto rurale. Come richiesto ci si è distanziati 10 metri dagli impluvi rilevati sulla base dell'analisi della CTR e degli approfondimenti effettuati tramite relazione e tavole idrauliche, documenti codice RS06REL003218, RS06EPD008118 e RS06EPD008218. Per quanto riguarda il sentiero agricolo ed i due manufatti agricoli presenti, si è anche previsto di installare una fascia di mitigazione con le stesse caratteristiche della fascia mitigativa di impianto. Si rimanda agli elaborati codice RS06EPD008018.*

**VALUTATO** che, in base a quanto dichiarato dal proponente nelle controdeduzioni per la criticità n. 7, valgono le stesse considerazioni di cui al punto precedente e che pertanto **la criticità n. 7 possa intendersi superata solo con le condizioni ambientali riportate in calce al presente parere.**

**criticità n. 8:** *Dovrà essere prodotta documentazione fotografica dei manufatti edilizi rurali presenti nell'area, indicando le modalità per il loro recupero edilizio ed eventuale rifunzionalizzazione.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: *Si rimanda alle tavole codice RS06EPD008318 e RS06EPD008418, dove si trova sia il dettaglio fotografico dei manufatti edilizi rurali presenti nell'area, nella disponibilità del proponente, che il rilievo dimensionale con ricostruzione puntuale dei prospetti e delle planimetrie. Si deve rilevare che i manufatti non sono in buone condizioni e sarà necessario valutare, in fase esecutiva, la possibilità di ristrutturazione degli stessi, o parziale/totale demolizione e ricostruzione laddove possibile. Si analizzeranno dunque le pratiche necessarie allo scopo, con gli uffici competenti del Comune e, laddove possibile, si procederà in tal senso, anche allo scopo di utilizzare i fabbricati per le attività agricole previste ad integrazione della produzione di energia da fonte fotovoltaica.*

**VISTI** gli elaborati richiamati dal proponente *RS06EPD008318 e RS06EPD008418.*





**VALUTATO** che per la **criticità n. 8** valgono le stesse considerazioni riportate nei precedenti punti 6 e 7 e che pertanto la stessa **può intendersi superata solo con le condizioni ambientali riportate in calce al presente parere.**

**criticità n. 9:** *Occorre rivedere/integrare l'analisi di impatto acustico e dei campi elettromagnetici tenendo conto della presenza di potenziali recettori sensibili all'interno delle aree del campo FV, dato che lo stesso proponente dichiara: la presenza della Masseria Ardizzonello ed alcuni manufatti agricoli legati alla conduzione del fondo, adibiti a civile abitazione anche se sporadicamente. Lo studio dovrà tenere conto delle interferenze con i potenziali recettori nelle diverse fasi di vita dell'opera: Cantiere, Esercizio e Dismissione.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: *L'impatto acustico sarà trascurabile in fase di esercizio in quanto l'unica fonte di rumore sono le cabine di inverter e trasformazione di impianto, dove si raggiungono 79 db ad un metro di distanza dalla fonte e meno di 70 db a tre metri dalla fonte; considerando che la cabina più vicina ai manufatti rurali nel fondo, è distante settantacinque metri, l'incidenza del rumore sarebbe pari a meno di 40 db. Si precisa inoltre che il DPCM 14.11.97 stabilisce i valori limite assoluti di emissione in 50 db per la fascia oraria 06.00 – 22.00, per le aree prevalentemente residenziali ed in 45 db per le aree particolarmente protette: si evidenzia come non vi sia alcun tipo di interferenza acustica e l'impatto acustico sui manufatti presenti è nullo. Per quanto riguarda invece la fase di cantiere e di dismissione, le lavorazioni potranno essere effettuate senza alcun impatto sui manufatti presenti. infatti, da quanto evidenziato nel capitolo 7.6.2 dello SIA rev. 1 codice RS06SIA0001S1: I lavori saranno eseguiti sono nella fascia diurna; Gli effetti acustici delle lavorazioni sono percepibili entro una fascia di ampiezza pari a 80 mt, per cui gran parte delle lavorazioni saranno eseguite al di fuori di tale fascia; Quando le lavorazioni saranno eseguite ad una distanza inferiore a 80 metri si useranno barriere fono-assorbenti mobili e si prediligeranno orari di lavorazioni compatibili con orari di lavoro diurni, e giornate di lavoro feriali. Quando le lavorazioni saranno eseguite ad una distanza inferiore a 80 metri, a titolo di ulteriore precauzione e per verificare l'efficacia delle barriere fonoassorbenti mobili, lo SIA ha previsto l'esecuzione di un monitoraggio dell'impatto acustico (vedi elaborato codice RS06REL003018 e carta codice RS06EPD009618).*

*Per quanto riguarda i campi elettromagnetici interni alle aree di impianto, così come indicato nella relazione RS06REL0007A0, dalle cabine elettriche si ha una distanza di prima approssimazione di sei metri, per rientrare nel limite normativo di  $3\eta T$  per il campo elettromagnetico, mentre per i cavi interrati si rimane entro tale valore già ad una distanza di ottanta centimetri dal cavo, che peraltro è interrato a profondità maggiori; si può quindi asserire che, date le caratteristiche elettriche dei componenti da installare, e le condizioni di posa degli stessi, non vi saranno interferenze con l'unico potenziale recettore, presente all'interno del sito di impianto, in quanto la massima ampiezza dei campi elettromagnetici oltre la soglia normativa, non supererà i sei metri; considerando peraltro che la cabina elettrica più vicina al potenziale recettore è distante settanta metri, si può confermare che a quella distanza il valore del campo elettromagnetico è prossimo allo zero. Si precisa altresì che, a conoscenza del proponente, il manufatto rurale denominato Masseria Ardizzonello, che non è nella disponibilità del proponente, non è utilizzato, o, al più, è utilizzato sporadicamente e non continuativamente, per attività agricole e quindi non si può ritenere un recettore "sensibile". In ogni caso a titolo di ulteriore precauzione e per verificare le ipotesi del progetto, lo SIA ha previsto l'esecuzione di un monitoraggio dell'impatto elettromagnetico (vedi elaborato codice RS06REL003018 e carta codice RS06EPD009618).*

**VALUTATO** peraltro che nello SIA il proponente dichiara: *... in cantiere saranno adottate alcune buone pratiche per la mitigazione dell'impatto (Rumore) che prevedono l'uso di macchinari aventi opportuni sistemi per la riduzione delle emissioni acustiche, che si manterranno pertanto a norma di legge; i mezzi saranno operativi solo durante il giorno e non tutti contemporaneamente. (...) si cercherà di limitarne ulteriormente gli impatti con semplici precauzioni: evitando che detti mezzi rimangano accesi quando non utilizzati; utilizzando macchinari moderni dotati di tutti gli accorgimenti per limitare il rumore.*

**RICHIAMATA** la Nota prot. n. 045501/2022 del 05/09/2022 (prot. DRA n. 64630 del 06/09/2022) con la quale **ARPA Sicilia** ha comunicato che tra l'altro è stata acquisita la **valutazione specialistica favorevole della UOC Agenti Fisici relativamente alla compatibilità elettromagnetica del progetto, rinviando al Comune**



competente la valutazione dell'impatto acustico prodotto nelle fasi di cantiere, stante l'assenza di una valutazione previsionale di impatto acustico.

**VALUTATO** che in merito a quanto riportato nella criticità n. 9 sono condivisibili le controdeduzioni del proponente e che pertanto si ritiene superata la criticità relativa ai campi elettromagnetici, data anche la valutazione favorevole dell'UOC Agenti Fisici. Ma stante a quanto riportato nella richiamata nota di ARPA Sicilia **la criticità n. 9, relativamente all'impatto acustico, può intendersi superata solo acquisendo la valutazione del Comune competente.**

**criticità n. 10:** *Compatibilmente con il livello di progettazione richiesto per la valutazione di impatto ambientale e con le previsioni di cui al D.M. 10 settembre 2009, devono essere puntualmente definiti - in relazione anche alla morfologia dei luoghi - gli interventi riguardanti scavi, viabilità, fondazioni e sistemazione delle aree dove verranno posizionate le stringhe, adeguando, ove occorra, le valutazioni di carattere ambientale relative alle componenti interessate.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: *All'interno dell'area dove saranno installati i tracker ed i moduli fotovoltaici, non saranno effettuati interventi di modifica della morfologia del terreno ma esclusivamente gli scavi necessari per l'interramento dei cavidotti, nonché gli scavi, minimi, necessari per l'installazione delle vasche delle cabine elettriche prefabbricate, e per la realizzazione della viabilità interna. Gli interventi descritti sono stati riassunti nella tavola codice RS06EPD010518. Per i materiali provenienti dagli scavi è stata redatto il Piano preliminare delle terre e rocce da scavo codice RS06REL002918.*

**VISTI** gli elaborati richiamati dal proponente e **VALUTATO** che in base a quanto dichiarato dal proponente **la criticità n. 10 possa intendersi superata solo in considerazione di quanto riportato al successivo punto 10.**

**criticità n. 11:** *Nel Piano preliminare delle Terre e Rocce da scavo (DPR 120/2017), rinvenuto tra la documentazione depositata sul Portale Ambientale occorre chiarire i volumi di scavo, ivi compresi quelli riguardanti l'esecuzione delle opere infrastrutturali lineari che si intendono realizzare, per ciascuna delle lavorazioni previste.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente, riferendosi all'elaborato richiamato RS06REL002918, dichiara: I volumi di scavo previsti sono quelli di cui alla tabella seguente:

	Materiale da scavare [mc]	Materiale da riutilizzare [mc]	Materiale da allontanare [mc]
Cavidotto interni al parco	7000	7000	0
Cabine interne al parco	350	350	0
Cavidotto MT esterno	5700	3990	1710 (scotico asfalto e fondazione stradale)
Aree SSE e condivisione	250	250	0
Viabilità	2660	0	2660
Totale	15960	11590	1710

*Di tali dati si è fornito dettaglio all'interno del Piano preliminare delle Terre e Rocce da Scavo aggiornato, documento codice RS06REL002918.*

**RILEVATO** che sul tema delle Terre e rocce da scavo **è stato rinvenuto tra la documentazione integrativa depositata sul Portale Ambientale un altro Piano Preliminare di Utilizzo delle Terre e rocce da scavo (RS06REL001211.pdf)** ai sensi dell'art.24 del DPR 120/2017, nella sezione Integrazioni - Integrazioni ARPA del 27 gennaio 2021, e i cui contenuti sono riportati sinteticamente alle pagg. 25/26 del presente parere.





**VALUTATO** che con **Nota prot. n. 045501/2022 del 05/09/2022 (prot. DRA n. 64630 del 06/09/2022)** **ARPA Sicilia** ha comunicato che è stata acquisita tra l'altro:

- la **valutazione specialistica favorevole** della UOS Bonifiche del documento “**RS06REL0012I1 - Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo**” – revisione 00 del 20.01.2021, giudicato conforme alla normativa di settore (D.P.R. n. 120/2017), seppure da integrare in fase di progettazione esecutiva con le informazioni geomorfologiche ed idrogeologiche del sito;

**VALUTATO** pertanto che **la valutazione specialistica favorevole dell'UOS Bonifiche è stata fatta rispetto all'elaborato RS06REL0012I1** rinvenuto nella sezione Integrazioni - Integrazioni ARPA del 27 gennaio 2021 e non rispetto all'elaborato Piano Preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo - RS06REL0029I8 depositato ad integrazione a seguito del PII nella sezione Integrazioni - Risposta Parere Istruttorio Intermedio - CTS del 24/06/2022. **Peraltro i due Piani sono tra loro discordanti.**

**VALUTATO** pertanto che **la criticità n. 11 possa intendersi superata solo facendo riferimento all'elaborato RS06REL0012I1** per il quale è stata acquisita per l'appunto la valutazione specialistica favorevole dell'UOS Bonifiche e solo con le integrazioni richieste in fase di progettazione esecutiva.

**criticità n. 12:** *Occorre produrre il Piano di Monitoraggio Ambientale redatto in conformità alle Linee Guida del MITE per le opere sottoposte a VIA vigenti.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: *E' stato redatto il Piano di Monitoraggio Ambientale in conformità alle Linee Guida del MITE, documento codice RS06REL0030I8, al quale si rimanda.*

**RICHIAMATA** la Nota prot. n. **045501/2022 del 05/09/2022** (prot. DRA n. 64630 del 06/09/2022) con la quale **ARPA Sicilia** ha comunicato tra l'altro: che **l'approvazione del Progetto di Monitoraggio Ambientale**, elaborato avente titolo “Piano di Monitoraggio Ambientale” in Rev.00 del 06.06.2022 e avente nome file “RS06REL0030I8”, limitatamente alla valutazione delle componenti ambientali sulle quali ARPA ha competenza ad esprimersi, **resta condizionata** all'aggiornamento del documento in coerenza alle osservazioni riportate;

**VISTO** l'elaborato RS06REL0030I8 - Piano di Monitoraggio Ambientale e **VALUTATO** che il proponente per le componenti analizzate riporta la durata, la frequenza e le modalità del Monitoraggio ma non esplicita in maniera chiara le modalità/frequenza della restituzione dei dati. Il monitoraggio non fa esplicito riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione-fauna paesaggio.

**VALUTATO** pertanto che **la criticità n. 12 possa intendersi superata solo con le condizioni ambientali riportate nel presente parere.**

**criticità n. 13:** *Occorre produrre una o più rappresentazioni cartografiche su scala adeguata, corredata da documentazione fotografica, nella quale deve essere adeguatamente segnalata la presenza, nell'area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, di valloni, torrenti e fiumi con vegetazione ripariale, impluvi, altri beni paesaggistici, masserie, edifici rurali, beni monumentali, ecc.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: *All'interno dell'area di impianto sono presenti due impluvi, un bacino idrico, nonché un sentiero agricolo e una masseria ed un manufatto rurale, mentre nelle immediate vicinanze si trova un ulteriore bacino idrico ed un impluvio. Di questo si è dato evidenza nella tavola codice RS06EPD0080I8, alla quale si rimanda. Si può confermare che nell'area in cui saranno installati i pannelli fotovoltaici non sono presenti di valloni, torrenti e fiumi con vegetazione ripariale, altri beni paesaggistici, masserie tutelate, edifici rurali, beni monumentali, ecc. In relazione alla presenza della Masseria Ardzionello si evidenzia che è prevista una fascia perimetrale verde che permette di annullare l'impatto visivo dell'impianto e che funge da separazione naturalistica tra la masseria e l'impianto agro voltaico.*



**VALUTATO** che per quanto richiesto nella **criticità n. 13** e in riferimento a quanto dichiarato dal proponente in risposta alla stessa riguardo agli impluvi, al bacino idrico, al sentiero agricolo, alla masseria Ardizzonello e al manufatto rurale in disposizione del proponente valgono le considerazioni riportate ai punti 6, 7 e 8 e che pertanto la stessa **sia da ritenersi superata con le condizioni ambientali riportate in calce al presente parere.**

**criticità n. 14:** *È necessario produrre un'adeguata rappresentazione cartografica del layout dell'impianto in sovrapposizione con la Carta Sensibilità Ecologica, la Carta Pressione Antropica, la Carta Rete Ecologica, la Carta Fragilità Ambientale, e la Carta Valore Ecologico (presenti nel geo-portale Sicilia), rappresentando, altresì, a fronte delle caratteristiche risultanti dalle predette Carte, idonei elementi valutativi al fine di dimostrare l'assenza di significativi impatti rispetto alle componenti interessate.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente riporta: *Il layout di impianto è stato sovrapposto sulle carte richieste, e di ciò si dà evidenza nelle tavole codice RS06EPD0097I8, RS06EPD0098I8, RS06EPD0099I8, RS06EPD0100I8 e RS06EPD0101I8, alle quali si rimanda.*

*Dall'analisi di tale sovrapposizione, si evince: un livello alto di fragilità ambientale; un livello di pressione antropica molto alto; un valore medio di sensibilità ecologica; un livello alto di valore ecologico. Come è noto queste sono le carte di analisi alla base della redazione della carta della natura, già descritta e valutata nell'ambito dello SIA rev. 1 codice RS06SIA0001S1, capitolo 7.5 Biodiversità.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: *Da quanto valutato nello SIA al capitolo su indicato e che qui si conferma anche sulla base dell'analisi della cartografia su indicata, si evidenzia che non è possibile produrre impatti significativi e negativi sulla componente biodiversità. Il proponente riporta di seguito quali aspetti potrebbero essere interessati da impatti e dichiara: **Non è questo il nostro caso.** Il proponente riporta i principali elementi che hanno permesso di analizzare nel concreto le caratteristiche sito-specifiche della componente ambientale "Biodiversità" nell'area oggetto dell'intervento e a conclusione dichiara: **Come si evince gli impatti ambientali che potrebbero essere imposti dagli specifici lavori proposti nel presente studio sulla componente "Biodiversità" sono da considerarsi trascurabili.***

**VISTI** gli elaborati a cui rimanda il proponente e **VALUTATO** che, sulla base di quanto riportato nello SIA e di quanto dichiarato dal proponente nelle controdeduzioni, **la criticità n. 14 si ritiene superata.**

**criticità n. 15:** *In funzione della caratterizzazione delle componenti analizzate dal proponente, occorre rivedere in maniera analitica/dettagliata l'analisi degli impatti per ogni componente ambientale con un approccio multicriteriale (Check list, Matrici, GIS) riportando poi nello SIA, in funzione dei possibili impatti previsti/valutati nell'analisi, le specifiche misure di mitigazioni, prevenzione o buona pratica da adottarsi nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione dell'impianto.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: *La risposta a questa richiesta è visibile nell'elaborato codice RS06REL0037I8.*

**VISTO** l'elaborato *Valutazione degli impatti con metodo matriciale - RS06REL0037I8* e **VALUTATO** che **la criticità n.15 si ritiene superata.**

**criticità n. 16:** *È necessario fornire un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell'opera. Ferma l'esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli ante operam in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), deve essere rappresentato l'impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte - unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) - siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di*



*settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili che devono comunque essere segnalati.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: *Si è redatto il Piano di Cantierizzazione, documento codice RS06REL0025I8, nel quale si è dato una puntuale descrizione delle attività di cantiere, puntuale dimensionamento dei mezzi di cantiere, nonché specifica analisi delle componenti ambientali atmosfera, rumore, suolo, sottosuolo ed acque. Dall'analisi di tale documento si può evincere come gli impatti siano intrinsecamente e/o grazie alle azioni intraprese, nulli o ridotti e comunque contenuti entro i termini di legge.*

**VISTO** l'elaborato Piano di Cantierizzazione, documento codice RS06REL0025I8, nel quale il proponente riporta: (i) una descrizione del processo di cantierizzazione e delle attività di cantiere per il campo fotovoltaico; (ii) il programma dei lavori descrivendo sinteticamente le macro attività per il campo fotovoltaico e le modalità di svolgimento delle stesse; (iii) Emissioni in atmosfera: emissioni gassose dovute ai mezzi di trasporto ed ai mezzi di cantiere, emissioni di polveri dovute alla escavazione ed alla movimentazione dei mezzi di cantiere descrivendo le eventuali cautele/misure di mitigazione da adottare; (iv) una stima dei mezzi di trasporto e di cantiere necessari nonché delle emissioni gassose prodotte dagli stessi; (iv) una valutazione del Rumore relativo alle operazioni di cantiere e le misure di mitigazione previste; (v) i possibili impatti su Suolo, sottosuolo e acque e le misure di prevenzione/mitigazione. (vi) i rifiuti prodotti per i quali rimanda alla relazione specifica post PII *Gestione rifiuti - RS06REL0024I8* nella quale viene riportata la gestione dei rifiuti nelle diverse fasi di vita dell'opera (Cantiere, Esercizio e Dismissione).

**VALUTATO** che la **criticità n. 16** sia da intendersi superata.

**criticità n. 17:** *Occorre produrre specifica documentazione tecnica atta a: (i) dimostrare, tramite apposita relazione, il rispetto dei limiti indicati dalla normativa in vigore per l'elettromagnetismo, tenendo conto di tutti i recettori sensibili lungo il percorso del cavidotto/ elettrodotto; (ii) descrivere le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste; (iii) rappresentare la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione; (iv) fornire dettagli in merito al sistema di illuminazione dell'area oggetto dell'intervento, assicurando l'utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara:

*(i) nella relazione tecnica codice RS06REL0007A0 viene effettuato il calcolo dei campi elettromagnetici, sulla base dei quali si calcolano le distanze di prima approssimazione (DPA), che sono le distanze oltre le quali il campo elettromagnetico è sotto i limiti normativi. Il tracciato delle opere di connessione è poi riportato sopra la planimetria catastale nella tavola codice RS06EPD0026A0, e, sulla stessa, è riportata con colore rosso la fascia che rappresenta le DPA: come si può vedere dalla tavola, la fascia che identifica le DPA, si trova tutta all'interno della strada e quindi non vi può essere interferenza con alcun recettore.*

*(ii) Le quantità di rifiuti prodotte sono descritte nella relazione codice RS06REL0024I8 - Gestione rifiuti.*

*(iii) L'impianto, durante la fase di esercizio, non necessita di risorse idriche, tranne una minima quantità per la pulizia dei pannelli valutata in 220 mc/anno, pari a circa 20 autobotti totali per il periodo di manutenzione annua (30 anni). Anche per l'attività agricola si è studiato un piano di coltivazione e manutenzione e si sono scelte essenze che consentono una conduzione senza la necessità di risorse idriche tranne le acque meteoriche. Durante le fasi di cantiere e di dismissione, necessiterà una risorsa idrica minima per eventuali attività di contenimento delle polveri dovute alla movimentazione della terra per le attività di installazione (dovute a passaggio dei mezzi, piuttosto che al fissaggio dei pali dei tracker, etc.), stimata non superiore al quantitativo annuale necessario per la fase di esercizio, limitata al periodo di cantiere e dismissione. Per tutti i necessari dettagli si rimanda il consumo di risorsa idrica relativa alle*



*attività agricole, si rimanda alla nota integrativa della relazione sull'agro-voltaico codice RS06REL0027I8 e RS06REL0028I8, nonché al capitolo del SIA 7.7. Si precisa infine che in campo è presente un bacino idrico che potrà essere usato per la raccolta di acqua, da utilizzare per le attività sopra descritte, e che quindi ridurrà, se non azzererà, la necessità di trasporto di acqua in sito.*

*(iv) il sistema di illuminazione è stato dettagliato nella relazione codice RS06REL0026I8; si sono privilegiate soluzioni a basso consumo energetico (corpi illuminanti led di ultima generazione) e, inoltre, l'impianto sarà normalmente spento e si accenderà solo in caso di intervento del sistema anti-intrusione e fino alla rimozione del problema che ne ha determinato l'intervento, così da ridurre al minimo l'impatto luminoso.*

**VISTI** gli elaborati richiamati dal proponente, peraltro riportati e valutati sinteticamente nel corpo del presente parere e **VALUTATO** che **la criticità n. 17 possa intendersi superata.**

**criticità n. 18:** *Occorre integrare la Carta della intervisibilità RS06EPD0035A0. PDF, riportando oltre all'impianto: i beni di cui al D.Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (costa, punti panoramici ecc.);*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: *La risposta a questa richiesta è visibile nell'elaborato codice RS06EPD0102I8.*

**VISTO** l'elaborato RS06EPD0102I8 - Carta della visibilità a 10 km su beni e componenti D.Lgs. 42/2004 e **VALUTATO** che **la criticità n 18 si ritiene superata.**

**criticità n. 19:** *Occorre integrare la Relazione Paesaggistica con: (i) idoneo report fotografico dell'area d'intervento effettuato da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (ii) rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche "a volo d'uccello", da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (iii) cartografia a scala adeguata che evidenzia le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; (iv) rendering fotografico che illustri la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: *In risposta a questo punto si rimanda all'elaborato codice RS06REL0033I8, dove è riportato il report fotografico ed il rendering, ed all'elaborato codice RS06EPD0102I8, che rappresenta la carta di visibilità a 10km dei beni di cui alla Dlgs 42/2004, dove si riportano i punti di vista dai quali sono state scattate le foto.*

**VISTI** gli elaborati richiamati dal proponente e **VALUTATO** che **la criticità n 19 si ritiene superata.**

**criticità n. 20:** *Dovranno essere forniti i dettagli costruttivi dei manufatti di cui è prevista la realizzazione (rilevati verdi, gabbioni di rinforzo, ecc) inclusi gli interventi di mitigazione necessari al loro inserimento nel contesto (gamma cromatica utilizzata, interventi di mitigazione paesaggistica, ecc.).*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: *A valle degli approfondimenti di compatibilità idraulica, come da relazione codice RS06REL0032I8, si è optato per non realizzare i rilevati verdi con relativi gabbioni di rinforzo, in quanto non necessari. Ciò anche a vantaggio di un migliore inserimento paesaggistico dell'impianto nel contesto specifico locale.*

**VALUTATO** pertanto che **la criticità n.20 si ritiene superata.**

**criticità n. 21:** *Occorre produrre/integrare appositi elaborati (planimetrie e sezioni tipo), a scala adeguata, dai quali sarà comunque possibile evincere: il disegno di coerenza della fascia perimetrale arborea posta al margine dell'impianto con il contesto circostante e il pattern del paesaggio di riferimento; (ii) l'ampiezza e l'uniformità della fascia di mitigazione che non dovrà essere inferiore a 10 metri; (iii) la regolarità dell'allineamento al fine di armonizzare il disegno del tessuto antropico culturale; (iv) la forma*





dell'impianto ed i perimetri dei lotti interessati dagli impianti nel rispetto della tessitura agraria e degli elementi costitutivi del paesaggio (naturali e antropici); (v) la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi autoctoni previsti dal proponente per la fascia di mitigazione perimetrale (specie arboree tipiche del territorio quali Arancio, Ulivo, Carrubo, Mirto e Alloro) e per il rinverdimento delle scarpate; (vi) il numero specifico per ciascuna specie messa a dimora per ciascun intervento; (vii) le modalità di realizzazione del banchinamento di altezza variabile previsto perimetralmente alle aree di progetto, con evidenza delle varie altezze previste; (viii) la tipologia, le dimensioni e le modalità di realizzazione dei gabbioni di rinforzo previsti sul fianco esterno dei rilevati verdi (perimetrali), e per i quali il proponente prevede il rinverdimento con specie arbustive autoctone.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara:

(i) le aree di impianto e circostanti sono tendenzialmente dedicate a seminativi, a parte alcune in cui si trovano coltivazioni arboree; si è, quindi, previsto di considerare, nella realizzazione della fascia, un allineamento alla parte dell'area esterna all'impianto dove sono insediate coltivazioni arboree, come possibile vedere dalla tavola codice RS06EPD0106I8;

(ii) Si conferma che l'ampiezza della fascia è sempre di 10 metri e sono state previste coltivazioni arboree ed arbustive con uno specifico sesto di impianto al fine di renderla più omogenea ed uniforme possibile, come possibile vedere dalla tavola codice RS06EPD0106I8 e nell'elaborato dedicato al progetto dell'impianto Agro-voltaico, codice RS06REL0027I8 al capitolo 4. Per rendere l'attività agricola ancora più compatibile si è trovata una soluzione che non necessita di ulteriori apporti idrici oltre le acque meteoriche ed è stato tolta la previsione di impiantare l'Arancio, tra l'altro sconsigliata dalla CTS per un altro impianto, e saranno messi a dimora nella fascia perimetrale verde: Mandorlo numero piante 500; Carrubo numero piante 500; Pero Selvatico numero piante 500; alle quali si alterneranno specie arbustive quali: Mirto numero piante 200; Alloro numero piante 200; Rosmarino, numero piante 200;

(iii) Il layout di impianto è stato studiato per inserirlo in maniera del tutto compatibile con il tessuto antropico (tra cui masserie e bacini artificiali e sentieri rurali), colturale (maggior parte seminativi) e naturale (impluvi), di modo che potesse rispettare tali elementi, anche con distanze e fasce di mitigazione ad hoc e che, quindi, risultasse integrato nel territorio, come possibile vedere dalla tavola codice RS06EPD0007S1;

(iv) Come descritto al punto precedente, le aree di impianto si calano all'interno del contesto antropico/naturale, nel rispetto degli elementi esistenti, per cui la forma ed il perimetro delle varie aree, si integrano all'interno di questo contesto, si rimanda alle tavole codice RS06EPD0080I8 e RS06EPD0106I8;

(v) si rimanda alla tavola codice RS06EPD0106I8, dove si può rilevare la consistenza della fascia di mitigazione e la tipologia, posizionamento e disposizione delle specie arboree ed arbustive autoctone previste;

(vi) si rimanda all'elaborato dedicato al progetto dell'impianto Agro- voltaico, codice RS06REL0027I8 al capitolo 4, dove si può rilevare il numero specifico previsto per ogni specie messa a dimora;

(vii) l'approfondimento idraulico effettuato, ha dimostrato la non necessità di installazione di gabbioni e rilevati; si deciso di non realizzarli e quindi sono stati rimossi dal progetto;

(viii) l'approfondimento idraulico effettuato, ha dimostrato la non necessità di installazione di gabbioni e rilevati; si deciso di non realizzarli e quindi sono stati rimossi dal progetto;

**VISTI** gli elaborati richiamati dal proponente e **VALUTATE** le dichiarazioni riportate dallo stesso nelle controdeduzioni in merito alla **criticità n. 21 la stessa si ritiene superata.**



**criticità n. 22:** *Occorre chiarire la provenienza e la fonte di approvvigionamento del materiale necessario per la realizzazione dei gabbioni di rinforzo perimetrale.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: *Come risposto al punto 20 e 21, si è optato per non realizzare i rilevati verdi con relativi gabbioni di rinforzo, in quanto non necessari. Ciò anche a vantaggio di un migliore inserimento paesaggistico dell'impianto nel contesto specifico locale.*

**VALUTATO** che la criticità **n. 22 si ritiene superata.**

**criticità n. 23:** *Occorre produrre un apposito studio idrogeologico e idraulico - o comunque integrare la documentazione già prodotta - finalizzato: (i) a comprendere in maniera dettagliata gli effetti degli impianti sull'assetto idraulico-idrogeologico tenendo conto dell'esigenza di garantire il principio dell'invarianza idraulica e idrologica di cui al DPCM del 7 marzo 2019, con specifico riferimento alla norme di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni, ed evidenziando, ove occorre, le eventuali misure di mitigazione previste a tale fine. Rispetto a tali profili lo studio dovrà prevedere, in generale, gli interventi idonei e compatibili con l'assetto idrogeologico dell'area vasta e dell'area con metodi e tecniche anche richiamati dal D.D.G. 102 del 23/6/2021 emanato congiuntamente dalla DRU e dall'Autorità di Bacino della Regione Siciliana; (ii) analizzare e proporre misure mitigative in considerazione del decadimento delle permeabilità del suolo, a seguito della nuova destinazione (riduzione della ritenuta idrica e dell'evapotraspirazione; riduzione dei tempi di corrivazione delle acque superficiali; riduzione della infiltrazione efficace a detrimento dell'alimentazione della falda idrica); (iii) a rappresentare le soluzioni ipotizzate per attenuare/ridurre al massimo un eventuale veloce drenaggio delle acque meteoriche verso i fossi di guardia eventualmente previsti.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: *Sulla base di quanto considerato nella relazione idraulica ed idrologica, codice RS06REL0032I8, si può affermare che la realizzazione dell'intervento in oggetto è compatibile dal punto di vista idraulico con la zona di intervento realizzato per tempi di ritorno pari a 50 e 100 anni in corrispondenza dei quali si riscontrano tiranti nulli (le aree sono in fatti al di fuori della perimetrazione P1 e P2). Le valutazioni riportate nel PAI per tempi di ritorno pari a 300 anni (perimetrazione P3) pervengono alla constatazione della presenza di tiranti idraulici ma per il quali occorre precisare che la vita utile dell'impianto è di 30 anni e dunque l'analisi a 300 anni è da ritenersi estremamente cautelativa. Le opere in progetto sono peraltro progettate affinché resistano all'eventuale onda di piena con  $T = 300$  anni in quanto:*

- *la struttura dei pannelli sarà progettata in modo da resistere all'azione del passaggio dell'onda di piena;*
- *i cavidotti saranno esclusivamente interrati a profondità tali da non subire danni in caso di onda di piena;*
- *le cabine e locali tecnici non creeranno danni esterni all'area in caso di onda di piena e saranno realizzati per cercare, per quanto possibile, di essere isolati dall'ingresso di acqua. Resta fermo che, qualora ciò avvenisse, l'eventuale danno sarà arrecato solo ai componenti interni (...), senza arrecare danni all'esterno.*

*Si rappresenta inoltre che tali valori di tirante (riferiti ai tempi di ritorno pari a 300 anni) sono dedotti dai dati riportati nel PAI, e calcolati sulla base del modello assunto nel medesimo piano; tali dati sono, come è noto, da ritenersi estremamente cautelativi in quanto basati su uno studio monodimensionale applicato in un areale in cui convergono tre aste fluviali principali caratterizzate da un andamento abbastanza tortuoso e da interventi di mitigazione discontinui. Dalle valutazioni eseguite nella relazione idraulica ed idrologica si evidenzia la necessità di predisporre n.4 vasche di accumulo, realizzate tramite scavo in terra, della dimensione di:*

- *Sub-Area 1 => 38 m x 38 m con profondità 1,1 m;*
- *Sub-Area 2 => verrà sfruttato il bacino esistente le cui dimensioni sono maggiori del volume calcolato (170 m x 88 m);*





- Sub-Area 3 => 36 m x 36 m con profondità 1,1 m;
- Sub-Area 4 => 32 m x 32 m con profondità 1,1 m.

La profondità della vasca tiene conto di un franco di 10 cm. Le dimensioni indicate non tengono conto cautelativamente di un ulteriore volume disponibile lungo le sponde che sono realizzate con pendenza di 30°. È previsto che le vasche, grazie al sistema di smaltimento tramite tubazione  $\square 300$ , si svuoteranno rispettivamente in: Sub-Area 1 => 2 ore; Sub-Area 2 => 1,9 ore; Sub-Area 3 => 1,7 ore; Sub-Area 4 => 1,4 ore; (tali tempi sono compatibili con quanto previsto dal punto A.3.1 del DDG 102/2021).

Infine, in corrispondenza delle 4 sub-aree l'apporto solido su base semestrale è pari ai seguenti volumi: Sub-Area 1 => 1,2 m<sup>3</sup>; Sub-Area 2 => 1,1 m<sup>3</sup>; Sub-Area 3 => 1,1 m<sup>3</sup>; Sub-Area 4 => 0,9 m<sup>3</sup>.

Per semplicità si adotta un sistema di raccolta del trasporto solido dimensionato per un volume di 6 m<sup>3</sup>. Il sistema consta di una vasca in c.a di dimensioni 2,00 m x 2,00 m x 2,00 m caratterizzato da un varco di accesso di 2,00 m x 0,5 m e da una luce a battente dotata di griglia di dimensioni 2,00 m x 1,50 m.

Ad integrazione dei predetti interventi dovrà essere previsto un piano di manutenzione che preveda: un intervento, con cadenza stimata in 1 volta ogni anno durante l'esercizio dell'impianto, di rizollatura di tutte le aree al fine di migliorare ulteriormente rispetto alla situazione attuale la permeabilità delle superfici e di mantenerla costante nel tempo; un intervento, con cadenza stimata in 1 volta ogni anno durante l'esercizio dell'impianto, di ripresa dei solchi di captazione delle acque superficiali; un intervento, con cadenza stimata in 1 volta ogni anno durante l'esercizio dell'impianto, di svuotamento della vasca di raccolta del trasporto solido; un intervento, con cadenza stimata in 1 volta ogni anno durante l'esercizio dell'impianto, di verifica dimensionale della vasca di laminazione, della condizione di eventuale interrimento e di regolarizzazione delle sponde; un intervento, con cadenza stimata in 1 volta ogni anno durante l'esercizio dell'impianto, di verifica del punto di scarico della vasca di laminazione.

**LETTA** la relazione idraulica ed idrologica, codice RS06REL0032I8 e **VALUTATO** quanto dichiarato dal proponente nelle controdeduzioni **la criticità n. 23 si ritiene superata.**

**criticità n. 24:** Devono essere puntualmente indicati gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: Gli impatti potenziali sulla componente suolo, sottosuolo e delle acque, durante la fase di cantiere, esercizio e dismissione si attribuiscono all'utilizzo dei mezzi d'opera necessari alla movimentazione e trasporto di materiale e manodopera, nonché a strumentazione utile per le lavorazioni e di servizio. Si fa quindi esclusivo riferimento ad eventuale sversamento di olii e/o idrocarburi; se del caso, saranno previste misure di prevenzione e relativi piani di intervento rapidi per l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che potrebbero interessare il suolo. Si rimanda alla relazione codice RS06REL0025I8 per dettagli. Si precisa altresì che il rischio di sversamento, è maggiormente presente nelle fasi di cantiere e dismissione, piuttosto che nella fase di esercizio, che però, è decisamente più protratta nel tempo rispetto alle prime due. Si può quindi asserire che il rischio è remoto ed è concretamente gestito attraverso procedure specifiche.

**LETTA** la relazione RS06REL0025I8 - Piano di cantierizzazione e **RILEVATO** che nel capitolo 5 - **Suolo, sottosuolo e acque** - il proponente riporta gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque:

- eventuale sversamento di olii e/o idrocarburi (mezzi di trasporto, macchine battipalo, gruppi elettrogeni, etc.); in tal caso, saranno previste misure di prevenzione e relativi piani di intervento rapidi per l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che potrebbero interessare il suolo, quali: contenere lo sversamento stabilizzandolo velocemente con materiale idoneo assorbente, quale acqua e sabbia; una volta stabilizzato lo sversamento, procedere alla raccolta; successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati, trattenendo l'acqua di lavaggio in un contenitore; invio a discarica dei



liquidi raccolti. Saranno inoltre previste regolari ispezioni e manutenzione di tutte le attrezzature ed i mezzi di lavoro, al fine di ridurre al minimo il rischio di sversamento accidentale sopra indicato.

• *Presenza di acque nere dovute alla presenza di manodopera per le attività di cantiere: si prevede l'utilizzo di container per gli operai e di bagni "container" con cassoni per liquame sottostante che viene rimosso periodicamente tramite auto spurgo; ovviamente a termine delle attività tutti i container, sia ad uso mensa, che i bagni "container", saranno rimossi e gestiti in accordo alla normativa vigente.*

**VALUTATO** che la **criticità n. 24** si ritiene superata.

**criticità n. 25:** *Devono essere prodotti: (i) allegati grafici (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modificazioni della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti; (ii) allegati grafici relativi alla modificazione della compagine vegetale; (iii) allegati grafici che dimostrino che non vi sono modificazioni dello skyline naturale e antropico.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara:

*(i) Ad eccezione dei modestissimi scavi relativi a: (i) i cavidotti per le opere di connessione, (ii) le vasche delle cabine elettriche, e (iii) una minima sezione per la viabilità interna all'impianto, non vi saranno modifiche alla morfologia del terreno nelle aree, ben più estese, di installazione delle strutture di supporto dei moduli fotovoltaici. Si rimanda alla tavola codice RS06EPD010518 dove si riassumono gli elementi sopra descritti;*

*(ii) nell'area in questione allo stato attuale insistono seminativi destinati a produzione di grano; si rimanda alla tavola codice RS06EPD010618, nonché alla relazione codice RS06REL002718 e RS06REL002818, per la identificazione delle nuove coltivazioni agricole che si installeranno a seguito della realizzazione dell'impianto, sia all'interno dello stesso che nella fascia di mitigazione;*

*(iii) come si può vedere dal dettaglio del profilo delle colture arboree ed arbustive che saranno installate nella fascia di mitigazione, riportate nella tavola codice RS06EPD010618, nonché nelle foto simulazioni codice RS06REL003318, non vi saranno modificazioni dello skyline naturale ed antropico, rispetto alla situazione attuale.*

**VISTI** gli elaborati: RS06EPD010518 - Tavola riassuntiva modificazioni morfologia; RS06EPD010618 - Indicazione sulle coltivazioni agricole da integrare alla produzione di energia da fonte solare; RS06REL002718 - Relazione agrovoltaiico; RS06REL002818 - Piano di Gestione agronomica delle superfici sottese all'impianto agrovoltaiico; RS06REL003318 - Foto inserimenti.

**VALUTATO** che dagli elaborati richiamati nonché da quanto dichiarato dal proponente nelle controdeduzioni **la criticità n. 25** si ritiene superata.

**criticità n. 26:** *Dovranno essere prodotti approfondimenti/chiarimenti in merito alla modalità di realizzazione della viabilità (perimetrale e interna) prevedendo in ogni caso che le stradelle di servizio siano realizzate in terra battuta stabilizzata e valutando anche la possibilità di riduzione al minimo indispensabile della loro estensione.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: *Come richiesto, la viabilità interna è stata prevista in terra battuta stabilizzata e, al fine di ridurre l'estensione, si è previsto di realizzarla con il minimo percorso possibile per raggiungere, dagli ingressi, le cabine elettriche di impianto. Il dettaglio della viabilità, come planimetria e sezione e riportata nella tavola codice RS06EPD010418.*

**VISTO** l'elaborato richiamato e **VALUTATO** quanto dichiarato dal proponente, nelle controdeduzioni e nello SIA, **la criticità n. 26** si ritiene superata.

**criticità n. 27:** *Occorre produrre adeguati approfondimenti in merito al consumo di suolo, considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018", ed*



*eventuali aggiornamenti, ciò al fine di dimostrare che l'intervento non generi - insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime - l'alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l'analisi riferita al consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10 Km, il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: *La risposta a questa richiesta è al punto successivo.*

**criticità n. 28:** *Occorre produrre uno studio – considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, riportandolo ai dati più aggiornati pubblicati da ARPA Sicilia sul monitoraggio del Consumo di suolo in Sicilia” e corredato dai necessari elaborati grafici - che fornisca, almeno su scala provinciale (e con specifica indicazione dei dati riferibili ai singoli Comuni), un'adeguata rappresentazione dell'indice di consumo di suolo occupato da impianti da FTV esistenti/autorizzati riferito: (i) sia al rapporto tra superficie di suolo “consumato” e superficie territoriale complessiva; (ii) sia al consumo di territorio per abitante insediato.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: *In relazione all'occupazione di suolo e della lotta alla desertificazione in funzione del cumulo con altri impianti presenti nel raggio di 10 km, si premette che l'area impermeabilizzata dovuta al nostro progetto è nel concreto circa 4000 metri quadrati (cabine, manufatti, impianti, ect) su una superficie di proprietà pari a 85 ha pari a solo 0,5% dell'intera area interessata dal progetto e, quindi, non vi sarà alcun impatto negativo sulla lotta alla desertificazione, perché:*

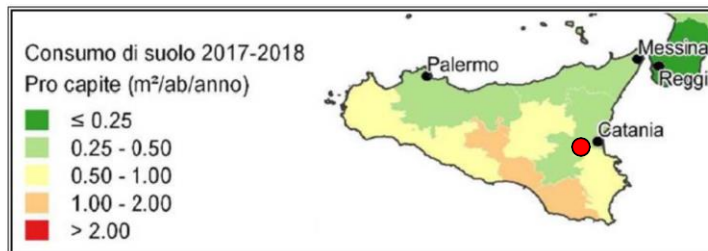
- *tutte le aree non utilizzate per l'installazione delle cabine elettriche e la realizzazione della viabilità (aree verdi perimetrali, spazi interfilari ed aree intercluse) saranno oggetto in generale di attività agricola biologica e di periodica rizollatura che garantirà il mantenimento o il miglioramento delle attuali caratteristiche di permeabilità dei terreni.*
- *la realizzazione dell'impianto anche per quanto riguarda le aree occupate dai pannelli fotovoltaici non crea nessuna occupazione di suolo. E', infatti, segnalato da un recente studio tedesco (Solarparks – Gewinne für die Biodiversität), pubblicato dall'associazione federale dei mercati energetici innovativi (Bundesverband Neue Energie-wirtschaft), un effetto positivo degli impianti fotovoltaici sul suolo e sulla biodiversità, compresa l'avifauna.*

*... si deve sottolineare che la stessa pubblicazione ARPA Sicilia nella pubblicazione “Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018” dimostra come il sito prescelto è ottimale per l'installazione di un campo fotovoltaico in quanto:*

- *l'altezza e il distanziamento dei trackers permettono l'insolamento del suolo e l'assorbimento delle acque meteoriche e dell'umidità mantenendo integre le caratteristiche di permeabilità dei suoli che è comunque garantita dalla periodica rizollatura e lavorazione del suolo che verranno eseguite sia nelle aree interfilari sia al di sotto dei pannelli;*
- *in relazione alla pubblicazione dell'ARPA citata si evidenzia che i campi fotovoltaici sono inseriti tra le attività di consumo di suolo reversibile e, quindi, già la stessa ARPA, seguendo le linee guida dell'ISPRA, non considera la presenza di un campo fotovoltaico come un elemento che causa impatti irreversibili o che può provocare fenomeni di desertificazione. In ogni caso si tratta di valutazioni in via di aggiornamento e con le nuove tecniche di realizzazione dei campi fotovoltaici la direzione verso cui si va è quella di modificare anche questa tipologia di valutazione; in ogni caso si evidenzia che la provincia di Catania è caratterizzata da percentuali di occupazione di suolo modeste (0,91 mq/ab/anno), con performance decisamente migliori della media nazionale:*



Figura 3.5 - Consumo di suolo netto annuale pro capite a livello provinciale (2017-2018). Fonte: elaborazioni ISPRA su cartografia SNPA (modificato)



- *in relazione agli impatti cumulativi con altri progetti esistenti/autorizzati/in via di autorizzazione si può dire che in una vasta area di raggio 10 km dai siti di interesse (348,7 kmq) sono presenti alcuni impianti che complessivamente rappresentano una superficie lorda (aree impermeabilizzate, aree interessate dai pannelli ed aree interfilari) pari a meno di 5 km2, di cui aree impermeabilizzate pari a circa 0,1 km2 (estensione approssimativa ma in eccesso non conoscendo l'esatta distribuzione delle aree impermeabilizzate degli altri parchi (cabine, locali tecnici, stazioni di utenza, ect)), in ogni caso percentuale minimale rispetto all'intera area studiata (0,02 %). **Anche aggiungendo la porzione di area impermeabilizzata prevista dal nostro progetto (0,004 km2) la percentuale complessiva di area impermeabilizzata resta del tutto irrilevante. Per le motivazioni sopra esposte, l'impatto cumulativo relativo alla sottrazione di suolo è del tutto trascurabile.***

**VALUTATO** che quanto riportato dal proponente in risposta alla criticità n 27 e 28 risponde solo in parte a quanto richiesto nelle stesse poiché il proponente: (i) non chiarisce quali e quanti impianti siano presenti nell'area vasta considerata; (ii) non produce gli approfondimenti in merito al consumo di suolo rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018", ed eventuali aggiornamenti; (iii) nell'analisi riferita al consumo per un raggio di 10 Km, non chiarisce/riporta il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate dai singoli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione; (iv) lo studio non viene rapportato ai dati più aggiornati pubblicati da ARPA Sicilia sul monitoraggio del Consumo di suolo in Sicilia" e non è corredato dai necessari elaborati grafici atti a fornire, almeno su scala provinciale (e con specifica indicazione dei dati riferibili ai singoli Comuni), un'adeguata rappresentazione dell'indice di consumo di suolo occupato da impianti da FTV esistenti/autorizzati riferito: sia al rapporto tra superficie di suolo "consumato" e superficie territoriale complessiva; sia al consumo di territorio per abitante insediato.

**VALUTATO** pertanto che **le criticità 27 e 28 possono ritenersi superate solo con le condizioni ambientali riportate nel presente parere.**

**criticità n. 29:** *Si chiede di considerare nello Studio di Impatto Ambientale gli effetti prodotti dal tipo di lavorazioni effettuate nella fase di cantiere e durante la manutenzione (diserbo e compattazione) nonché dalle condizioni di esercizio (ad esempio ombreggiamento pressoché costante del terreno) in relazione al mantenimento/incremento della fertilità dei suoli.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: *Per la risposta a questo punto si rimanda alla risposta al punto 28 che precede.*

**VALUTATO** che anche se la risposta al punto 28 chiarisce solo in parte quanto richiesto al punto 29 poiché non vengono descritti esplicitamente gli effetti prodotti dal tipo di lavorazioni effettuate nella fase di cantiere e durante la manutenzione (diserbo e compattazione) nonché dalle condizioni di esercizio (ad esempio ombreggiamento pressoché costante del terreno) in relazione al mantenimento/incremento della fertilità dei suoli, **la criticità n. 29 può intendersi superata.**





**criticità n. 30:** *Devono essere chiarite – anche attraverso elaborati grafici - le modalità di utilizzo e gestione del sopra-suolo dell’area interessata dall’impianto, prevedendo in ogni caso che lo stesso sia mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento, e definendo altresì le modalità di intervento e manutenzione del soprasuolo mediante un adeguato piano colturale finalizzato a mantenere la fertilità dei terreni.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: *Si precisa che in tutta l’area di impianto il terreno sarà regolarmente rizzollato e lavorato, considerato che quello al di sotto dei pannelli sarà adibito a prato misto per il pascolo e che le attività agricole sono previste tra le file di impianto e sulla fascia di mitigazione; anche sotto i tracker, il terreno sarà, quindi, periodicamente rizzollato al fine di mantenerne le caratteristiche e la funzionalità nel tempo, principalmente in relazione alla permeabilità superficiale dello stesso. E’ stato quindi redatto un adeguato piano colturale e di manutenzione al fine di assicurare il mantenimento nel tempo della fertilità dei terreni. Si rimanda alle relazioni codice RS06REL0027I8 e RS06REL0028I8, ed alla tavola codice RS06EPD0106I8 per i dettagli.*

**VISTI** gli elaborati riamati dal proponente: Relazione agrovoltaico - RS06REL0027I8; Piano di Gestione agronomica delle superfici sottese all’impianto agrovoltaico - RS06REL0028I8; Indicazione sulle coltivazioni agricole da integrare alla produzione di energia da fonte solare - RS06EPD0106I8.

**VALUTATO** che sulla scorta di quanto riportato negli elaborati richiamati **la criticità n. 30 si ritiene superata.**

**criticità n. 31:** *Occorre attestare che nell’area oggetto dell’intervento non vi siano colture di pregio e non sussistano per l’area oggetto dell’intervento i divieti previsti dall’art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall’art. 58 della L.R. del 04/2003.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: *La risposta a questa richiesta è visibile nella dichiarazione codice RS06REL0035I8.*

**VISTO** l’elaborato RS06REL0035I8 - *Dichiarazione non interesse colture pregio* e **VALUTATO** che **la criticità n. 31 si ritiene superata.**

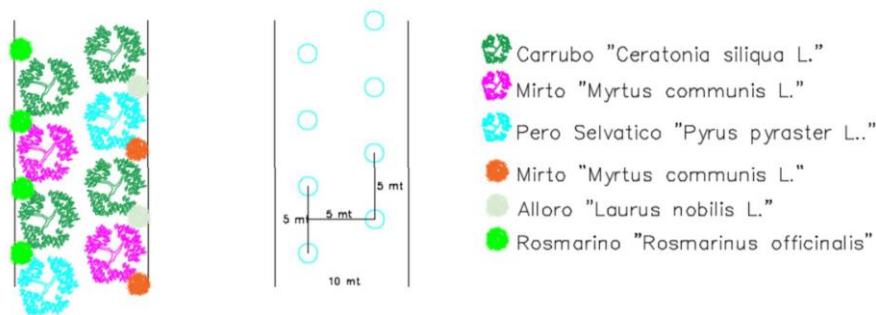
**criticità n. 32:** *E’ necessario produrre appositi elaborati (o integrare quelli esistenti) al fine di rappresentare: (i) il puntuale censimento delle specie da impiantare, il numero di piante, la tipologia della pianta in rapporto all’età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di impianto e le modalità di stoccaggio in attesa dell’impianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di impianto; (iii) le specie arboree e arbustive da utilizzare per le fasce di mitigazione - che dovranno essere di almeno 10 metri - con schede di dettaglio che specifichino le dimensioni delle piante e le modalità delle cure colturali previste (rappresentando altresì il necessario fabbisogno idrico).*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara:

*(i) In particolare si anticipa che saranno messi a dimora nella fascia perimetrale verde: Mandorlo numero piante 500; Carrubo numero piante 500; Pero Selvatico numero piante 500 alle quali si alterneranno specie arbustive quali: Mirto numero piante 200, Alloro numero piante 200, Rosmarino, numero piante 200*

## SCHEMA D'IMPIANTO FASCIA PERIMETRALE





(ii) L'agro voltaico prevede la messa a dimora, oltre le essenze arboree sopra indicate di: Sulla Hedysarum coronarium (Fioritura primaverile-estiva); Erba medica Medicago sativa L. (Fioritura primaverile-estiva); Borragine. Borago officinalis. (Fioritura estiva); Veccia Vicia sativa; L. (Fioritura primaverile-estiva); Salvia. Salvia officinalis. (Fioritura estiva); Rosmarino Rosmarinus officinalis (Fioritura inverno/primaverile); Origano Origanum vulgare (Fioritura estiva); Lavanda Lavandula officinalis.

(iii) la risposta a questo quesito è disponibile nel documento relativo al progetto dell'impianto Agro-voltaico, codice RS06REL002718 ed in quello relativo alla gestione agronomica superfici sottese all'impianto Agro-voltaico codice RS06REL002818.

**VISTI** gli elaborati richiamati dal proponente, che peraltro rispondono in maniera più approfondita a quanto richiesto nei punti (i) e (ii), e **VALUTATO** che **la criticità n. 32 si ritiene superata.**

**criticità n. 33:** Nella scelta delle specie da utilizzare per le fasce perimetrali, interventi di mitigazione o da utilizzare in pieno campo, dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. Dovrà essere valutata la possibilità di individuare aree di collocazione di arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: Le essenze arboree, arbustive ed erbacee sono state scelte perché appetibili per i pascoli apistici. Per la restante parte della risposta a questo quesito è disponibile il documento relativo al progetto dell'impianto Agro-voltaico, codice RS06REL002718 ed in quello relativo alla gestione agronomica superfici sottese all'impianto Agro-voltaico codice RS06REL002718, nonché nella tavola codice RS06EPD010618.

**VISTI** gli elaborati più volte richiamati dal proponente e in particolare l'elaborato RS06REL002718 nel quale il proponente riporta il capitolo 8 - **Attività apistica** dal quale: Le buone pratiche che devono essere adottate in apiario sono: (...). Tenuto conto di quanto sopra esposto sulle superfici oggetto di progettazione dell'impianto agro voltaico verranno introdotti **n. 3 Apiari contenenti ciascuno n 20 Arnie.** Inoltre il proponente chiarisce più volte, anche lo SIA, che in merito alla scelta delle essenze : A seguito di un'attenta analisi delle condizioni climatiche e pedologiche del sito e di una approfondita ricerca di mercato indirizzata ad individuare quali colture mediamente redditizie diano un positivo apporto economico al bilancio dei costi e benefici dell'investimento complessivo l'obiettivo di introdurre attività di tipo zootecnico con allevamenti di Ape Sicula Mellifera si è determinato il piano di gestione colturale delle superfici sottese dall'impianto agro-voltaico ... Determinando un indirizzo tecnico agronomico orientato alla apicoltura si è determinata la seguente scelta colturale in grado di garantire fioriture durante tutto l'arco dell'anno che prevede la coltivazione di: (...).

**VALUTATO** che **la criticità n. 33 si ritiene superata.**

**criticità n. 34:** Devono essere chiarite – anche attraverso elaborati grafici - le modalità di utilizzo e gestione del sopra-suolo dell'area interessata dall'impianto definendo altresì le modalità di intervento e manutenzione del sopra-suolo mediante un adeguato piano colturale finalizzato a mantenere la fertilità dei terreni.



**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: *la risposta a questo quesito è disponibile nel documento relativo al progetto dell'impianto Agro-voltaico, codice RS06REL002718 ed in quello relativo alla gestione agronomica superfici sottese all'impianto Agro-voltaico codice RS06REL002718, nonché nella tavola codice RS06EPD010618.*

**VISTI** gli elaborati più volte richiamati dal proponente anche in risposta ai punti precedenti e **VALUTATO** che la **criticità n. 34 si ritiene superata.**

**criticità n. 35:** *I pannelli dovranno avere un basso indice di riflettanza, in modo da ridurre il cosiddetto "effetto acqua" o "effetto lago" che potrebbe confondere l'avifauna ed essere utilizzata come pista di atterraggio in sostituzione ai corpi d'acqua (fiumi o laghi).*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: *In relazione agli impatti cumulativi sull'avifauna e sull'eventuale "effetto lago" si può dire che non è applicabile al nostro caso in quanto tale effetto sull'avifauna e gli insetti non è stato segnalato per i fotovoltaici. ... Non sono invece segnalati, finora, casi di impatto su uccelli e insetti da parte degli impianti fotovoltaici. ... Si ritiene pertanto che l'impianto fotovoltaico Alvin, anche cumulativamente agli altri impianti esistenti e/o in via di autorizzazione, per le sue intrinseche caratteristiche di produzione dell'energia, per la disposizione, il distanziamento e l'altezza dei pannelli, per la superficie occupata, in relazione agli ampi spazi aperti che lo circondano, per le caratteristiche microclimatiche, in particolare la ventosità dovuta all'influsso della vicina costa, non possa costituire un impatto, in relazione al così detto "effetto lago", sull'avifauna specifica che frequenta il sito. ... la componente di luce riflessa, in particolar modo dai moduli in silicio mono-cristallino, come quelli in progetto, è solo una piccola percentuale rispetto alla radiazione solare incidente. Da test effettuati sui pannelli con vetro ad alta trasmissione antiriflesso, quali quelli utilizzati per il presente progetto, la percentuale di luce riflessa si mantiene al di sotto del 5%, con angolo di incidenza fino a 60° e al di sotto del 10% con angolo di incidenza fino a 70°. Se ne conclude che i moduli fotovoltaici in progetto hanno una percentuale di luce riflessa trascurabile.*

*Anche l'effetto di solo disorientamento, non certo di collisione letale, che potrebbe aversi, è estremamente improbabile. I pannelli, infatti, hanno una dislocazione tra loro discontinua e sono inclinati, non producono, quindi, la percezione di una superficie riflettente unica, quale quella di un lago, quanto piuttosto quella di una eterogenea sequenza di superfici opache e riflettenti. Si aggiunge, tuttavia, che la tipologia degli impianti fotovoltaici, non interferisce con i movimenti migratori dell'avifauna, della chiroptero-fauna e dell'entomofauna.*

**VALUTATO** che la **criticità n. 35 si ritiene superata.**

**criticità n. 36:** *Dovranno essere forniti degli elaborati progettuali, tra cui una planimetria a scala adeguata, che contengano: le informazioni sulla fascia perimetrale e il suo ingombro dimensionale di almeno 10 m.; il numero e l'esatta collocazione in pianta delle specie arboree e arbustive che si intende impiantare nella fascia, nonché le loro dimensioni. Inoltre, la fascia arborea dovrà essere concepita oltre ai fini dell'azione schermante dell'impianto, anche ai fini di incrementare la biodiversità, considerando i caratteri ambientali e paesaggistici del contesto territoriale. Con particolare riferimento alla fascia arborea perimetrale dovrà essere previsto un piano di mantenimento colturale delle specie con indicazione degli interventi che verranno eseguiti sugli stessi (irrigazioni, concimazioni, potature, ecc) e le cadenze temporali con cui si prevede di effettuare tali interventi.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: *la risposta a questo quesito è disponibile nel documento relativo al progetto dell'impianto Agro-voltaico, codice RS06REL002718 ed in quello relativo alla gestione agronomica superfici sottese all'impianto Agro-voltaico codice RS06REL002718, nonché nella tavola codice RS06EPD010618.*

**VISTI** gli elaborati più volte richiamati dal proponente e **VALUTATO** che la **criticità n. 36 si ritiene superata.**

**criticità n. 37:** *E' necessario produrre un Piano di Manutenzione di tutti gli interventi a Verde previsti.*



**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: *E' stato prodotto il Piano di Manutenzione di tutti gli interventi a Verde previsti, codice RS06RELO028I8.*

**VISTO** l'elaborato richiamato e **VALUTATO** che la **la criticità n. 37 si ritiene superata.**

**criticità n. 38:** *Dovranno essere previsti nella recinzione perimetrale i passaggi faunistici, progettati (posizione, tipologia, dimensionamento ecc) sulla base di uno studio sugli habitat e sulle principali specie target individuate. Dovranno essere forniti degli elaborati progettuali, planimetria a scala adeguata e dettagli progettuali, della recinzione da realizzarsi attorno al parco fotovoltaico, dai quali si evincono in maniera chiara: (i) la soluzione tecnologica adottata per il passaggio della fauna locale, e in base alla soluzione adottata anche il loro posizionamento in pianta lungo tutto il perimetro della recinzione stessa; (ii) il posizionamento dei passaggi faunistici ogni 5 m. lungo tutto il perimetro della recinzione; (iii) le informazioni circa la gamma cromatica e i materiali impiegati per la stessa; (iv) il posizionamento della recinzione perimetrale tra la fascia arborea perimetrale (esterna) e la viabilità perimetrale (interna); (v) la tipologia di fondazione utilizzata (se prevista). In ogni caso per la recinzione non dovranno essere realizzati né platee né cordoli di fondazione.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara:

*(i) e (ii): I passaggi faunistici sono stati inseriti nella recinzione dell'impianto. Data l'indicazione di posizionamento ogni 5 metri, si è preferito alzare la recinzione di **20 cm**, su tutto il perimetro, per semplificazione di fornitura ed installazione e, allo stesso tempo, per lasciare libero tutto il perimetro, per la piccola fauna locale. Si rimanda alla tavola codice RS06EPD0107I8 dove si può evincere il dettaglio.*

*(ii): La recinzione sarà realizzata in colore verde RAL 6005 in materiale metallico.*

*(iii): Si conferma che la recinzione perimetrale sarà posizionata tra la fascia arborea ed arbustiva perimetrale (più esterna rispetto alla recinzione) e la viabilità di impianto (più interna rispetto alla recinzione). Si rimanda alla tavola codice RS06EPD0106I8.*

*(iv) Non saranno utilizzate né platee né cordoli di fondazioni; all'occorrenza, si provvederà a realizzare dei plinti estremamente ridotti nelle dimensioni e solo laddove lo studio strutturale esecutivo ne ravvisi la necessità. Si rimanda alla tavola codice RS06EPD0107I8 per dettagli.*

**VALUTATO** che il proponente giustifica il sollevamento della recinzione di 20 cm **per semplificazione di fornitura ed installazione** e non sulla base di uno studio sugli habitat e sulle principali specie target individuate.

**RITENUTO** che comunque **dovranno essere previsti dei passaggi di almeno 30x30 cm. ogni 5 m.** e che pertanto **la criticità n. 38 si ritiene superata solo con le condizioni ambientali riportate in calce al presente parere.**

**criticità n. 39:** *Occorre produrre lo studio Faunistico riferito all'area oggetto dell'intervento.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: *Lo studio faunistico è il documento codice RS06RELO031I8 al quale si rimanda integralmente.*

**LETTO** l'elaborato RS06RELO031I8 - *Relazione Faunistica* e **VALUTATO** che **la criticità n. 39 si ritiene superata.**

**criticità n. 40:** *Dovrà essere fornito un Piano di Cantierizzazione utile per un'analisi dettagliata delle fasi lavorative, della organizzazione del cantiere e delle attrezzature presenti nel cantiere, allo scopo di individuare, in relazione agli impatti generati sulle componenti ambientali, le specifiche misure di mitigazione in fase di cantiere, prendendo atto che la fonte di maggiore impatto sulle componenti ambientali è costituita dalla fase di costruzione dell'impianto fotovoltaico. Il piano di cantierizzazione deve contenere le informazioni per valutare potenziali impatti in fase di cantiere e le misure di mitigazione in relazione al livello di progettazione richiesto per la VIA. Il Piano dovrà altresì descrivere: le macchine e le attrezzature che saranno presenti in cantiere e inoltre, in dettaglio tutte le fasi dei lavori necessari e previsti per la preparazione del cantiere, tenendo presenti le diverse tipologie impiantistiche.*



**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: *E' stato redatto il Piano di Cantierizzazione, documento codice RS06RELO025I8 al quale si rimanda.*

**VISTO** l'elaborato Piano di Cantierizzazione, documento codice RS06RELO025I8, nel quale il proponente riporta: (i) una descrizione del processo di cantierizzazione e delle attività di cantiere per il campo fotovoltaico; (ii) il programma dei lavori descrivendo sinteticamente le macro attività per il campo fotovoltaico e le modalità di svolgimento delle stesse; (iii) Emissioni in atmosfera: emissioni gassose dovute ai mezzi di trasporto ed ai mezzi di cantiere, emissioni di polveri dovute alla escavazione ed alla movimentazione dei mezzi di cantiere descrivendo le eventuali cautele/misure di mitigazione da adottare; (iv) una stima dei mezzi di trasporto e di cantiere necessari nonché delle emissioni gassose prodotte dagli stessi; (iv) una valutazione del Rumore relativo alle operazioni di cantiere e le misure di mitigazione previste; (v) i possibili impatti su Suolo, sottosuolo e acque e le misure di prevenzione/mitigazione. (vi) i rifiuti prodotti per i quali rimanda alla relazione specifica post PII *Gestione rifiuti - RS06RELO024I8* nella quale viene riportata la gestione dei rifiuti nelle diverse fasi di vita dell'opera (Cantiere, Esercizio e Dismissione).

**CONSIDERATO e VALUTATO** che dall'elaborato summenzionato e dal Cronoprogramma depositato sul Portale Ambientale in prima istanza il proponente prevede una **durata dei lavori di circa 12 mesi.**

**VALUTATO** che negli elaborati richiamati il proponente **non riporta**: le macrofasi relative alla realizzazione delle opere di mitigazione a verde e della fascia arborea perimetrale; gli intervalli temporali nei quali si collocano le stesse.

**RITENUTO** che la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto.

**VALUTATO** pertanto che **la criticità n. 40 si ritiene superata solo con le condizioni ambientali riportate in calce al presente parere.**

**criticità n. 41:** *Dato che il proponente prevede una tipologia di impianto su strutture di supporto sia fisso che ad inseguimento mono-assiale, occorre chiarire/motivare le ragioni di tale scelta progettuale in funzione anche della particolare conformazione dell'area di progetto (pianeggiante, sub pianeggiante, inclinato, ecc.) e attraverso specifiche analisi tecniche volte a dimostrare la sostenibilità di ciascuna delle tipologie di impianto previste, sia per quanto riguarda gli impatti sulle singole componenti ambientali sia per quel che concerne la produttività dell'impianto stesso. Per motivare l'alternativa scelta dovranno essere analizzate più soluzioni progettuali alternative ciascuna descritta dal punto di vista tipologico-costruttivo, tecnologico, di ubicazione, dimensionale, di portata. Ogni alternativa considerata dovrà essere analizzata in modo dettagliato e a scala adeguata, per ogni tematica ambientale coinvolta, al fine di effettuare il confronto tra i singoli elementi dell'intervento in termini di localizzazione, aspetti tipologico-costruttivi e dimensionali, processo, uso di risorse, scarichi, rifiuti ed emissioni, sia in fase di cantiere sia di esercizio. La scelta della alternativa proposta dovrà, inoltre, essere valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali e alle loro interazioni, attraverso metodologie scientifiche ripercorribili che consentano di descrivere e confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta. Nella scelta dell'alternativa proposta quale più ragionevole dal punto di vista della sostenibilità ambientale, devono essere considerati in particolare gli aspetti relativi al consumo di suolo, paesaggio, vegetazione e fauna.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: *E' stata redatta la relazione sulla analisi delle componenti tecnologiche, documento codice RS06RELO023I8, dove si analizza quanto richiesto ed alla quale si rimanda. Si rimanda inoltre al capitolo 8 del SIA Rev. 1 codice RS06SIA0001S1.*





**VALUTATO** che l'analisi dell'**ALTERNATIVA ZERO e ALTERNATIVE DI PROGETTO** è stata sinteticamente riportata alle pagg. 24/25 del presente parere

**VISTO** l'elaborato *RS06REL002318* - Analisi componenti tecnologiche nel quale il proponente riporta: 1. Premessa; 2. Tecnologia dei moduli fotovoltaici utilizzati; 3. Vantaggi nella scelta di moduli fotovoltaici monocristallini bifacciali; 4. Sistemi fotovoltaici con tensione massima 1500 V dc; 5. Strutture di supporto dei moduli fotovoltaici: tecnologie a confronto; 6. Conclusioni sulla scelta delle strutture di supporto dei moduli fotovoltaici; 7. Conclusioni. Nello stesso elaborato il proponente chiarisce le ragioni della scelta dell'alternativa proposta e per le quali la stessa sia da ritenere la più ragionevole dal punto di vista della sostenibilità ambientale, considerando anche gli aspetti relativi al consumo di suolo, paesaggio, vegetazione e fauna: Pertanto, per coniugare le esigenze di aumento della producibilità, limite nel consumo di suolo ed impatto sull'area di impianto, si ritiene che il miglior compromesso sia di adottare un sistema ad inseguimento monoassiale del tipo a rollio con asse di rotazione in direzione nordsud ed angolo di tracking - 55°/+55°, con tecnologia backtracking. ... La attenta analisi degli aspetti tecnologici, relativi alla tipologia di moduli utilizzati (tipologia di celle, tipologia di moduli, tensione massima di sistema) ed agli aspetti costruttivi (sistemi di supporto dei moduli) ed il loro impatto sugli aspetti ambientali, ha orientato le scelte progettuali verso tecnologie che presentino il minor fabbisogno di superficie a parità di potenza e il minor impatto sull'area in termini di interazione con il suolo e la vegetazione circostante: (...).

**VALUTATO** pertanto che **la criticità n. 41 si ritiene superata.**

**criticità n. 42:** *Occorre analizzare/riportare nello SIA: (i) le alternative di sito e quelle relative all'ubicazione descrivendo le caratteristiche dell'area in oggetto in relazione agli altri terreni limitrofi; (ii) le alternative della scelta del tipo di attività agricola da utilizzare; (iii) l'alternativa zero con una descrizione generale della probabile evoluzione dello scenario di base in caso di mancata attuazione del progetto, nella misura in cui i cambiamenti naturali rispetto allo scenario di base possano essere valutati con uno sforzo ragionevole in funzione della disponibilità di informazioni ambientali e conoscenze scientifiche, così come riportato Nell' Allegato VII del Decreto Legislativo 152/2006 sono esplicitati i "Contenuti dello Studio di impatto ambientale" di cui all'art. 22, (allegato così sostituito dall'art. 22 de d.lgs. n. 104 del 2017), comma 3.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: *La risposta a questa richiesta è visibile nel capitolo 8 dello SIA rev. 1 codice RS06SIA0001S1.*

**LETTO** il capitolo dello SIA richiamato dal proponente e **VALUTATO** che **la criticità n. 42**, anche in virtù delle valutazioni fatte al punto precedente, **sia da intendersi superata.**

**criticità n. 43:** *Nello studio d'impatto ambientale dovrà essere considerato l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale) nel raggio dell'area vasta di studio individuata. Nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago), agli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo. Per ciascuna componente al fine di valutare gli effetti cumulativi dovrà essere definita ed adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 km). Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi. Con riferimento agli impatti cumulativi per la componente paesaggio dovranno essere effettuati adeguati report fotografici ante e post operam da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc). Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: *In relazione agli impatti cumulativi relativi all'occupazione di suolo vedi la risposta di cui al punto 28 del presente documento da cui si evince che*





*l'impatto è del tutto trascurabile. In relazione agli impatti cumulativi sull'avifauna e sull'eventuale "effetto lago" vedi risposta al punto 35. In relazione agli impatti cumulativi sul paesaggio si deve dire che nell'ambito della superficie studiata (357 kmq) il nostro impianto è visibile da solo il 18,7% dell'intera superficie e che è visibile contestualmente con un altro impianto solo dal 18% dell'intera superficie studiata e, soprattutto, che l'incremento di visibilità è solo dello 0,6%. Un incremento del tutto trascurabile.*

**VISTO** che le valutazioni in merito alla criticità n. 28 sono riportate a pag. 55 del presente parere e dalla quale la stessa si ritiene superata solo con le condizioni ambientali riportate nel presente parere.

**VALUTATO** che: (i) in merito all'effetto cumulo il proponente non riporta quali e quanti progetti ed impianti FER sono già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale) nel raggio dell'area vasta di studio individuata (10 Km); (ii) che in merito all'"effetto lago" siano condivisibili le considerazioni/valutazioni fatte dal proponente, anche in considerazione del fatto che il proponente prevede, oltre all'uso di pannelli **pannelli con vetro ad alta trasmissione antiriflesso**, una tipologia di impianto ad inseguimento e una distanza tra le file (circa 10 m.), peraltro coltivate, che permettono di scongiurare il cosiddetto "effetto lago"; (iii) il proponente non approfondisce in maniera adeguata gli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo considerando tutti gli impianti già realizzati o in previsione di realizzazione nell'area vasta di 10 km; (iv) non produce una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi, così come peraltro richiesto nella criticità n. 43 riportata nel PII n. 74/2022; (v) per la componente paesaggio il proponente ha prodotto alcuni report fotografici ante e post operam da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc), ma le simulazioni non comprendono l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo.

**VALUTATO** che la criticità n.43 si ritiene superata **colo con le condizioni ambientali riportate nel presente parere.**

**criticità n. 44:** *Valutare la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di un intervento di riqualificazione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti, in aree in disponibilità del proponente e/o con eventuali accordi con l'Amministrazione Comunale interessata territorialmente (e/o Riserve, Parchi, Oasi naturali, etc..), che preveda la creazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata in modo da permettere la formazione di ambiti ecologici diversificati a vantaggio anche della fauna locale. A tale scopo, gli interventi compensativi di riqualificazione/formazione andranno realizzati con pluralità di specie tipiche della vegetazione autoctona. In coerenza con gli aspetti della vegetazione potenziale e con le relative serie, andranno messe a dimora anche specie pioniere arbustive e fasce erbacee allo scopo di diversificare le tipologie ecosistemiche. Le specie arbustive andranno scelte preferibilmente fra quelle più idonee al miglioramento della fertilità del suolo, e fra quelle in grado di fornire fioriture e fruttificazioni utili alla fauna locale. Il progetto di riqualificazione dovrà essere corredato da un puntuale piano di manutenzione.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: *L'impianto fotovoltaico è integrato con attività agricole tra le file degli inseguitori mono assiali e sulle fasce di mitigazione e, inoltre, sarà effettuato prato misto nelle aree libere al di sotto dei moduli fotovoltaici. Le colture previste sono discretamente diversificate e si è previsto di inserire pascoli apistici. Le aree di impianto sono dunque impegnate in tutte le attività suddette, e, di conseguenza, non vi è spazio utile per predisporre ulteriori attività come richiesto, nelle aree in disponibilità del proponente. In ogni caso il proponente si rende disponibile a valutare, con l'Amministrazione Comunale, la realizzazione di interventi di riqualificazione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti, esattamente come richiesto, all'interno di superfici nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale.*

**VALUTATO** che la criticità 44 si ritiene superata **solo in virtù delle dichiarazioni fatte dal proponente e delle condizioni ambientali riportate nel presente parere.**



**criticità n. 45:** Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle Linee Guida - SNPA 28/2020 "Valutazione di Impatto Ambientale. Norme Tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale, lo Studio di Incidenza Ambientale, la proposta di Sintesi non Tecnica e tutte le elaborazioni progettuali e le Relazioni di settore, per le quali risulta la necessità di revisioni segnalate nel presente parere.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: *Lo SIA era stato predisposto già tenendo conto delle Linee Guida predisposte da SNPA nel dicembre 2019 ed approvate nel 2020 con numero 28/2020 ed è stato integrato con gli approfondimenti richiesti dalla CTS con il parere 74/2022 che per facilità e rapidità di lettura sono evidenziati con caratteri in rosso.*

**VALUTATO** che sulla scorta delle dichiarazioni del proponente e della documentazione integrativa depositata a seguito del PII **la criticità n. 45 possa intendersi superata.**

**criticità n. 46:** *Si dovrà fornire una nota di sintesi che specifichi in quale parte della documentazione si è tenuto conto delle criticità segnalate.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente dichiara: *Il presente documento è stato redatto per rispondere proprio a questa richiesta.*

**VALUTATO** che **la criticità n. 46 si ritiene superata.**

**CONSIDERATO E VALUTATO** che: (i) la presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), è parte integrante della procedura di autorizzazione unica regionale (PAUR) di cui all'art 27-bis del D.lgs. 152/2006; (ii) secondo quanto previsto al comma 1, articolo 12 del Decreto legislativo 387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità indifferibili ed urgenti; (iii) il progetto in esame è configurabile come intervento rientrante tra le categorie elencate nell'Allegato IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., soggette a Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA di competenza Regionale e in particolare nella seguente: impianti industriali non termici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW.

**RITENUTO** che ai fini della realizzazione/approvazione del progetto in oggetto ed in merito alle componenti analizzate è necessario/obbligatorio che il proponente ottemperi/metta in atto tutte le prescrizioni/osservazioni/misure riportate nei pareri/note prodotti/e dai vari enti coinvolti nel procedimento in merito e sinteticamente riportate nella parte iniziale del presente Parere.

**RILEVATO** che da quanto riportato nel verbale della terza CdS del 10/10/2022 - il **Presidente** preso atto dei pareri già resi e di quanto acquisito in sede di Conferenza, nella considerazione in particolare di quanto dichiarato dalla Società proponente, in merito alle richieste e interlocuzioni con il **Servizio 3 del Dipartimento dell'Agricoltura**, al riscontro documentale ultimo per l'**Ufficio del Genio Civile di Catania** e, in merito alla compatibilità geomorfologica e idraulica- idrogeologica del progetto, invita i suddetti Enti a **trasmettere il proprio parere di competenza entro 20 gg. dalla notifica del verbale** (prot n. 82639 del 15/11/2022).

**VALUTATO** che la documentazione integrativa prodotta al seguito del PII risulta soddisfare quanto richiesto nello stesso in quanto sono stati prodotti elaborati necessari/sufficienti dai quali è stato possibile rilevare il riscontro materiale alle criticità in esso evidenziate.

**VALUTATA** la coerenza/compatibilità del progetto fotovoltaico ed opere connesse con la Pianificazione/Programmazione Europea, Nazionale e Regionale.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che in merito al sistema vincolistico il proponente dichiara: **l'impianto e la sottostazione sono all'esterno:**



- di aree interessate da qualunque livello di tutela;
- di aree vincolate da un punto di vista archeologico e/o di interesse archeologico;
- di aree boscate (una piccola area boscata è limitrofa all'impianto ma non sarà interessata in alcun modo né dai lavori di realizzazione dei lavori né dai lavori di dismissione, né tantomeno dall'esercizio dell'impianto);
- di aree naturali tutelate (parchi, riserve, SIC, ZSC, ZPS, IBA, ect);
- di aree interessate dalla presenza di habitat prioritari;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che dal PAI e dall'Elaborato INQUADRAMENTO SU TAVOLE DEI VINCOLI PAI (RS06EPD0003A0.PDF): (i) gran parte dell'impianto ed una limitata porzione del cavidotto si trovano **all'interno dell'area definita con un livello di pericolosità P1 e rischio R1 per esondazione;** (ii) una limitata porzione del cavidotto si trova **all'interno di aree definite con un livello di pericolosità P1/rischio R1 e di pericolosità P2/rischio R2;** (iii) L'area oggetto di intervento **non è interessata** da dissesti, pericolo di frana, rischio di frana; (iv) la parte meridionale del campo occupata dai pannelli è **interessata da Rischio Idraulico con pericolosità P1.**

**RILEVATO** che nelle controdeduzioni il proponente, in risposta al punto 3 e più precisamente in merito alla realizzazione delle opere di connessione alla rete, riporta che **alcuni brevi tratti sono sottoposti a vincolo PAI con grado di pericolosità di livello medio P2 ed elevato P3 e grado di rischio medio R2.**

**VALUTATO** che per i progetti ricadenti in aree P1, P2 e P3 del PAI devono essere preventivamente acquisiti i pareri delle competenti Autorità.

**RILEVATO** che dalla carta delle componenti del PP di Catania risulta che **l'area per un tratto a est ed per un tratto ad ovest risulta fiancheggiata da valloni, torrenti e fiumi con vegetazione ripariale.**

**RITENUTO** che in tali aree dovranno essere previste delle fasce di rispetto di almeno 10 m. per lato con interventi di mitigazione a verde realizzati con essenze arboree/arbustive tipiche della vegetazione ripariale presente nelle suddette aree.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che: (i) **in adiacenza dell'area del parco è presente un'area boscata tutelata** ai sensi dell'art. 142 lettera g) D.Lgs 42/2004 - **Livello di tutela 1;** (ii) **alcuni tratti del cavidotto inferiscono con il vincolo paesaggistico dei 150 m.** di cui all'art.142 comma 1, lettera c) del Dlgs 42/04; (iii) 4 Masserie sono entro la fascia di 500 m; **la Masseria Ardizzonello è interna al parco.**

**VALUTATO** che comunque tra i pareri depositati sul Portale Ambientale è stato rinvenuto il **Parere favorevole con condizioni della Soprintendenza dei Beni Culturali - Catania**, Prot. ARTA n. 64005 del 03/09/2022, recante: Autorizzazione paesaggistica art. 146 comma 2 — **Rilascio condizionato.**

**VALUTATO** che a seguito del PII il proponente ha prodotto l'elaborato ***Piano di Cantierizzazione - RS06REL002518*** nel quale riporta: (i) una descrizione del processo di cantierizzazione e delle attività di cantiere per il campo fotovoltaico; (ii) il programma dei lavori descrivendo sinteticamente le macro attività per il campo fotovoltaico e le modalità di svolgimento delle stesse; (iii) Emissioni in atmosfera: emissioni gassose dovute ai mezzi di trasporto ed ai mezzi di cantiere, emissioni di polveri dovute alla escavazione ed alla movimentazione dei mezzi di cantiere descrivendo le eventuali cautele/misure di mitigazione da adottare; (iv) una stima dei mezzi di trasporto e di cantiere necessari nonché delle emissioni gassose prodotte dagli stessi; (iv) una valutazione del Rumore relativo alle operazioni di cantiere e le misure di mitigazione previste; (v) i possibili impatti su Suolo, sottosuolo e acque e le misure di prevenzione/mitigazione. (vi) i rifiuti prodotti per i quali rimanda alla relazione specifica post PII *Gestione rifiuti - RS06REL002418* nella quale viene riportata la gestione dei rifiuti nelle diverse fasi di vita dell'opera (Cantiere, Esercizio e Dismissione).

**CONSIDERATO e VALUTATO** che dall'elaborato summenzionato e dal Cronoprogramma depositato sul Portale Ambientale in prima istanza il proponente prevede una **durata dei lavori di circa 12 mesi.**



**VALUTATO** che, nel Piano di Cantierizzazione e nel Cronoprogramma, il proponente **non riporta**: (i) le macrofasi relative alla realizzazione delle opere di mitigazione a verde e della fascia arborea perimetrale; (ii) gli intervalli temporali nei quali le stesse si collocano.

**RITENUTO** che la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale, anche di quelle previste a schermatura dei manufatti rilevati all'interno del PF, dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto.

**VALUTATO** che, in merito alla Dismissione dell'impianto, il proponente descrive le modalità di rimozione dei vari componenti e per ognuna riporta le parti che verranno inviate ad idoneo centro di recupero e/o a smaltimento in discarica per rifiuti speciali. Il proponente prevede per i lavori di dismissione una **durata dei lavori di 8 mesi**.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che nello SIA aggiornato e nel Piano di Dismissione si legge: *La demolizione delle platee e i cordoli di fondazione poste alla base della recinzione e delle cabine sarà tale da consentire il ripristino geomorfologico dei luoghi con terreno agrario e recuperare il profilo originario del terreno. Il materiale proveniente dalle demolizioni, cls e acciaio per cemento armato, verrà consegnato da ditte specializzate per il recupero dei materiali.*

**VALUTATO** che nelle controdeduzioni il proponente dichiara: **Non saranno utilizzate né platee né cordoli di fondazioni; all'occorrenza, si provvederà a realizzare dei plinti estremamente ridotti nelle dimensioni e solo laddove lo studio strutturale esecutivo ne ravvisi la necessità.**

**RIBADITO** che **in ogni caso per la recinzione non dovranno essere realizzati né platee né cordoli di fondazione.** come tra l'altro era stato richiesto nella criticità n.38 del PII.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo il proponente a seguito del PII a prodotto l'elaborato **Piano Preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo - RS06REL0029I8**, sinteticamente analizzato nel presente parere.

**RILEVATO** che sul tema delle Terre e rocce da scavo **è stato rinvenuto tra la documentazione integrativa depositata sul Portale Ambientale un altro Piano Preliminare di Utilizzo delle Terre e rocce da scavo (RS06REL0012I1.pdf)** ai sensi dell'art.24 del DPR 120/2017, nella sezione Integrazioni - Integrazioni ARPA del 27 gennaio 2021

**RICHIAMATA** la nota prot. DRA n. 64630 del 06/09/2022 con la quale ARPA Sicilia ha comunicato che tra l'altro è stata acquisita:

- la **valutazione specialistica favorevole** della UOS Bonifiche del documento "RS06REL0012I1 - Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo" – revisione 00 del 20.01.2021, giudicato conforme alla normativa di settore (D.P.R. n. 120/2017), seppure da integrare in fase di progettazione esecutiva con le informazioni geomorfologiche ed idrogeologiche del sito;

**RILEVATO** che la **valutazione specialistica favorevole dell'UOS Bonifiche è stata fatta rispetto all'elaborato RS06REL0012I1** rinvenuto nella sezione Integrazioni - Integrazioni ARPA del 27 gennaio 2021 e **non rispetto all'elaborato Piano Preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo - RS06REL0029I8** depositato ad integrazione a seguito del PII nella sezione Integrazioni - Risposta Parere Istruttorio Intermedio - CTS del 24/06/2022. **Pertanto i due Piani sono tra loro discordanti.**

**VALUTATO** pertanto che in merito alle Terre e Rocce da scavo occorre fare riferimento all'elaborato RS06REL0012I1 per il quale è stata acquisita per l'appunto la **valutazione specialistica favorevole dell'UOS Bonifiche** e per come riportato nelle condizioni ambientali del presente parere.





**VALUTATO** che in merito agli impatti sulle componenti ambientali, già analizzati nello SIA, il proponente ha prodotto a seguito del PII l'elaborato integrativo *Valutazione degli impatti con metodo matriciale - RS06REL003718* al termine del quale il proponente dichiara che per tutte le componenti ambientali considerate gli impatti sono: *INSIGNIFICANTI ... nulli ... trascurabili*.

**VALUTATO** che il proponente in merito all'uso di risorsa idrica dichiara: *l'impianto, durante la fase di esercizio, non necessita di risorse idriche, tranne una minima quantità per la pulizia dei pannelli valutata in 220 mc/anno, pari a circa 20 autobotti totali per il periodo di manutenzione annua (30 anni). Anche per l'attività agricola ... si sono scelte essenze che consentono una conduzione senza la necessità di risorse idriche tranne le acque meteoriche. Durante le fasi di cantiere e di dismissione, necessiterà una risorsa idrica minima per eventuali attività di contenimento delle polveri (...), stimata non superiore al quantitativo annuale necessario per la fase di esercizio... Si precisa infine che in campo è presente un bacino idrico che potrà essere usato per la raccolta di acqua, da utilizzare per le attività sopra descritte, e che quindi ridurrà, se non azzererà, la necessità di trasporto di acqua in sito.*

**VALUTATO** che tra gli elaborati è stato rinvenuto il progetto/descrizione delle opere/fascia di mitigazione a verde, riportato anche nell'elaborato *Relazione agrovoltaiico - RS06REL002718*, dal quale è possibile evincere: (i) la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica della disposizione degli elementi arborei e arbustivi autoctoni previsti dal proponente per la fascia di mitigazione perimetrale (specie arboree tipiche del territorio quali *Carrubo, Mirto, Alloro, Pero Selvatico; Mandorlo, Rosmarino*); (ii) il numero specifico per ciascuna specie messa a dimora per ciascun intervento;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che in merito agli **aspetti paesaggistici**, a seguito delle criticità/richieste riportate nel PII, il proponente ha prodotto gli elaborati: (i) *Relazione paesaggistica aggiornata - RS06REL0008S1*; (ii) *Foto inserimenti - RS06REL003318*; (iii) *Carta della visibilità a 10 km su beni e componenti D.Lgs. 42/2004 - RS06EPD010218 e Carte di Analisi della visibilità e inserimento rotte avifauna RS06EPD010318*.

**RIBADITO** che comunque con nota acquisita al Prot. ARTA n. 64005 del 03/09/2022 la **Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania – U.O. S13.2 - Sezione per beni architettonici e storico artistici, paesaggistici e demoetnoantropologici** ha concesso **Autorizzazione paesaggistica art. 146 comma 2 — Rilascio condizionato**.

**RILEVATO** che nello SIA e negli elaborati integrativi, depositati sul portale ambientale, il proponente in merito alla recinzione perimetrale prevede che la stessa sia sollevata da terra di 20 cm. per il passaggio della piccola fauna locale.

**VALUTATO** che i passaggi faunistici dovranno essere progettati (posizione, tipologia, dimensionamento ecc) sulla base di uno studio sugli habitat e sulle principali specie target e che comunque dovranno essere previsti dei passaggi di almeno **30x30 cm. ogni 5 m.**

**VALUTATO** che a seguito del PII il proponente ha prodotto: (i) l'elaborato *Impianto di illuminazione - RS06REL002618* nel quale descrive l'impianto di illuminazione da installare a ridosso della recinzione perimetrale del campo fotovoltaico ed in corrispondenza delle cabine elettriche di impianto e dei varchi di accesso all'area, a servizio dell'impianto antintrusione; (ii) l'elaborato *Particolare costruttivi come cancelli, illuminazione etc.(aggiornamento) RS06EPD0016S1* nel quale il proponente riporta il dettaglio del sistema di illuminazione.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che: all'interno dell'Area è presente la Masseria Ardizzonello ed alcuni manufatti agricoli legati alla conduzione del fondo, **adibiti a civile abitazione anche sporadicamente**, come dichiarato dal proponente; a soli 60 mt dal confine è presente la Masseria Piazza Chiesa. Pertanto **è ipotizzabile la presenza di recettori sensibili all'interno ed in prossimità delle aree interessate dai**





**lavori di progetto.** In considerazione di ciò, il proponente dovrà mettere in atto tutte le misure di mitigazione e gli accorgimenti previsti dallo stesso.

**VALUTATO** che in merito alla masseria Ardizzonello (non in disponibilità del proponente) e al manufatto agricolo (in disponibilità del proponente) rilevati all'interno dell'area di impianto, il proponente prevede delle fasce arboree di mitigazione viva interposte tra gli stessi e l'impianto, ma non precisa le caratteristiche e l'ampiezza di tali fasce, peraltro non rilevabili negli elaborati progettuali dallo stesso prodotti. Anche tali fasce dovranno essere realizzate in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine mitigare ulteriormente gli impatti dovuti alle lavorazioni.

**VALUTATO** che il proponente nel quadro di riferimento ambientale non riporta in maniera chiara e puntuale, per tutte le componenti analizzate, le eventuali misure di mitigazioni o buona pratica previste per le diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione dell'impianto ed in funzione dei possibili impatti dallo stesso evidenziati.

**RILEVATO** che il proponente evidenzia la presenza di impianti esistenti e in via di autorizzazione in prossimità dell'area di intervento.

**VALUTATO** che il proponente, dall'analisi del Piano Faunistico Venatorio, riporta/dichiara che: *Il Piano in discussione non interessa il nostro progetto in relazione all'ubicazione delle rotte migratorie principali. ... le aree che saranno occupate dagli impianti fotovoltaici non si trovano su habitat frequentati dai migratori.*

**VALUTATO** che: (i) in merito all'effetto cumulo il proponente non riporta quali e quanti progetti ed impianti FER sono già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale) nel raggio dell'area vasta di studio individuata (10 Km); (ii) che in merito all'"effetto lago" siano condivisibili le considerazioni/valutazioni riportate dal proponente, anche in considerazione del fatto che il proponente prevede, oltre all' uso di pannelli **pannelli con vetro ad alta trasmissione antiriflesso**, una tipologia di impianto ad inseguimento e una distanza tra le file (circa 10 m.), peraltro coltivate, che permettono di scongiurare il cosiddetto "effetto lago"; (iii) il proponente non approfondisce in maniera adeguata gli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo considerando tutti gli impianti già realizzati o in previsione di realizzazione nell'area vasta di 10 km; (iv) non produce una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi, come peraltro richiesto nella criticità n. 43 riportata nel PII n. 74/2022; (v) per la componente paesaggio il proponente ha prodotto alcuni report fotografici ante e post operam da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc), ma le simulazioni non comprendono l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo.

**VALUTATO** che tra gli elaborati integrativi depositati sul Portale Ambientale a seguito del PII è stato rinvenuto il *PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - RS06REL003018*.

**RICHIAMATA** la Nota prot. n. **045501/2022 del 05/09/2022** (prot. DRA n. 64630 del 06/09/2022) con la quale **ARPA Sicilia** ha comunicato tra l'altro: che **l'approvazione del Progetto di Monitoraggio Ambientale**, elaborato avente titolo "Piano di Monitoraggio Ambientale" in Rev.00 del 06.06.2022 e avente nome file "RS06REL003018", limitatamente alla valutazione delle componenti ambientali sulle quali ARPA ha competenza ad esprimersi, **resta condizionata** all'aggiornamento del documento in coerenza alle osservazioni riportate;

**RICHIAMATA** la nota prot. n. 82412 del 14/11/2022 con la quale ARPA Sicilia prende atto dell'aggiornamento del P.M.A., *inclusivo dei monitoraggi inizialmente non previsti e dell'aggiornamento della planimetria con indicazione dei punti di campionamento anche per il suolo*, e comunica che non parteciperà alla Conferenza di Servizi del 14 novembre.



**VISTO** l'elaborato RS06REL0030I8 - Piano di Monitoraggio Ambientale e **VALUTATO** che il proponente per le componenti analizzate riporta la durata, la frequenza e le modalità del Monitoraggio ma non esplicita in maniera chiara le modalità/frequenza della restituzione dei dati. Il monitoraggio non fa esplicito riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione-fauna paesaggio.

*La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

**ESPRIME**

**parere favorevole** riguardo alla compatibilità ambientale del "PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 40,729 MWP DENOMINATO "ALVIN" DA REALIZZARE NEL COMUNE DI PATERNÒ (CT) E NEL COMUNE DI RAMACCA (CT)" a condizione che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Aspetti progettuali</b>
Oggetto della prescrizione	<p>In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà produrre elaborati opportunamente dettagliati del progetto adeguato alle condizioni ambientali del presente parere.</p> <p>Dovranno essere prodotti il parere del <b>Servizio 3 del Dipartimento dell'Agricoltura</b> e dell'<b>Ufficio del Genio Civile di Catania</b>.</p> <p>In merito ai progetti ricadenti in aree P1, P2 e P3 del PAI devono essere preventivamente acquisiti i pareri delle competenti Autorità.</p> <p>In merito alla scelta del sito, occorre produrre elaborati volti ad approfondire/chiarire la coerenza/compatibilità del progetto in esame con particolare riferimento al PEARS 2030 e alle c.d. "aree attrattive", dato che nel succitato Piano, approvato con la delibera di Giunta n. 67 del 12 febbraio 2022, si raccomanda di insediare gli impianti alimentati da FER nelle c.d. "aree attrattive" o "aree idonee" quali suoli e aree degradate, consumate e/o dismesse; aree e siti industriali esistenti e/o dismessi e solo in ultimo in aree agricole degradate.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 2
-----------------------	------



Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Mitigazioni Vegetazione-Fauna</b>
Oggetto della prescrizione	<p>In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti/approfonditi gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre si dispone che:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea;</li><li>b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente, ai fini della mitigazione visiva dell'impianto;</li><li>c) La messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto;</li><li>d) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto;</li><li>e) Dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna;</li><li>f) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata.</li><li>g) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);</li><li>h) La recinzione prevista dovrà essere interposta tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo, di colore verde RAL 6005. Non dovranno essere realizzati platee e/o cordoli di fondazione;</li><li>i) E' necessario produrre elaborati di tutte le opere di mitigazione</li></ul>



	previste, anche di quelle aggiuntive post PII, e delle relative modalità di attuazione, corredato dei necessari elaborati grafici, dai quali sia possibile evincere la compatibilità delle stesse con le esigenze di mantenimento/conservazione degli equilibri ecosistemici dell'area di interesse e dai quali risulti verificata la non incidenza delle azioni di mitigazione e delle specie introdotte soprattutto a tutela e mantenimento di superfici e specie di valore ecologico.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 3</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Vegetazione</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti in progetto si dispone che:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) Dovranno essere utilizzate specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo;</li><li>b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono); per le specie erbacee coltivate è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza <i>in situ</i>;</li><li>c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno prevedere ed essere garantita anche la messa a dimora di specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere/garantire la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari;</li><li>d) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della</li></ul>



	<p>vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;</p> <p>e) Dovrà essere previsto/approfondito il piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali previste per ciascuna specie al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 4</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Fauna/paesaggio</b>
Oggetto della prescrizione	Come da previsione progettuale e compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto si dispone che: l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 5</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Interventi di mitigazione Paesaggio-Patrimonio culturale</b>
Oggetto della prescrizione	Nel progetto esecutivo dovranno essere inserite le risultanze scaturite dalla relazione paesaggistica comprensive di dettagliate tavole, a scala adeguata, sugli interventi di mitigazione. A tutela delle componenti e dei beni paesaggistici dell'area di progetto si dispone:  a) Il mantenimento/recupero del manufatto rurale in disponibilità del proponente, individuato nel margine meridionale dell'area di intervento, e delle aree di pertinenza prevedendo adeguate fasce di rispetto di almeno <b>20 metri</b> , anche con impianti a verde che





	<p>permettono di annullare l'impatto visivo dell'impianto e che fungono da separazione naturalistica. Tali fasce dovranno avere analoghe caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto;</p> <p>b) Il recupero delle aree di pertinenza della masseria Ardizzonello, anche se non in disponibilità del proponente, con una fascia di rispetto di almeno <b>20 metri</b>, anche con impianti a verde aventi analoghe caratteristiche della fascia mitigativa a verde prevista lungo il confine delle aree di impianto; L'uso dello spazio esterno, pertinenziale agli edifici, deve essere interpretato come "cortile – aia", tipico del paesaggio rurale;</p> <p>c) Il mantenimento e la tutela del sentiero agricolo rintracciabile all'interno dell'area di impianto prevedendo <b>un buffer di 10 m.</b> per lato anche con impianti a verde;</p> <p>d) Prevedere una fascia di rispetto di <b>5 metri</b> dai cumuli di pietre eventualmente presenti nell'area di impianto o previsti nell'intervento di mitigazione in progetto.</p> <p><b>Si ribadisce la necessità di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Preservare, tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) con fasce di rispetto dalle sponde di almeno <b>10 metri</b> per lato;</li></ul>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 6</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>impatti cumulativi</b>
Oggetto della prescrizione	In merito all'effetto cumulo occorre produrre una relazione dettagliata, come peraltro richiesto nella criticità n. 43 riportata nel PII n. 74/2022, corredata da elaborati grafici di dettaglio, volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi e nella quale occorre riportare: (i) quali e quanti progetti ed impianti FER (tipologia, dimensioni, distanze, ecc.) sono già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale) nel raggio dell'area vasta di studio individuata (10 Km); (ii) approfondimenti adeguati in merito agli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo considerando tutti gli impianti già realizzati o in previsione di realizzazione nell'area vasta di 10 km; (iii) in merito ai report fotografici ante e post operam da più punti di vista



	(strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc), è necessario che le simulazioni comprendono l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter meglio stimare gli effetti dell'impatto cumulativo.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 7</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Mitigazioni –Vegetazione – Fauna -</b>
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di compensazione ed in particolare: <ul style="list-style-type: none"><li>a) Gli interventi di riqualificazione naturalistica dovranno interessare tutta l'area di proprietà del proponente, con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. La scelta dovrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale;</li><li>b) Dovranno essere prodotti elaborati tecnici di dettaglio, a scala adeguata, dai quali si possano evincere gli interventi di riqualificazione naturalistica degli impluvi censiti e le fasce di rispetto, di ampiezza almeno <b>10 metri</b> (per lato) lungo l'impluvio, con specie arbustive coerenti con il contesto pedoclimatico e naturalistico dell'area;</li><li>c) Per i tratti individuati ad est ed a ovest dell'impianto, per i quali l'impianto risulta fiancheggiato da <b>valloni, torrenti e fiumi</b>, (come rilevato dalla carta delle componenti del PP di Catania) dovranno essere prodotti elaborati tecnici di dettaglio, a scala adeguata, dai quali si possano evincere gli interventi di riqualificazione naturalistica e le fasce di rispetto, di ampiezza almeno <b>10 metri</b> (per lato) con essenze arboree/arbustive tipiche della vegetazione ripariale presente nelle suddette aree;</li><li>d) Dovrà essere previsto il recupero del bacino di accumulo, esistente allo stato nella zona est dell'area di progetto, prevedendo una fascia di rispetto di almeno <b>10 metri</b> dal margine con specie arbustive/ripariali;</li><li>e) Tutti gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione.</li></ul>
Termine Avvio Verifica di	In fase di progettazione esecutiva



Ottemperanza	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 8</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Fauna/paesaggio</b>
Oggetto della prescrizione	Come previsto dal proponente, i pannelli fotovoltaici utilizzati dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto “effetto-acqua” o “effetto-lago” che potrebbe confondere l’avifauna.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 9</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Suolo/paesaggio</b>
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell’ambito dell’intervento ivi comprese eventuali strutture mobili:  a) Devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) Ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) Per quanto concerne le cabine elettriche, prevedere l’installazione di dissuasori o dispositivi al fine di garantire una buona visibilità e minimizzare l’eventualità di interferenze con le specie ornitiche locali; d) Ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana



Ente coinvolto	
----------------	--

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 10</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Suolo-Sottosuolo</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni.</p> <p>In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere prodotti elaborati tecnici di dettaglio, a scala adeguata, di tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area e previsti sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio: solchi di captazione, vasca di raccolta del trasporto solido, vasca di laminazione, bacino di accumulo con funzione laminante.</p> <p>Negli elaborati di progetto dovrà essere evidenziato/rappresentato il rapporto tra i manufatti di laminazione con la specifica realtà planoaltimetrica dei luoghi.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 11</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Rifiuti</b>
Oggetto della prescrizione	<p>In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto, i relativi codici CER, e le modalità di raccolta/smaltimento per ciascuna tipologia individuata.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	



<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 12</b>
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	<b>Terre e rocce da scavo</b>
Oggetto della prescrizione	<p>In Relazione al Piano Preliminare Terre e Rocce da scavo dovrà essere chiarito quale tra i due elaborati rinvenuti sul portale ambientale, RS06REL0012I1, rinvenuto nella sezione Integrazioni - Integrazioni ARPA del 27 gennaio 2021, e RS06REL0029I8, depositato ad integrazione a seguito del PII nella sezione Integrazioni - Risposta Parere Istruttorio Intermedio - CTS del 24/06/2022, sia l'elaborato corretto a cui fare riferimento dato che <b>la valutazione specialistica favorevole dell'UOS Bonifiche e stata fatta rispetto all'elaborato RS06REL0012I1.</b></p> <p>In ogni caso, i materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017, così come anche riportato nel Piano Preliminare Terre e rocce da scavo prodotto dal proponente. Il Piano delle Terre e Rocce da scavo deve in ogni caso: (i) chiarire i volumi di scavo, ivi compresi quelli riguardanti l'esecuzione delle opere infrastrutturali lineari che si intendono realizzare; (ii) contenere apposita planimetria su cui evidenziare i punti ove condurre i campionamenti nonché le aree di deposito preliminare delle terre e rocce prodotte in attesa di caratterizzazione; (iii) specificare il numero di campioni che si intendono prelevare e le relative profondità di prelievo da sottoporre ad analisi.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 13</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	<b>Mitigazioni / Cantierizzazione</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere prodotto/integrato il <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare si dispone:</p> <p>a. In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere,</p>





	<p>copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);</p> <ul style="list-style-type: none"><li>b. Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;</li><li>c. Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna;</li><li>d. Tutti gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dei periodi più sensibili del ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nell'area (periodi di nidificazione o migrazione) riportati nel formulario standard ed utilizzare mezzi meccanici idonei ad evitare disturbi all'area circostante mediante una maggiore insonorizzazione;</li><li>e. Minimizzare lo stazionamento dei veicoli del cantiere e limitare allo stretto indispensabile la presenza di imprese e addetti all'interno del/i cantiere/i;</li><li>f. Preservare e ricreare corridoi ecologici secondari danneggiati direttamente o indirettamente nonché prediligere e tutelare la biodiversità autoctona, sostenendo il reimpiego del terreno sbancato al fine di limitare il rischio di introdurre specie vegetali invasive;</li><li>g. Occorre produrre elaborati in cui riportare un puntuale dimensionamento di tutti i mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere; dei mezzi impiegati per l'approvvigionamento dei materiali e delle forniture e per il conferimento ai siti esterni di eventuali rifiuti e delle relative caratteristiche emissive, coinvolti nella fase di realizzazione/dismissione dell'opera;</li><li>h. Dovrà essere prodotto/integrato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione), includendo, in merito alla fase di cantiere, la realizzazione delle fascia arborea perimetrale e di tutti gli interventi di mitigazione previsti, compresa la fascia perimetrale a verde prevista tra la masseria Ardizzonello, il manufatto rurale in disposizione del proponente e l'impianto agro voltaico. La messa a dimora di tutte le essenze costituenti le fasce di mitigazione a verde dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere;</li><li>i. Durante le fasi di cantiere per la realizzazione dell'impianto (circa 12 mesi) devono essere rispettate tutte le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Tali prescrizioni dovranno essere rispettate anche durante le fasi di dismissione dell'impianto;</li><li>j. I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone</li></ul>
--	---



	<p>distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche,</p> <p>k. Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera;</p> <p>l. Tutte le operazioni potenzialmente rumorose dovranno essere svolte fuori dai periodi riproduzione/nidificazione.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 14</b>
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	<b>Cantiere</b>
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del parco fotovoltaico, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate (perimetrale, fascia di rispetto del sentiero agricolo, fascia di rispetto per i manufatti censiti all'interno delle aree, fascia di rispetto impluvi e bacino idrico). Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto e quanto prescritto nelle presenti condizioni ambientali. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 15</b>
Macrofase	<i>Ante Operam- Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Monitoraggio Ambientale [Rumore, Aria, Suolo, Acque Sotterranee e Superficiali]</b>
Oggetto della prescrizione	Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti Rumore, Aria, Suolo, Acque Sotterranee e Superficiali. Il PMA dovrà definire durata, modalità



	<p>delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra” Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l’indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna).</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 16</b>
Macrofase	<i>Ante Operam-in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Monitoraggio Ambientale Vegetazione - Fauna - Paesaggio</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere predisposto/adequato il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d’opera, post-operam). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione - fauna - paesaggio.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 17</b>
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Suolo – Sottosuolo</b>
Oggetto della prescrizione	a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l’opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una



	<p>maggior continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 18</b>
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	<b>Ripristino aree di cantiere</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 19</b>
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	<b>Dismissione</b>



Condizione Ambientale	n. 19
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali compatibili con l'ordinamento agricolo dell'area prima dell'intervento. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture agrarie preesistenti. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi.</li><li>b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge.</li><li>c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.</li><li>d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.</li></ul>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	





Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI  
ADUNANZA DEL 30.12.2022  
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA  
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

	<b>ANGELINI Aurelio (Presidente)</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>1.</b>	<b>RONSISVALLE Fausto (Vice Presidente)</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>2.</b>	<b>CASTIGLIONE Simona (Nucleo)</b>	<b>ASSENTE</b>
<b>3.</b>	<b>PATANELLA VITO (Segretario)</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>4.</b>	<b>DI ROSA Giuseppe (Nucleo)</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>5.</b>	<b>VILLA Daniele (Nucleo)</b>	<b>ASSENTE</b>
<b>6.</b>	<b>ABRAMO Anna</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>7.</b>	<b>AIELLO Tommaso</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>8.</b>	<b>ARCURI Emilio</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>9.</b>	<b>BENDICI Salvatore</b>	<b>ASSENTE</b>
<b>10.</b>	<b>BONACCORSO Angelo</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>11.</b>	<b>BORDONE Gaetano</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>12.</b>	<b>CALDARERA Michele</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>13.</b>	<b>CAMMISA Maria Grazia</b>	<b>PRESENTE</b>



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

14.	CARTARRASA Salvatore	PRESENTE
15.	CASSAR Adriana	PRESENTE
16.	COBELLO Laura	ASSENTE
17.	CILONA Renato	PRESENTE
18.	CUCCHIARA Alessandro	ASSENTE
19.	DAPARO Marco	PRESENTE
20.	DIELI Tiziana	PRESENTE
21.	DI LEO Carlo	PRESENTE
22.	DOLFIN Sergio	PRESENTE
23.	FLOCCO Lidia	PRESENTE
24.	FRANCHINA Francesco	PRESENTE
25.	GALATI TARDANICO Carmelo	PRESENTE
26.	GATTUSO Salvatore	PRESENTE
27.	GERACI massimo	PRESENTE
28.	ILARDA Gandolfo	PRESENTE
29.	LA FAUCI Dario	ASSENTE



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

<b>30.</b>	<b>LENTINI Francesca Maria</b>	<b>AUTOSOSPESA</b>
<b>31.</b>	<b>LIPARI Pietro</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>32.</b>	<b>LIUZZO Giuseppina</b>	<b>ASSENTE</b>
<b>33.</b>	<b>LIVECCHI Giuseppe</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>34.</b>	<b>LO BIONDO Massimiliano</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>35.</b>	<b>MAIO Pietro</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>36.</b>	<b>MANGIAROTTI Maria Stella</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>37.</b>	<b>MARTORANA Giuseppe</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>38.</b>	<b>MASTROJANNI Benedetto Marcello</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>39.</b>	<b>MESSANA Giuseppe</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>40.</b>	<b>MIGNEMI Giuliano Giuseppe Giovanni</b>	<b>ASSENTE</b>
<b>41.</b>	<b>MODICA Dario</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>42.</b>	<b>MONTEFORTE Guido</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>43.</b>	<b>MONTI Daniele</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>44.</b>	<b>MORABITO Anna</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>45.</b>	<b>MORICI Claudia</b>	<b>ASSENTE</b>



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

46.	PANTALENA Alfonso	PRESENTE
47.	PEDALINO Andrea	PRESENTE
48.	SACCO Federica	PRESENTE
49.	SALADINO Salvatore	ASSENTE
50.	SALVIA Pietro	PRESENTE
51.	SAVERINO Arcangela Maria	ASSENTE
52.	SCURRIA Antonio	PRESENTE
53.	SPINELLO Daniele Antonino	PRESENTE
54.	TROMBINO Giuseppe	PRESENTE
55.	VERSACI Benedetto	PRESENTE

I sottoscritti, preso atto delle autocertificazioni rilasciate da ciascun componente ai sensi dell'art. 46 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445, nonché del verbale della riunione del 30.12.2022, attestano il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario

Avv. Vito Patanella

VITO

PATANELLA

Firmato digitalmente  
da VITO PATANELLA

Data: 2022.12.30  
17:18:59 +01'00'

Il Presidente

Dott. Fausto Ronsisvalle

Fausto B.F. Ronsisvalle

Digitally signed by RONSISVALLE  
FAUSTO BALDOVINO FRANCESCO  
C: IT